

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2025





Indice

Presentazione	3
1.SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI .5	
1.1 Il contesto esterno di riferimento	5
1.2 L'organizzazione interna	5
2 LE <i>POLICIES</i> DELLA GOVERNANCE REGIONALE	18
2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi.....	18
2.2 Programmazione regionale unitaria	19
2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi	20
3 OBIETTIVI RAGGIUNTI: RISULTATI ED EVENTUALI SCOSTAMENTI	23
3.1 L'albero della <i>Performance</i>	23
3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	26
3.3 Obiettivi organizzativi	32
3.4 Obiettivi individuali.....	33
3.5 Andamento delle valutazioni individuali.....	34
3.6 Attività di rilievo	38
3.7 Verso il Bilancio di genere	83
3.8 Il Rendiconto Generale 2025: risanamento finanziario ed equilibrio strutturale.....	83
4 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE	85
4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	85
4.2 Punti di forza e di miglioramento del ciclo di gestione della performance. L'accrescimento dell'efficienza istituzionale rappresenta una delle priorità strategiche dell'Amministrazione.	85



Presentazione

La presente Relazione sulla *performance* per l'anno 2025 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'Allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 nonché in conformità alle Linee guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale n. 5/2019 redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Relazione sulla *performance* rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Si tratta della rendicontazione sociale corrispondente alla verifica degli esiti della programmazione strategico-operativa, definita nel Piano triennale della *performance*. Viene adottata dalla Giunta regionale nell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario e determina la conclusione del corrispondente ciclo di gestione della *performance*.

La Relazione sulla *performance* si configura dunque come un'illustrazione a consuntivo dei risultati conseguiti, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate. Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno impedito/ostacolato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

Mentre il Piano della *performance* sottende una dimensione pluriennale, per cui la sua elaborazione risente del principio dinamico della programmazione "a scorrimento", la Relazione sulla *performance* pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente.

Si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Le finalità della Relazione sulla *performance* sono molteplici:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della *performance* organizzativa ed individuale.

Per quanto riguarda l'annualità 2025, come per l'annualità precedente, l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e

delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il PIAO integra, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, ha durata triennale ed è aggiornato annualmente.

Il PIAO richiede quindi il contributo sinergico di Direzioni e Strutture regionali per l'elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di *Valore Pubblico, Performance, Personale, Organizzazione del lavoro, Anticorruzione e Trasparenza*.

Il documento elaborato è articolato in quattro Sezioni:

- Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'amministrazione;
- Sezione 2 articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai temi di Valore Pubblico, *Performance* e Rischi corruttivi e trasparenza;
- Sezione 3 articolata in due sottosezioni, riguarda l'Organizzazione ed il Capitale Umano;
- Sezione 4 descrive le procedure di monitoraggio del PIAO.

La sottosezione *Performance*, in particolare, descrive gli obiettivi che l'amministrazione regionale si prefigge per concorrere a realizzare il *Valore Pubblico* pianificato. Essa comprende anche l'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*" con l'elencazione dettagliata degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali – assegnati ai Direttori delle Direzioni e all'Avvocato coordinatore – e correlati all'indirizzo programmatico di *Valore Pubblico* cui l'obiettivo contribuisce.

A seguito di tale introduzione normativa, è stato adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30/01/2025, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 con cui sono stati programmati gli obiettivi di *performance* in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico dell'amministrazione. Ciascuna scheda programmatica contiene un preciso riferimento all'indirizzo programmatico di Valore Pubblico. A seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale è stato rimodulato il PIAO 2025-2027 con l'adozione della DGR n. 725 del 07/08/2025 e successivamente con la DGR n. 957 del 28/10/2025.

Al termine dell'esercizio finanziario 2025 è stato conseguentemente effettuato, con il concorso delle strutture amministrative coinvolte, il monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.



1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Il contesto esterno di riferimento

Premessa

La valutazione complessiva del livello di performance conseguito nell'annualità 2025 dal sistema organizzativo – in capo alla Giunta regionale – tiene in considerazione tutti gli elementi che influenzano, in forma diretta o indiretta, la fase di attuazione delle politiche pubbliche regionali nel breve-medio periodo, prefiggendosi di concorrere a realizzare il Valore Pubblico pianificato.

In un panorama economico e sociale caratterizzato da transizioni complesse, l'azione amministrativa della Regione Lazio si è mossa con l'obiettivo non solo di recepire gli input del contesto esterno, ma di orientarli attivamente verso un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile.^{1.1}

Il contesto esterno di riferimento.

1.2 L'organizzazione interna

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1. La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2 stabilisce: "Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento".

Le attività attinenti all'indirizzo e al controllo sono attribuite agli organi di governo che le esercitano con atti di programmazione, d'indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni.

In particolare, l'attività d'indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

L'attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

Le attività attinenti alla gestione sono, invece, attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti/provedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Al fine di garantire l'esercizio dell'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12 della legge di organizzazione, sono istituite le [strutture di diretta collaborazione](#)¹:

- a) [Ufficio di Gabinetto del Presidente](#), nel cui ambito sono organizzate le seguenti posizioni individuali e strutture autonome:

¹ Articolo 4 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm. ii.



1. Cerimoniale e Sicurezza² - Struttura Autonoma;
 2. Progetti speciali - Struttura Autonoma;
 3. Coordinamento dei fondi europei e delle relative attività di comunicazione - Struttura Autonoma;
 4. Piccoli comuni e contratti di fiume – Posizione Individuale;
 5. Coordinamento attività strategiche spesa farmaceutica - Posizione Individuale;
 6. Relazioni internazionali e Affari comunitari - Struttura Autonoma;
 7. Rapporti istituzionali, Conferenza delle regioni, Politiche territoriali - Struttura Autonoma;
 8. Ufficio legislativo - Struttura Autonoma;
 9. Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo - Struttura Autonoma;
 10. Cinema e Audiovisivo - Struttura Autonoma;
 11. Servizio documentazioni - Struttura Autonoma;
 12. Social Media - Struttura Autonoma;
 13. Autoparco regionale - Struttura Autonoma.
-
- b) [Segreteria della Giunta;](#)
 - c) [Portavoce del Presidente;](#)
 - d) [Ufficio stampa;](#)
 - e) [Comunicazione istituzionale;](#)
 - f) [Avvocatura regionale.](#)

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, e svolge attività di consulenza giuridico-legale a favore della Regione.

Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, l'attuale sistema organizzativo della Giunta Regionale, risulta articolato come segue, ai sensi degli articoli 10 bis e 11 della legge di organizzazione, nelle seguenti Direzioni regionali:

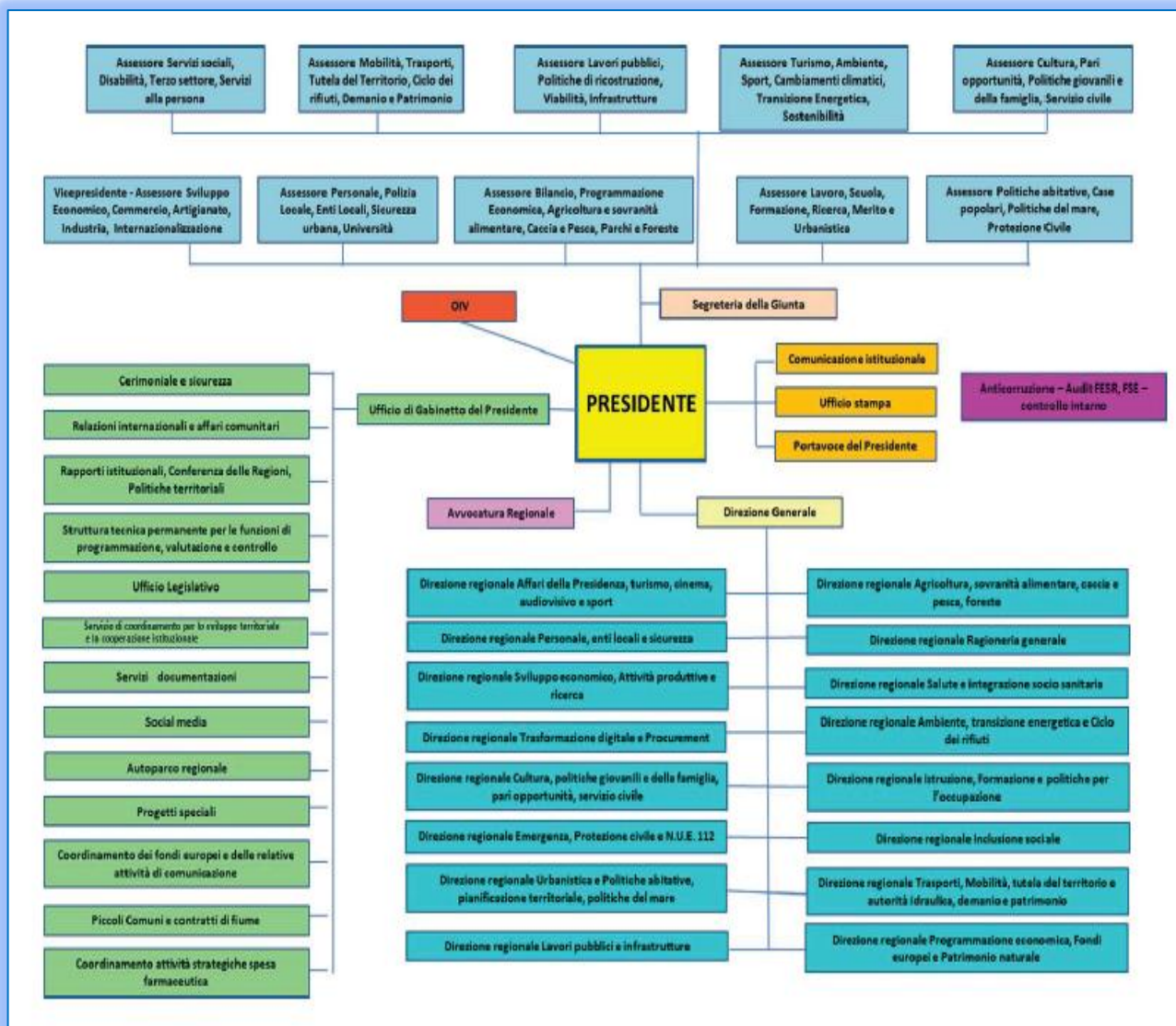
- il Direttore Generale, con funzioni di coordinamento complessivo delle attività delle direzioni regionali in ordine al corretto svolgimento dell'azione amministrativa e al raggiungimento dei risultati;
- Direzioni regionali, in totale 16, individuate come strutture di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale denominata "Anticorruzione – Audit FESR, FSE - controllo interno".

² Paragrafo sostituito dall'art. 2, comma 1, del r.r. 24 ottobre 2022, n.15, pubblicato sul BUR 25 ottobre 2022, n. 88.



La titolarità delle direzioni è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

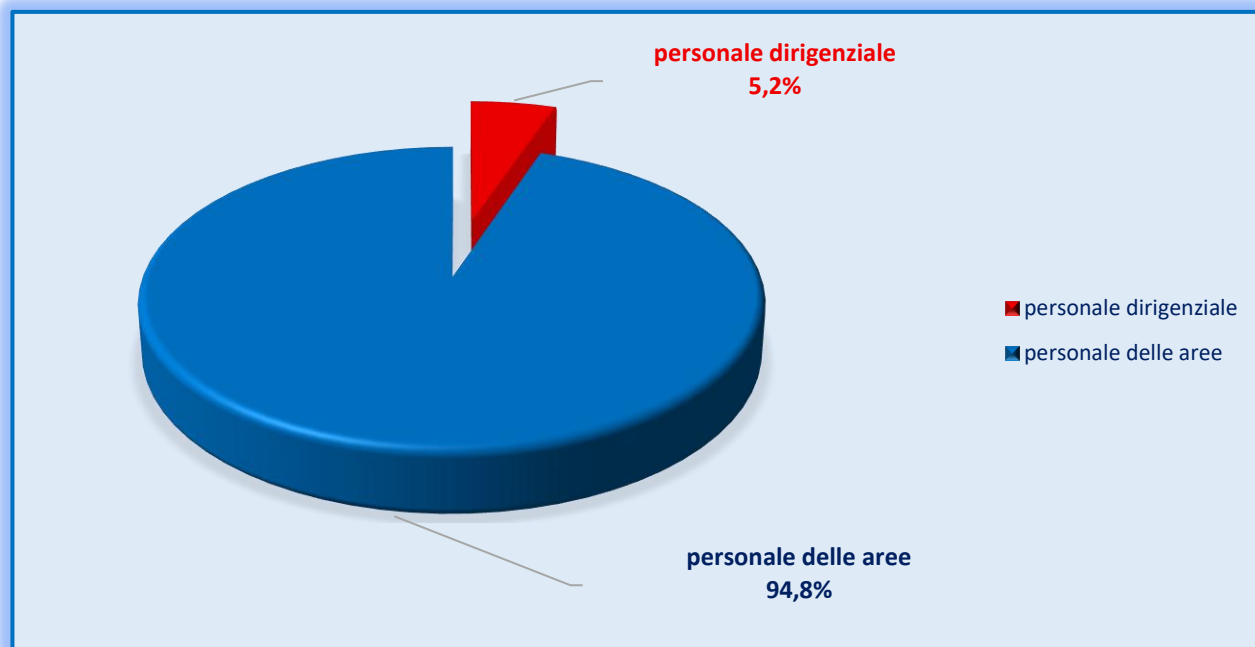
Organigramma della Giunta regionale (2025)





RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2025 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 3.797 dipendenti,³ di cui 195 (pari a circa il 5,2%) con qualifica dirigenziale⁴.



I dipendenti della Regione sono suddivisi nei seguenti profili professionali previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019 - 2021: dirigenti, funzionari ed Elevata qualificazione, Istruttori, Operatori esperti ed Operatori (ex categorie D, C, B e A).

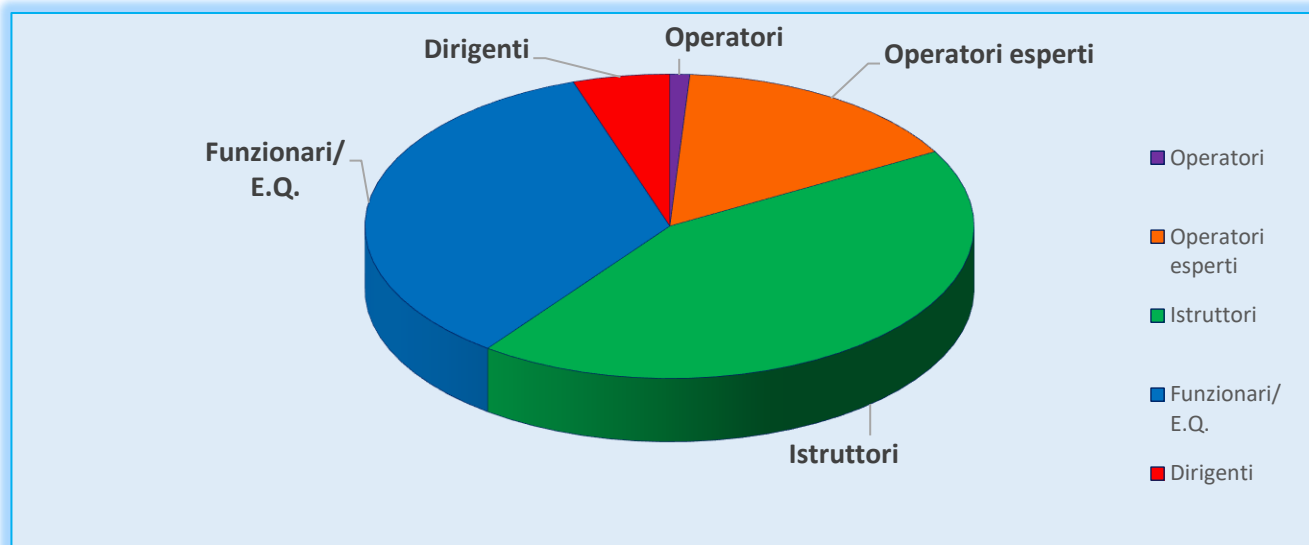
	Profili Professionali	Donne	Uomini	Totale
Personale delle aree	Operatori	12	28	40
	Operatori esperti	324	276	600
	Istruttori	816	829	1.645
	Funzionari – Elevata qualificazione	775	542	1.317
	Dirigenti	84	111	195
	Totale		2.011	1.786

³ La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.

⁴ Tra i dirigenti sono stati considerati anche i Responsabili delle strutture di diretta collaborazione.



Analizzando la distribuzione dei dipendenti per profili professionali si registra una prevalenza di Istruttori (ex categoria C).



Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

Profili professionali	Ruolo Giunta Tempo Indeterminato				Ruolo Giunta Tempo Determinato				Ruolo Consiglio (in trasferimento temporaneo)				Comandati / Distaccati "in"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		F	M	F	M
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M				
Operatori	10	26	1										1	2	12	28
Operatori esperti	309	262	13	3	1	2			1	9					324	276
Istruttori	747	746	28	24	34	51		1		1			7	6	816	829
Funzionari-E.Q.	727	501	22	12	14	21			3	2			9	6	775	542
Subtotale	1.793	1.535	64	39	49	74	0	1	4	12	0	0	17	14	1.927	1.675
Dirigenti	61	68			23	39								4	84	111
Totale	1.854	1.603	64	39	72	113	0	1	4	12	0	0	17	18	2.011	1.786



In termini di genere, nel personale delle aree si registra una lieve preponderanza femminile: su complessivi 3.797 dipendenti, 2.011 sono donne, mentre 1.786 sono uomini.



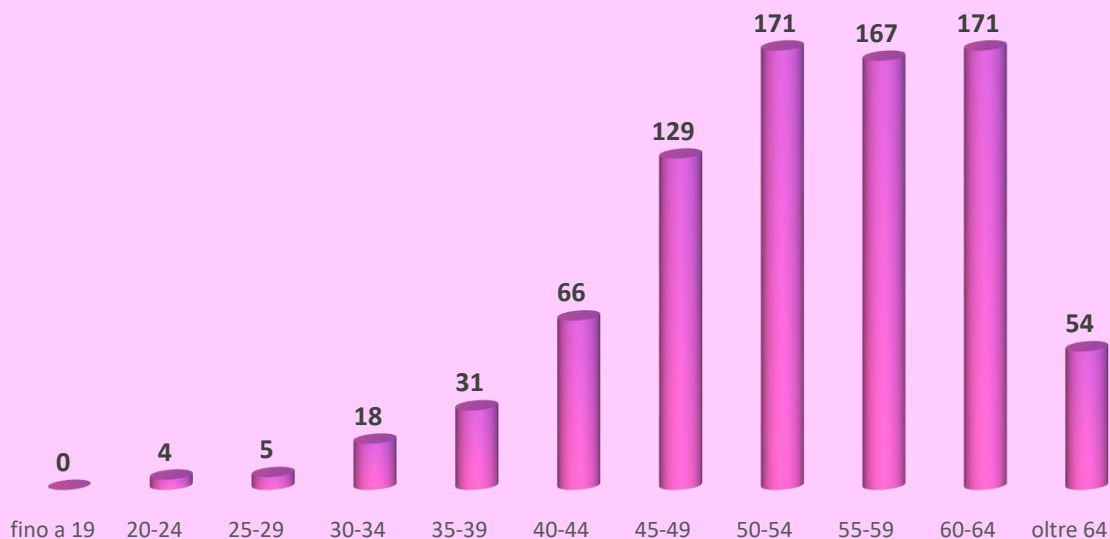
In relazione al personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 195 dirigenti, 111 sono uomini e 84 sono donne.



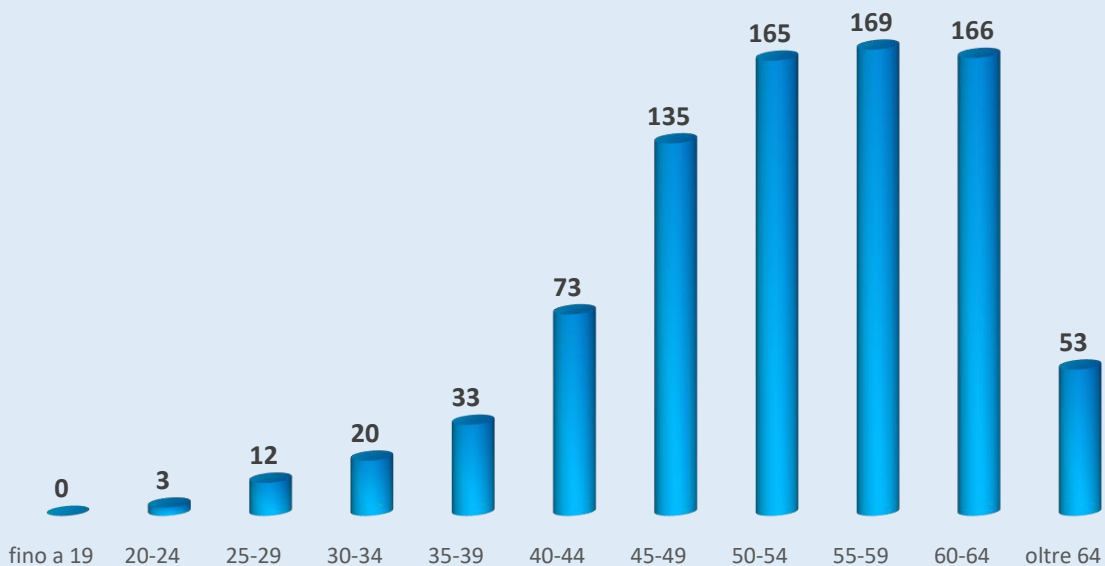


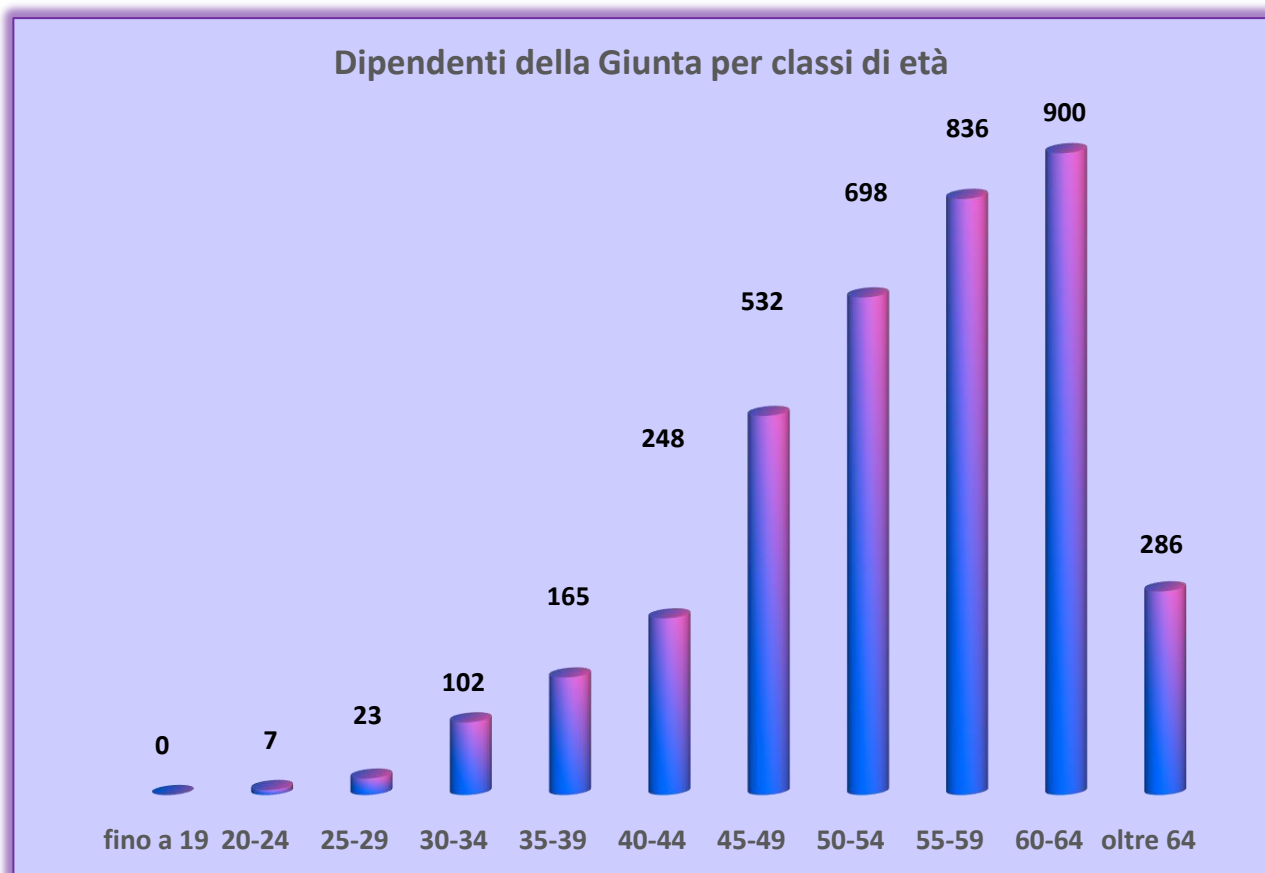
Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, con riferimento al personale di sesso femminile la classe di età più consistente è quella che va da 55 a 59 anni; mentre per il personale di sesso maschile la classe di età più consistente è quella che va da 60 a 64 anni.

Dipendenti della Giunta di sesso femminile per classi di età



Dipendenti della Giunta di sesso maschile per classi di età







RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per il triennio 2025-2027 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le risorse finanziarie relative al triennio 2025-2027, suddivise per missioni (funzioni principali della Regione) e programmi (aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni) che evidenziano le finalità della spesa secondo il prospetto all’Allegato n. 3 della legge di bilancio.

Missione		Programma		2025	2026	2027
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	75.636.127,92	75.286.127,92	75.286.127,92
		02	Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	424.471.197,75	434.064.797,40	303.188.523,73
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	46.627.388,18	45.810.641,63	45.847.600,98
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.620.000,00	8.620.000,00	8.620.000,00
		06	Ufficio tecnico	32.694.000,00	25.212.000,00	24.712.000,00
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	30.000,00	0,00	0,00
		08	Statistica e sistemi informativi	21.520.000,00	19.445.000,00	17.385.000,00
		09	Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00
		10	Risorse umane	344.777.821,71	344.777.821,71	344.562.821,71
		11	Altri servizi generali	19.693.419,17	16.844.000,00	16.529.000,00
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	9.659.000,00	14.000.000,00	9.000.000,00
				TOTALE MISSIONE		983.738.954,73

Missione		Programma		2025	2026	2027
02	Giustizia	01	Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00
		02	Casa circondariale e altri servizi	550.000,00	0,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		550.000,00

Missione		Programma		2025	2026	2027
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1.660.000,00	1.660.000,00	1.660.000,00
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.800.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
		03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		4.660.000,00



Missione		Programma		2025	2026	2027
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	397.042,41	0,00	0,00
		04	Istruzione universitaria	100.860.000,00	96.800.000,00	94.800.000,00
		05	Istruzione tecnica superiore	2.700.000,00	2.400.000,00	0,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	4.495.000,00	4.495.000,00	4.395.000,00
		07	Diritto allo studio	14.024.901,38	14.024.901,38	14.021.901,38
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	694.000,00	421.500,00	149.000,00
			TOTALE MISSIONE		123.170.943,79	118.141.401,38

Missione		Programma		2025	2026	2027
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	27.606.048,18	35.088.673,71	19.163.311,91
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	43.445.801,40	32.633.351,11	12.778.000,00
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	1.267.557,85	1.042.301,99	120.000,00
			TOTALE MISSIONE		72.319.407,43	68.764.326,81

Missione		Programma		2025	2026	2027
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	13.700.000,00	7.000.000,00	0,00
		02	Giovani	2.538.867,00	1.738.260,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00
			TOTALE MISSIONE		16.238.867,00	8.738.260,00

Missione		Programma		2025	2026	2027
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.392.822,61	4.850.000,00	0,00
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00
			TOTALE MISSIONE		13.392.822,61	4.850.000,00

Missione		Programma		2025	2026	2027
08	Assetto del territorio e edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	8.662.499,94	10.127.499,94	7.974.999,94
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	53.891.088,17	46.847.955,98	4.070.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	8.533.224,75	1.413.863,93	0,00
			TOTALE MISSIONE		71.086.812,86	58.389.319,85



Missione		Programma		2025	2026	2027
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	38.127.966,56	35.019.631,77	1.885.000,00
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.769.546,23	7.484.546,23	7.010.941,18
		03	Rifiuti	25.065.540,21	12.106.202,53	4.402.712,00
		04	Servizio idrico integrato	12.440.000,00	11.920.000,00	6.570.000,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	22.386.150,83	16.770.680,43	11.316.680,00
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.275.000,00	2.795.000,00	2.445.000,00
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	6.800.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	20.253.280,28	14.191.719,72	6.900.000,00
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	58.985.266,63	6.021.368,39	517.255,45
		TOTALE MISSIONE				203.102.750,74

Missione		Programma		2025	2026	2027
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	871.665.573,45	381.279.527,41	336.136.958,44
		02	Trasporto pubblico locale	1.057.852.102,97	759.300.645,88	744.880.247,22
		03	Trasporto per vie d'acqua	27.683.663,02	24.030.606,00	24.380.606,00
		04	Altre modalità di trasporto	13.027.974,60	0,00	0,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	122.758.790,03	77.830.060,94	82.308.540,63
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	183.677.891,28	176.278.203,43	161.068.312,48
		TOTALE MISSIONE				1.426.118.731,51

Missione		Programma		2025	2026	2027
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	29.890.804,98	24.481.805,44	23.946.857,40
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	750.000,00	500.000,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				30.640.804,98



Missione		Programma		2025	2026	2027
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	20.500.000,00	21.000.000,00	19.500.000,00
		02	Interventi per la disabilità	67.750.368,56	62.150.000,00	53.200.000,00
		03	Interventi per gli anziani	200.000,00	0,00	0,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.679.895,97	7.033.054,16	1.203.603,39
		05	Interventi per le famiglie	7.062.294,22	6.708.647,11	2.130.000,00
		06	Interventi per il diritto alla casa	500.000,00	500.000,00	0,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	69.978.496,83	69.724.996,83	69.568.496,83
		08	Cooperazione e associazionismo	6.447.190,49	6.479.120,92	1.179.564,95
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	70.000,00	38.000,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				183.188.246,07

Missione		Programma		2025	2026	2027
13	Tutela della Salute	01	Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	12.649.111.993,33	12.649.111.993,33	12.649.111.993,33
		02	Servizio sanitario regionale – Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
		03	Servizio sanitario regionale – Finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
		04	Servizio sanitario regionale – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	492.542.664,05	581.986.984,88	649.751.962,20
		05	Servizio sanitario regionale – Investimenti sanitari	442.577.682,59	460.958.988,31	107.345.558,14
		06	Servizio sanitario regionale – Restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	144.811.372,33	94.808.643,33	92.216.050,33
		08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	364.207.093,00	56.892.571,74	0,00
		TOTALE MISSIONE				14.093.250.805,30



Missione		Programma		2025	2026	2027
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e artigianato	20.280.000,00	10.900.000,00	600.000,00
		02	Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori	9.600.000,00	10.050.000,00	5.000.000,00
		03	Ricerca e innovazione	3.400.000,00	2.050.000,00	0,00
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	352.323.461,93	276.727.433,50	276.319.593,51
		TOTALE MISSIONE				385.603.461,93

Missione		Programma		2025	2026	2027
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	31.378.014,17	26.502.649,34	26.489.810,44
		02	Formazione professionale	28.263.000,00	28.134.000,00	27.500.000,00
		03	Sostegno all'occupazione	8.856.000,00	8.236.000,00	8.080.000,00
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	301.302.621,30	238.082.578,20	242.816.655,40
		TOTALE MISSIONE				369.799.635,47

Missione		Programma		2025	2026	2027
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	39.670.702,45	23.850.701,23	22.295.000,00
		02	Caccia e pesca	3.870.000,00	3.470.000,00	3.465.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	36.445.427,29	26.014.761,28	26.034.761,28
		TOTALE MISSIONE				79.986.129,74

Missione		Programma		2025	2026	2027
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2.570.000,00	2.915.000,00	250.000,00
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				2.570.000,00

Missione		Programma		2025	2026	2027
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	58.855.695,25	77.898.822,46	63.902.550,00
		02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	3.664.309,75	2.217.953,95	0,00
		TOTALE MISSIONE				62.520.005,00



Missione		Programma		2025	2026	2027
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	370.000,00	0,00	0,00
		02	Cooperazione territoriale	177.400,00	156.900,00	120.900,00
		TOTALE MISSIONE		574.400,00	156.900,00	120.900,00

Missione		Programma		2025	2026	2027
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	25.150.672,96	20.060.557,93	19.818.866,34
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	29.451.996,22	29.348.594,71	29.220.350,79
		03	Altri Fondi	12.962.700.723,95	12.859.885.855,97	12.329.970.191,24
		TOTALE MISSIONE		13.017.303.393,13	12.909.295.008,61	12.379.009.408,37

Missione		Programma		2025	2026	2027
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	297.214.807,41	286.524.669,93	276.183.040,52
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	227.378.983,58	241.368.992,60	497.310.871,80
		TOTALE MISSIONE		524.593.790,99	527.893.662,53	773.493.912,32

Missione		Programma		2025	2026	2027
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		TOTALE MISSIONE		100.000,00	100.000,00	100.000,00

Missione		Programma		2025	2026	2027
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi – Partite di giro	861.836.904,45	958.264.979,50	833.538.191,62
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		861.836.904,45	958.264.979,50	833.538.191,62

2 LE POLICIES DELLA GOVERNANCE REGIONALE

2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi

Sul piano organizzativo sono state apportate alcune modifiche all'assetto amministrativo di vertice al fine di migliorare ulteriormente la governance regionale.

Da questo punto di vista, l'azione ha riguardato anche le strutture esterne dell'ente, continuando il percorso intrapreso volto alla:

- razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie, degli enti e degli organismi strumentali della Regione;



- riduzione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, con preferenza per la forma monocratica, con particolare riferimento alla governance del Sistema sanitario regionale;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare e razionalizzazione delle sedi regionali.

2.2 Programmazione regionale unitaria

Il Documento Strategico di Programmazione (DSP) per il periodo 2023-2028 (adottato con DGR n. 77/2023 ed integrato con DGR n. 823/2023 di approvazione dell'Addendum, con la quale si aggiornano e si integrano le Azioni/Misure/Policy precedentemente individuate, anche con l'introduzione delle Azioni Portanti - AP), così come il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025, per il triennio 2025-2027, stabiliscono l'assetto programmatico della XII legislatura.

L'attuale programma di governo si basa su 3 grandi macroaree strategiche:

- **Il Lazio dei diritti e dei valori:** quest'area è focalizzata sulla centralità della persona, il potenziamento della rete sanitaria, il welfare, l'inclusione sociale e il sostegno attivo alle famiglie e alle categorie più fragili.
- **Il Lazio dei territori e dell'ambiente:** un pilastro dedicato allo sviluppo armonico di tutte le province (non solo la Capitale), alla tutela del patrimonio paesaggistico, alla mobilità, alla transizione ecologica e a un nuovo piano per l'energia e la gestione dei rifiuti.
- **Il Lazio dello sviluppo e della crescita:** orientato al rilancio del tessuto produttivo regionale, al supporto alle imprese, all'innovazione tecnologica, alle reti infrastrutturali, nonché al turismo e alla cultura come leve economiche

Le suindicate macroaree strategiche di intervento con i 6 indirizzi programmatici a carattere pluriennale, articolati in 17 obiettivi programmatici e 318 azioni/misure/policy, costituiscono la base per la definizione delle priorità dell'azione pubblica e rappresentano gli assi portanti delle *policies* regionali su cui l'ente misura la propria performance per concorrere a realizzare il Valore Pubblico pianificato.

Tra le più importanti azioni di rilancio complessivo dell'amministrazione regionale vanno senz'altro annoverate quelle che la Giunta regionale sta portando avanti per il risanamento finanziario dell'ente. Particolarmente incisive sono le azioni in materia di politica sanitaria, di politiche del personale, di politica di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Sulla base degli obiettivi di crescita e progresso sociale, evidenziati nei suindicati documenti di programmazione regionale ed in coerenza con quelli di livello nazionale e comunitario, sono state pertanto fissate le priorità politiche di medio-lungo periodo rivolte ad uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale.

Per garantire la massima efficacia nell'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, il coordinamento e l'integrazione tra gli obiettivi politico-amministrativi della Giunta e la politica di



coesione europea 2021-2027 sono gestiti in modo unitario da una "Cabina di regia" dedicata alla programmazione e all'attuazione degli interventi. A tal fine, si è quindi implementato un processo di analisi della capacità amministrativa regionale, della regolamentazione europea per la politica di coesione, nonché dei fabbisogni di crescita, sostenibilità e inclusione, rivolto alla realizzazione degli interventi previsti, con livelli di maggior efficienza ed efficacia, tramite un sistema di indicatori specifici, previamente stabiliti.

2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi

La copertura delle leggi regionali di spesa è stata disposta ai sensi degli articoli 38 (Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria) e 49 (Fondi speciali) del d.lgs.118/2011 e dell'articolo 36 del regolamento regionale 26/2017, dal momento della sua entrata in vigore. Anche nel corso del 2025, per le leggi regionali che hanno comportato nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, le norme finanziarie sono state redatte in considerazione della nuova struttura del bilancio armonizzato per cui, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi. In virtù di tale principio, all'interno della norma finanziaria è stato indicato il programma di spesa e la missione nell'ambito dei quali ricadono i relativi oneri, rimandando la specificazione dei capitoli di spesa all'attuazione della medesima disposizione finanziaria, ovvero nell'ambito della relazione tecnica.

Da ciò consegue la distinzione tra i diversi livelli di competenza, ovvero tra il bilancio articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese ("Bilancio di previsione finanziario"), il bilancio ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi e macro aggregati per le spese ("Documento tecnico di accompagnamento") e il bilancio ripartito in capitoli ("Bilancio finanziario gestionale"), ai sensi dell'articolo 39 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche.

Di seguito sono riportate le leggi regionali approvate nel 2025:

Legge n° 1 del 11 febbraio 2025	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Procedura speciale per debiti fuori bilancio derivanti da sentenze delle Commissioni tributarie, da sentenze della Corte di giustizia tributaria e da cartelle esattoriali.</i>
Legge n° 2 del 11 febbraio 2025	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie.</i>
Legge n° 3 del 17 marzo 2025	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,</i>



	<i>degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche.</i>
Legge n° 4 del 14 aprile 2025	<i>Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie.</i>
Legge n° 5 del 29 aprile 2025	<i>Osservatorio regionale per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze. Interventi per la prevenzione delle dipendenze.</i>
Legge n° 6 del 14 maggio 2025	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Ulteriori disposizioni.</i>
Legge n° 7 del 26 giugno 2025	<i>Interventi a favore dei soggetti affetti dalla malattia celiaca e dalla sua variante dermatite erpetiforme.</i>
Legge n° 8 del 1 luglio 2025	<i>Modifiche all'articolo 23, comma 8, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 relativo a disposizioni per promuovere la realizzazione delle attività per le celebrazioni del Giubileo 2025 e alla legge regionale 1° dicembre 2000, n. 30 (Riconoscimento del diritto, per le piccole derivazioni di utilizzare e derivare acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e proroga della durata delle utenze relative alle piccole derivazioni) e successive modifiche.</i>
Legge n° 9 del 3 luglio 2025	<i>Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie.</i>
Legge n° 10 del 3 luglio 2025	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche.</i>
Legge n° 11 del 3 luglio 2025	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche.</i>
Legge n° 12 del 30 luglio 2025	<i>Semplificazioni e misure incentivanti il governo del territorio.</i>
Legge n° 13 del 8 agosto 2025	<i>Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024.</i>
Legge n° 14 del 8 agosto 2025	<i>Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027.</i>
Legge n° 15 del 8 agosto 2025	<i>Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie.</i>
Legge n° 16 del 19 settembre 2025	<i>Servizio volontario di vigilanza ecologica.</i>
Legge n° 17 del 30 settembre 2025	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani.</i>
Legge n° 18 del 4 dicembre 2025	<i>Disposizioni relative all'esecuzione degli impegni assunti con il Governo. Disposizioni varie.</i>



Legge n° 19 del 9 dicembre 2025	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie.</i>
Legge n° 20 del 31 dicembre 2025	<i>Legge di stabilità regionale 2026.</i>
Legge n° 21 del 31 dicembre 2025	<i>Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028.</i>



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello:⁵

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del PIAO) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

Il processo rappresentato nell'albero della *performance* si è svolto tramite l'approvazione del PIAO 2025-2027 con Delibera di Giunta regionale 47/2025, in seguito con DGR 725/2025 e successivamente con la DGR 957/2025 è stato modificato e sostituito l'Allegato 2 "Obiettivi di *performance*" del PIAO 2025-2027 e con l'adozione, da parte dei direttori regionali, dei Programmi annuali direzionali (PAD), da cui discende anche l'assegnazione degli obiettivi al personale delle aree.

Nell'elenco si riportano le strutture amministrative operanti nel 2025, con i rispettivi responsabili apicali e l'indicazione degli atti di organizzazione con cui sono stati adottati i relativi PAD 2025.

STRUTTURA	DIRETTORE	ATTO DI ORGANIZZAZIONE
Direttore Generale	Alessandro Ridolfi	G01856 del 14/02/2025 G10353 del 06/08/2025 mod. G12565 del 01/10/2025 mod.
Avvocatura regionale	Rosa Maria Privitera	Non Adottato per assenza di figure dirigenziali ⁶
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Andrea Urbani	G01868 del 14/02/2025
Direzione regionale Inclusione sociale	Ornella Guglielmino	G01971 del 17/02/2025 G10524 del 08/08/2025 mod. G13754 del 22.10.2025 mod.
Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca	Tiziana Petucci	G02728 del 05/03/2025 G08697 del 07/07/2025 mod. G11968 del 19/09/2025 int.

⁵ Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.

⁶ L'Avvocatura regionale non ha adottato il PAD per assenza di figure dirigenziali.



Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione	Elisabetta Longo	G01804 del 13/02/2025 G06191 del 19/05/2025 mod. G12098 del 23/09/2025 mod.
Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	Paolo Giuntarelli	G01876 del 14/02/2025 G08905 del 10/07/2025 mod.
Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza	Luigi Ferdinando Nazzaro	G02189 del 21/02/2025 G05411 del 05/05/2025 mod. G08618 del 04/07/2025 mod. G16572 del 05/12/2025 mod.
Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare	Emanuele Calcagni	G01958 del 17/02/2025 G14822 del 07/11/2025 agg.
Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio	Fabrizio Mazzenga (Revoca incarico DGR n. 471/2025 Incarico fino al 30/06/2025)	G01922 del 17/02/2025 G04169 del 03/04/2025 mod.
Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio	Wanda D'Ercole ad interim (DGR n. 479/2025 Incarico a partire dal 01/07/2025)	G15245 del 14/11/2025
Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti	Wanda D'Ercole (Revoca incarico DGR n. 473/2025 fino al 30/06/2025)	G01881 del 14/02/2025
Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi	Wanda D'Ercole ad interim (DGR n. 1096/2024 incarico a partire dal 01/01/2025 e fino al 30/06/2025)	G01880 del 14/02/2025
Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti	Wanda D'Ercole (DGR n. 476/2025 Incarico a partire dal 01/07/2025)	Non Adottato ⁷
Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica	Luca Marta (Revoca incarico DGR n. 472/2025 fino al 30/06/2025)	G01813 del 13/02/2025

⁷ A seguito delle modifiche organizzative avvenute nel corso del 2025, la neo Direzione regionale Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei Rifiuti, ha ritenuto opportuno far riferimento ai PAD originariamente adottati per le precedenti Direzioni (AO. n. G01880 e G01881 del 14/02/2025)

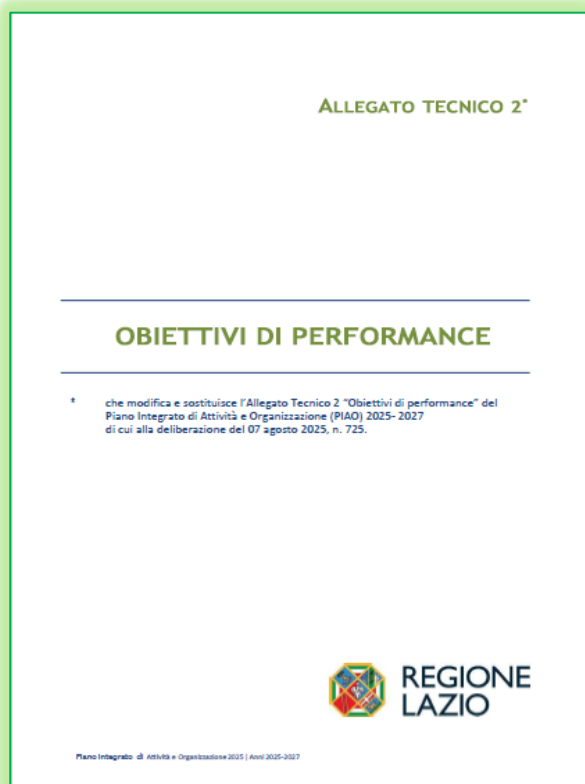
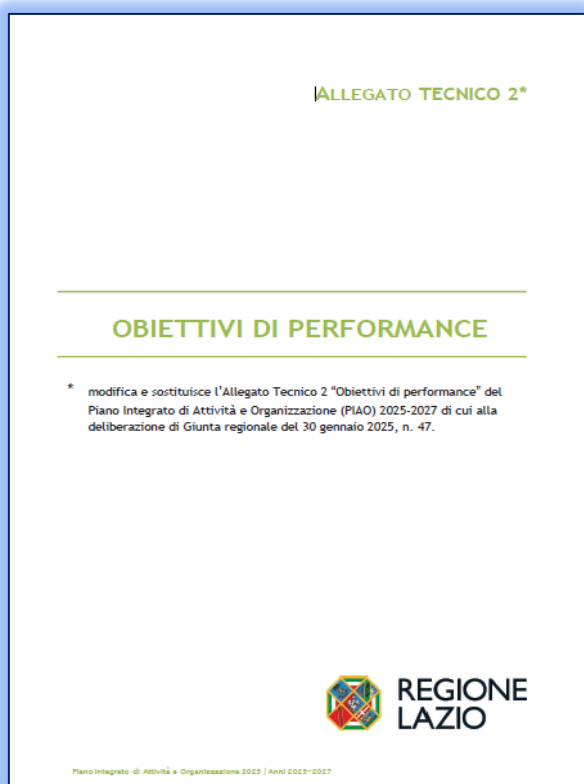


Direzione regionale Agricoltura, Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste	Roberto Aleandri	G01973 del 17/02/2025 G16951 del 15/12/2025 mod.
Direzione regionale Ragioneria Generale	Marco Marafini	G01834 del 14/02/2025
Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio civile	Luca Fegatelli	G01882 del 14/02/2025
Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR	Paolo Alfarone (Revoca incarico DGR n. 474/2025 fino al 30/06/2025)	G01860 del 14/02/2025
Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e patrimonio naturale	Paolo Alfarone (DGR n. 478/2025 nuova Direzione Incarico a partire dal 01/07/2025)	G13231 del 13/10/2025
Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112	Massimo La Pietra	G01851 del 14/02/2025 G02040 del 19/02/2025 rettifica G11827 del 17/09/2025 agg. G13767 del 23/10/2025 agg.
Direzione regionale Trasformazione digitale e Procurement	Stefania Ricci (DGR n. 475/2025 nuova Direzione Incarico a partire dal 01/07/2025)	G16110 del 28/11/2025
Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture	Luca Marta (DGR n. 477/2025 nuova Direzione Incarico a partire dal 01/07/2025)	G11063 del 01/09/2025
Struttura organizzativa di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno	Maria Chiara Coletti	G01334 del 04/02/2025

3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale. Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate

unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più “indiretti” con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Allegato Tecnico Obiettivi di *Performance*.



Nell'Allegato Tecnico di *Performance* si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di performance (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi. Il grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi annuali consente di effettuare la misurazione del livello di performance raggiunto nell'anno considerato dalla struttura organizzativa nel suo complesso.

Il prospetto seguente riporta gli obiettivi strategici pluriennali ed i rispettivi obiettivi organizzativi annuali assegnati alle singole strutture amministrative i cui responsabili sono stati oggetto di valutazione, con la percentuale di realizzazione misurata al termine dell'esercizio finanziario 2025. Per semplicità di esposizione non viene riportato il peso di ciascun obiettivo così come non viene riportato l'indicatore utilizzato per la misurazione della *performance* (KPI) di ciascun obiettivo. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, va tenuto presente che la verifica del grado di realizzazione e la



misurazione rispetto ai risultati attesi avviene su base annuale e si focalizza sugli obiettivi organizzativi in cui viene declinato il piano d'azione degli obiettivi strategici.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che, in base al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, di cui all'allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, la valutazione della dirigenza⁸ è determinata dalla somma di:

- obiettivi organizzativi (max 50 punti)
- obiettivi individuali (max 20 punti)
- comportamenti organizzativi (max 30 punti)

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione Generale	Pianificazione e coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle Direzioni regionali.	Coordinamento Conferenza dei direttori delle direzioni regionali.	100
		Coordinamento Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.	100
		Coordinamento delle attività di supporto agli investimenti sul territorio.	100
Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria	Attuazione del Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028 di cui alla DGR n. 77/2023.	Implementazione metodo del "Budget di salute" in ambito di salute mentale e autismo.	100
		Ammodernamento tecnologico (AT) in ambito sanitario.	100
Avvocatura regionale	Avvocatura digitale.	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	100
		Gestione del contenzioso.	100
Direzione regionale Inclusione Sociale	Miglioramento del funzionamento del Sistema integrato dei Servizi Sociali.	Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi.	100
		Modifica della legge regionale n. 41/2003 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e s.m.i.	100

⁸ Si evidenzia che ai dirigenti con incarico individuale sono assegnati esclusivamente obiettivi individuali e pertanto la performance individuale (max 100 punti) è rappresentata dalla somma della performance operativa individuale (max 70 punti) e dei comportamenti organizzativi (max 30 punti).



Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca	Misure per aumentare la competitività delle MPMI e delle Grandi imprese.	Notifica del Regime Quadro regionale di aiuti di Stato in base alla sezione 6 del Clean Industrial Deal State aid Framework.	100
		Elaborazione e pubblicazione di avvisi a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 per il sostegno delle MPMI e delle Grandi imprese.	100
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione	Raggiungimento obiettivi di spesa PR Lazio FSE+ 2021-2027.	Rafforzamento della governance, degli strumenti e delle attività funzionali alla certificazione della spesa del PR Lazio FSE+ 2021-2027 alla CE.	100
		Interventi per il conseguimento della spesa del PR Lazio FSE+ 2021-2027 ai fini dei target della certificazione.	100
Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	Coordinamento e implementazione degli interventi strategici atti a garantire azioni di sviluppo, nei settori produttivi del cinema e dell'audiovisivo, dello sport e del turismo.	Sviluppo del turismo e valorizzazione del territorio .	100
		Strategie per il potenziamento della promozione delle attività sportiva.	100
Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza	Politiche del personale e politiche per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna.	Intelligenza artificiale: percorsi di formazione e sensibilizzazione del personale regionale.	100
		Fondo per lo sviluppo della Montagna (FOSMIT) 2024.	100
Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare	Informazione e reti infrastrutturali territoriali per il potenziamento dell'efficienza amministrativa.	Evoluzione del Geo-portale nell'ambito del valore pubblico.	100
		Disseminazione per semplificazione dei procedimenti attinenti alla pianificazione e al governo del territorio.	100
	Interventi in ambito di politiche abitative di edilizia residenziale sovvenzionata.	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.	100



Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.	100
		Concessioni compendi del Demanio dello Stato Ramo Idrico e lungo la foce del Tevere con destinazione uso cantieristica navale.	100
Direzione regionale Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti	Tutela e valorizzazione ambientale e del territorio mediante l'adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti di gestione dei Rifiuti e delle Attività estrattive e l'attuazione del Progetto Ossigeno nei centri abitati.	Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE): Aggiornamento.	100
		Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).	100
		Progetto "Ossigeno": Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale.	100
Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".	100
		Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	100
Direzione regionale Agricoltura, Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste	Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale.	Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.	100
		Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio e Politiche Settoriali.	100
Direzione regionale Ragioneria Generale	Equilibrio strutturale di Bilancio.	Consolidamento del debito.	100
		Manovra fiscale.	100



Direzione Regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.	100
		Promozione dello spettacolo dal vivo nel territorio laziale.	100
Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Bilancio reticolare.	100
		Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle Aree Protette del Lazio per la promozione di un turismo sostenibile e lo sviluppo locale.	100
Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112	Sistema regionale di Protezione Civile e Soccorso Pubblico NUE112.	Potenziamento del Sistema di volontariato regionale di Protezione Civile.	100
		Potenziamento della capacità di risposta del Soccorso Pubblico NUE112.	100
Direzione regionale Trasformazione digitale e Procurement	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la razionalizzazione della programmazione degli acquisti e l'implementazione degli strumenti gestionali volti alla digitalizzazione e semplificazione delle procedure ottimizzando l'impiego delle risorse.	Garantire la coerenza della programmazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	100
		Implementazione ed evoluzione delle piattaforme per la gestione delle procedure di gara.	100
Struttura organizzativa di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	Aggiornamento delle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	100
		Attuazione delle attività programmate nelle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	100

3.3 Obiettivi organizzativi

La *performance* organizzativa è determinata dal contributo che le strutture amministrative della Giunta Regionale – attraverso l'azione dalle singole strutture organizzative di I livello (direzioni regionali, agenzie regionali, Avvocatura regionale) articolate in strutture organizzative di II livello (aree, uffici) – apportano al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati in base alle priorità politiche ed alle linee di indirizzo definite dall'organo di vertice.

La *performance* organizzativa riguarda gli ambiti di misurazione e valutazione di cui all'articolo 8 della l.r. n. 1/2011 (corrispondente all'articolo 8 del d.lgs. n. 150/2009):

- attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- qualità e quantità delle performance e dei servizi erogati;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La misurazione e valutazione della *performance* organizzativa:

- è rivolta a quantificare le dimensioni dell'azione amministrativa regionale in relazione all'attuazione del programma della Giunta regionale;
- si articola secondo una logica multilivello;
- ha lo scopo di supportare il processo decisionale a livello strategico ed operativo nonché la rendicontazione interna ed esterna.



Il grafico riporta i dati aggregati sulla realizzazione degli obiettivi organizzativi nel 2025.

3.4 Obiettivi individuali

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target legati alla prevenzione della corruzione per il triennio di riferimento. È stata inoltre prevista l'assegnazione, alla dirigenza apicale, di specifici obiettivi individuali concernenti l'attuazione delle misure anticorruzione individuate nell'allegato tecnico "Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027".

La Giunta regionale ha inserito nella programmazione degli obiettivi 2025 anche traguardi individuali relativi a: a) semplificazione, in coerenza con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia; b) digitalizzazione; c) pari opportunità e riequilibrio di genere.

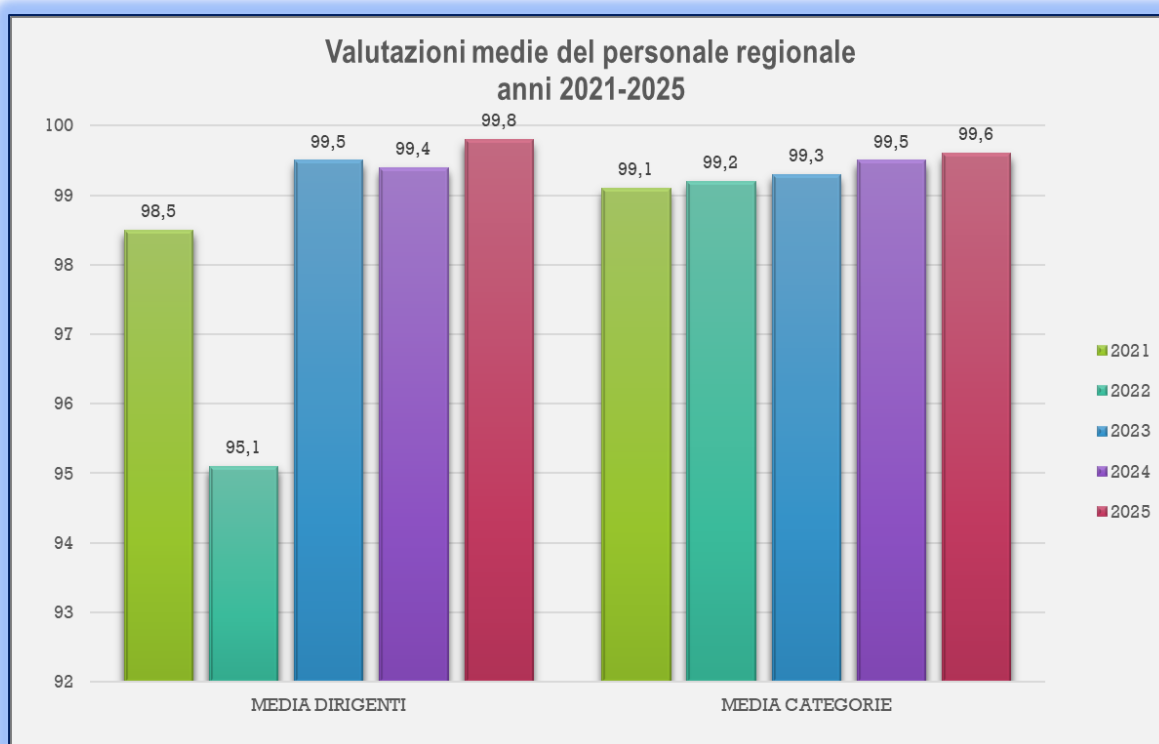
Inoltre, in linea con la Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1 ("Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative"), sono stati assegnati trasversalmente a tutte le direzioni regionali obiettivi annuali volti al rispetto dei tempi di pagamento. Tali obiettivi gravano sia sui dirigenti responsabili del pagamento delle fatture commerciali, sia sui vertici apicali delle rispettive strutture.

Infine, in conformità con le Direttive del Ministero per la pubblica amministrazione, sono stati assegnati a tutte le strutture amministrative regionali obiettivi di performance trasversali, finalizzati ad assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative.

3.5 Andamento delle valutazioni individuali

Nell'ambito delle valutazioni del personale è emersa l'esigenza di un affinamento generale della strumentazione, anche alla luce del dialogo intessuto con gli *stakeholder* istituzionali e con le rappresentanze interne del personale. La valutazione non è comunque considerata come momento isolato della vita amministrativa, esclusivamente finalizzata a determinare in un certo periodo dell'anno (o più periodi dell'anno) i trattamenti accessori da corrispondere ai dipendenti in aderenza ai contenuti effettivi della prestazione lavorativa, ma come nucleo centrale del rapporto di lavoro pubblico che può costituire un fattore di crescita complessiva dell'organizzazione.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'andamento delle valutazioni dei dirigenti di II livello e del personale delle aree all'interno delle singole strutture amministrative.





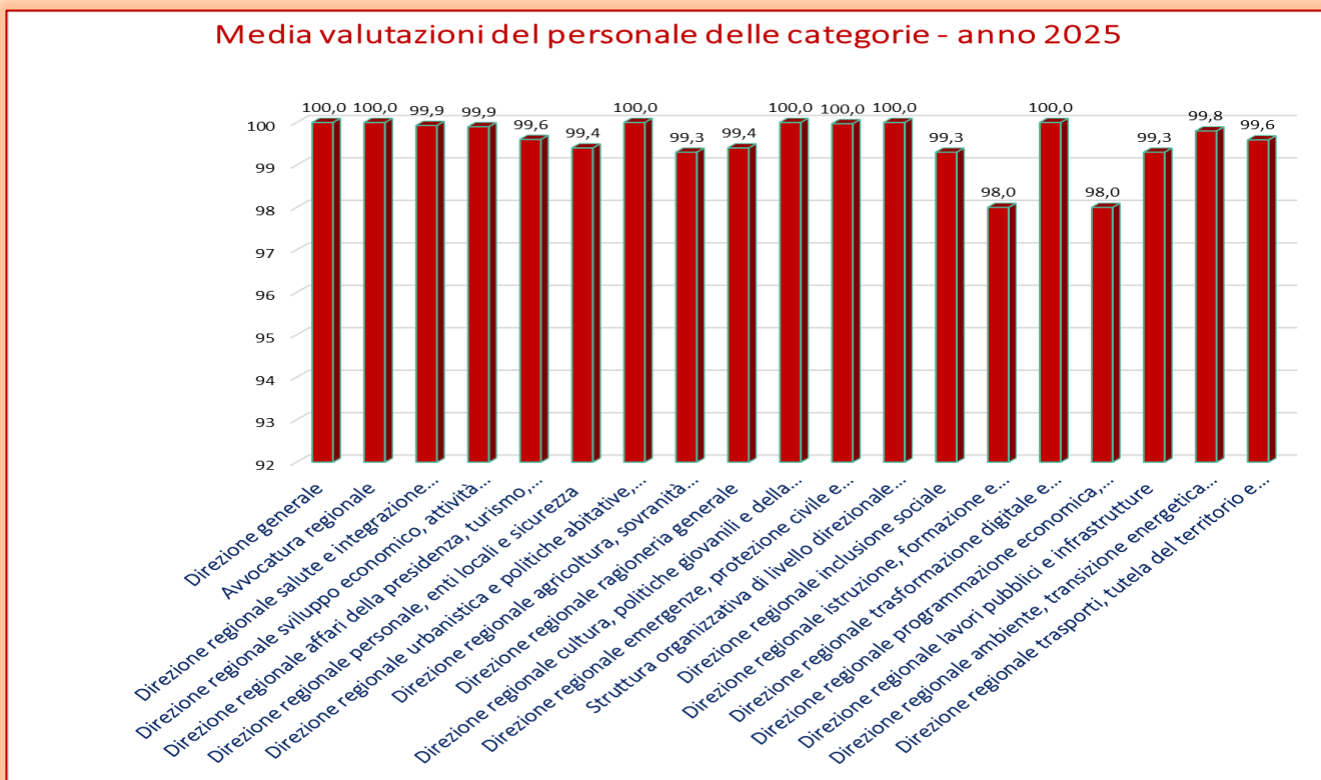
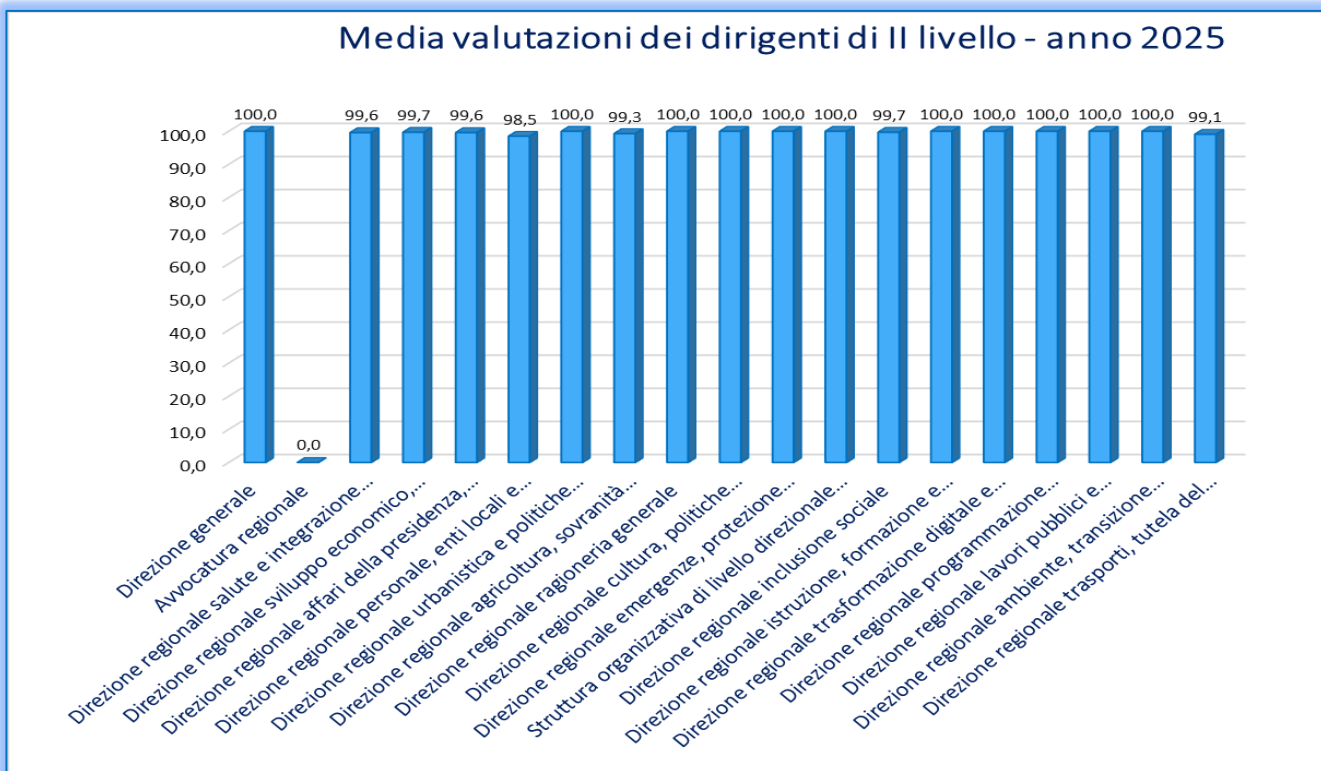
STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MEDIA VALUTAZIONE DIRIGENTI II LIVELLO 2025	MEDIA VALUTAZIONE PERSONALE AREE 2025
Direzione generale	100	100
Avvocatura regionale	Non Valutabile ⁹	100
Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria	99,6	99,9
Direzione regionale sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca	99,7	99,9
Direzione regionale affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport	99,6	99,6
Direzione regionale personale, enti locali e sicurezza	98,5	99,4
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare	100	100
Direzione regionale agricoltura, sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste	99,3	99,3
Direzione regionale ragioneria generale	100	99,4
Direzione regionale cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile	100	100
Direzione regionale emergenze, protezione civile e NUE 112	100	100
Struttura organizzativa di livello direzionale anticorruzione - audit FESR, FSE - controllo interno	100	100
Direzione regionale inclusione sociale	99,7	99,3
Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l'occupazione	100	98
Direzione regionale trasformazione digitale e procurement	100	100
Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale	100	98
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture	100	99,3
Direzione regionale ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti	100	99,8
Direzione regionale trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio	99,1	99,6
MEDIA VALUTAZIONI	99,8	99,6

⁹ L'Avvocatura regionale ha comunicato l'assenza di figure dirigenziali, all'interno della struttura, nell'anno di riferimento.



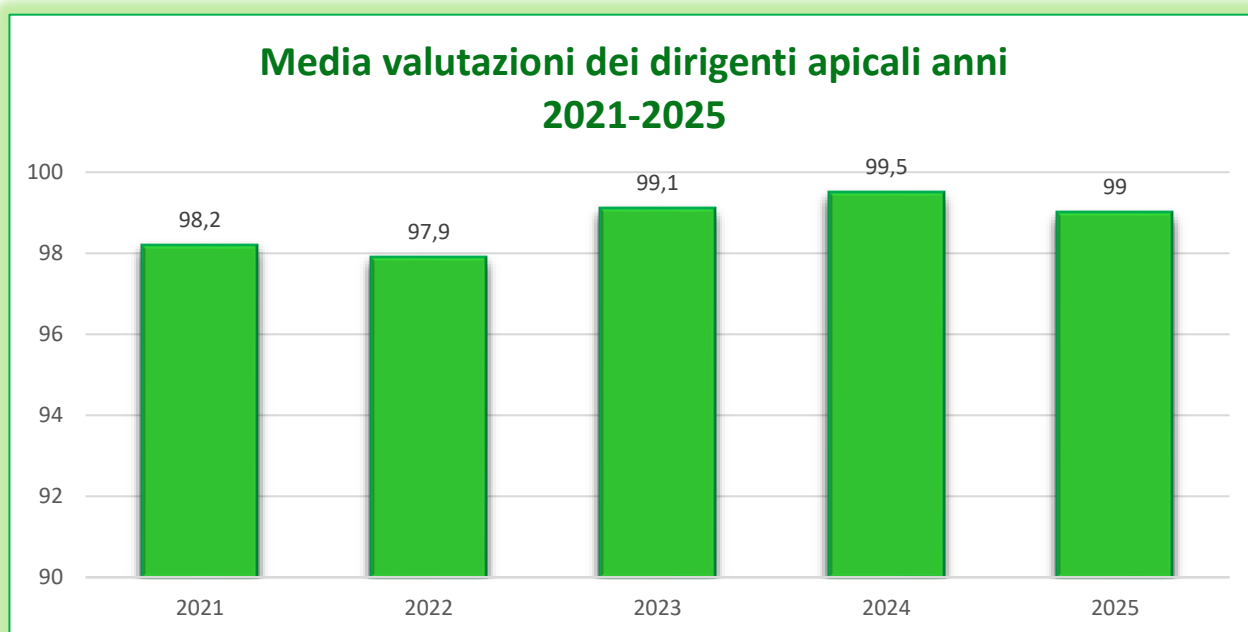
I dati aggregati mostrano che la dirigenza di II livello ha ottenuto nel 2025 una valutazione media pari a 99,8, mentre il personale delle aree ha ottenuto una valutazione media pari a 99,6.

Nei grafici seguenti sono riportate le valutazioni medie registrate nell'anno 2025 all'interno delle singole strutture amministrative.





Infine, si riporta l'andamento delle valutazioni della dirigenza apicale dal 2021 al 2025.



In conclusione, per l'anno 2025, in linea con il monitoraggio periodico e la rendicontazione finale del ciclo della *performance*, non si evidenziano scostamenti di rilievo rispetto alle previsioni e ai target pianificati. Tutte le Direzioni hanno pienamente conseguito gli obiettivi, sia di natura organizzativa sia individuale, assicurando il rispetto degli standard programmatici definiti dall'Amministrazione regionale.

A conferma dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'elevato livello di allineamento strategico dei diversi settori della Regione, da quanto emerge dai grafici sopra rappresentati, i dati aggregati di valutazione registrano performance di eccellenza in tutte le componenti del personale.

Riguardo alla Dirigenza apicale e di II livello, si è registrata una valutazione media rispettivamente pari a 99 e a 99,8, a testimonianza di un solido orientamento ai risultati, capace di tradurre gli indirizzi politici in azioni concrete, efficaci ed efficienti.

Per quanto concerne il personale delle Aree, il conseguimento di una valutazione media pari a 99,6, ha evidenziato un impegno capillare e una diffusa competenza tecnica nel presidio delle attività ordinarie e straordinarie.

L'assenza di scostamenti significativi e l'omogeneità dei punteggi medi — entrambi prossimi al valore massimo — confermano la validità del sistema di misurazione e valutazione adottato, nonché la capacità della struttura regionale di rispondere in modo tempestivo e coordinato agli obiettivi di valore pubblico programmati.

3.6 Attività di rilievo

DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, commi 1 e 1ter della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dall'articolo 19ter del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" ha garantito, per tutto il corso dell'anno 2025, il coordinamento complessivo delle strutture amministrative e gestionali della Regione, assicurando la rispondenza complessiva delle attività delle direzioni agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.

Con riferimento alle attività svolte dalle singole strutture operative della Direzione generale nell'anno 2025, si rappresenta quanto di seguito riportato.

- L'Area Affari Generali ha garantito il coordinamento della Direzione generale con le Strutture della Presidenza, dell'Ufficio di Gabinetto e della Segreteria della Giunta, in particolare con riferimento alle proposte di modifica regolamentare. Ha assicurato il regolare svolgimento da parte della Direzione Generale degli adempimenti amministrativi a carattere trasversale come quelli inerenti agli affari istituzionali, giuridici e legislativi, al personale, alla valutazione delle performance, allo smart working, al conferimento degli incarichi di E.Q., alla privacy, alla protezione dei dati, alla contabilità.
- L'Ufficio Conferenza dei direttori ha assicurato il supporto al Direttore generale nelle attività di coordinamento delle direzioni, al fine di garantire l'efficiente e l'efficace esecuzione dell'indirizzo politico-amministrativo. Ha curato il regolare svolgimento della conferenza dei Direttori regionali di cui al comma 3 dell'art. 19 ter del R.R. 1/2002 svolgendo le funzioni di segreteria della Conferenza dei Direttori regionali.
- L'Ufficio Supporto giuridico specialistico capacità innovativa e intelligenza artificiale ha supportato il Direttore Generale nell'assicurare la rispondenza delle attività delle direzioni regionali come definite dagli obiettivi strategici della Giunta regionale ai fini di un'adozione efficace e conforme alla normativa di strumenti di Intelligenza Artificiale. Ha condotto attività di analisi e studio sugli aspetti giuridici relativi all'adozione di strumenti di intelligenza artificiale, con particolare riguardo alla disamina degli impatti reali e potenziali dei medesimi sui processi operativi e decisionali della Regione Lazio in raccordo con il Responsabile della Transizione Digitale.
- L'area Programmazione e Monitoraggio ha svolto attività di supporto al Direttore generale nelle funzioni tese ad assicurare la rispondenza complessiva delle attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, a garantire il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.



In particolare, l'Area ha fornito supporto tecnico all'attività di indirizzo e controllo della Giunta, mediante l'adozione di direttive ai direttori regionali per la riorganizzazione delle strutture amministrative, ai sensi dell'articolo 22 del citato regolamento di organizzazione degli uffici. L'Area ha curato, altresì, l'istruttoria dei procedimenti amministrativi in materia di organizzazione.

- L'Ufficio Riforme PNRR ha effettuato il coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni regionali, delle iniziative di semplificazione e di reingegnerizzazione dei processi e delle procedure amministrative e ha assicurato il coordinamento delle attività per l'attuazione del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica e per le modifiche/integrazioni al medesimo PTAT, previa approvazione del DFP. Principalmente, sono state svolte tutte le attività necessarie alla gestione del Progetto CUP F81B21008070006 – Piano Territoriale di Assistenza Tecnica Regione Lazio, quali il monitoraggio delle attività e dei risultati di progetto, la valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dagli Esperti, l'impegno delle risorse economiche di Progetto, la liquidazione delle risorse economiche di Progetto e la conclusione delle attività annuali.
- L'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha supportato le strutture organizzative della Regione e gli Enti Locali nella gestione dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di progetti ricompresi negli ambiti di intervento del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC), fornendo supporto giuridico-amministrativo per un corretto ed efficace svolgimento delle procedure nonché per il rilascio delle necessarie autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso.
- L'Ufficio Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione progetti Giubileo 2025 supporta il Direttore generale nel coordinamento delle attività di monitoraggio degli avanzamenti economici, fisici e procedurali di competenza delle strutture della Giunta regionale che attuano progetti realizzati con il concorso della Regione Lazio nell'ambito del Giubileo 2025, in sinergia con le strutture regionali competenti, con le istituzioni centrali e locali coinvolte e con la Cabina di regia, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e in conformità con gli indirizzi dettati dal Commissario Straordinario per il Giubileo 2025, dalle Autorità centrali e dalla stessa Amministrazione regionale.

PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

All'interno della Direzione si possono sostanzialmente individuare due principali linee di attività:

- Politiche del personale, con riferimento a tutti i procedimenti che attengono strettamente al personale;
- Enti locali e Sicurezza, con riferimento a materie quali: polizia locale, sicurezza integrata, politiche per la riqualificazione dei comuni del territorio regionale e lo sviluppo dei piccoli comuni del Lazio.

POLITICHE DEL PERSONALEContrattazione decentrata integrativa Giunta

Ruolo dirigenza:

Al fine di disciplinare in maniera condivisa gli istituti normativi ed economici nelle materie demandate dalla legge e dal CCNL alla contrattazione decentrata integrativa, nel corso del 2025 si è conclusa l'attività istruttoria e di elaborazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) per il personale dirigente della Giunta regionale, in aderenza alle disposizioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni locali per il triennio 2019 – 2021, sottoscritto in via definitiva il 16 luglio 2024.

Con deliberazione di Giunta regionale 17 gennaio 2025, n. 14 è stata recepita l'“Ipotesi di Accordo di contrattazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale dell'Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026, parte economica anno 2024”, autorizzando il Direttore della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo.

A seguito di incontri tra i rappresentanti della delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza, il 4 febbraio 2025 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale dell'Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026, parte economica anno 2024.

Ruolo comparto:

Con determinazione 9 dicembre 2025, n. G16674 è stato approvato l'Avviso interno riservato al personale della Giunta regionale del Lazio per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025, contenente termini, modalità, requisiti e criteri per l'attribuzione del punteggio, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio - sezione Avvisi e Bandi di concorso - e sull'Intranet regionale.

Ai sensi del citato accordo, la valutazione delle istanze dei candidati, l'attribuzione dei punteggi e la formulazione delle graduatorie è demandata ad una Commissione di valutazione all'uopo nominata.

Programmazione dei fabbisogni di personale

In materia di “Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio 2025 - 2027”, a seguito dell'acquisizione, con nota 99389 del 27.01.2025, del parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione sullo strumento di pianificazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale, con deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2025, n. 47 si è proceduto all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, in particolare, dell'Allegato Tecnico 6 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”.



Si è provveduto, inoltre, all'aggiornamento della bozza del nuovo "Piano triennale dei fabbisogni di personale" 2026-2028, nella parte del Quadro normativo di riferimento, ordinando ed integrando la gerarchia delle fonti. In particolare, sono state inserite sinteticamente le varie novità, introdotte dapprima dal Testo del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 e successivamente dal coordinato con la legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni». La conversione del decreto-legge, avvenuta con consistenti modifiche, ha richiesto una rimodulazione complessiva del precedente lavoro già effettuato in vigore del decreto-legge, per l'aggiornamento nella parte normativa della bozza del PTFP.

Procedure relative al conferimento degli incarichi dirigenziali

Rispetto alle attività che hanno contraddistinto, sul tema, l'annualità 2024, può dichiararsi conclusa la complessa attività conseguente al processo di riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale di cui al r.r. n. 9/2023, come modificato dal r.r. n. 12/2023, al netto della riorganizzazione amministrativa parziale che ha interessato 5 Direzioni regionali, mediante il conferimento degli incarichi dei nuovi Direttori regionali e dei Dirigenti delle Aree di nuova costituzione e la novazione dei contratti dei dirigenti delle Aree modificate in modo non sostanziale.

È stato monitorato in modo costante il rispetto delle quote per il conferimento degli incarichi ai soggetti esterni all'Amministrazione regionale, ai sensi dei commi 5bis e 6 dell'art. 19 del d.lgs. n. 165/2001, approvando nuovi bandi esterni soltanto nelle situazioni di scadenza dei contratti.

Pertanto, l'attività ordinaria si è estrinsecata principalmente nell'adempimento delle scadenze degli incarichi dirigenziali con la pubblicazione degli avvisi, interni e/o esterni, nel rispetto di quanto prescritto dall'allegato "H" al regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche e dagli artt. 162 e seguenti che disciplinano gli incarichi dirigenziali. Complessivamente si registrano n. 76 atti di organizzazione relativi al conferimento di incarichi dirigenziali presso le strutture amministrative della Giunta regionale.

A completamento delle attività di conferimento degli incarichi dirigenziali, sono state attuate tutte le norme in tema di "Amministrazione Trasparente" mediante l'aggiornamento dell'organigramma regionale e la pubblicazione degli atti e dichiarazioni (curriculum vitae, dichiarazione di insussistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità, dichiarazione svolgimento incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e allo svolgimento delle attività professionali) previste per legge.

Progressioni verticali tra le Aree

La complessa procedura di valorizzazione del personale in servizio attraverso l'istituto della progressione verticale tra le Aree, che tra le altre appena richiamate, è stata certamente la più "attesa", sia in termini di unità di personale interessato sia in relazione al tempo trascorso dall'ultima conclusione di procedure di verticalizzazioni per il personale del comparto della Giunta regionale, trova fondamento nel CCNL del comparto funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022.

La procedura in argomento è stata finanziata, in ossequio al CCNL del comparto citato, anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della legge n. 234 del



30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del monte salari dell'anno 2018.

Nel mese di luglio 2025 sono stati approvati gli Avvisi relativi alle procedure valutative per la progressione verticale tra le Aree, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva:

- di n. 39 unità di personale da inquadrare dell'Area degli Operatori esperti, ex categoria B, posizione economica B1;
- di n. 100 unità di personale da inquadrare nell'Area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1;
- di n. 134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1.

Promozione della salute e del benessere organizzativo

Le attività della Direzione impegnano costantemente le Aree coinvolte su molteplici aspetti attinenti alla promozione della salute e del benessere organizzativo, nel rispetto e in conformità alla normativa di settore vigente.

I principali adempimenti in tema di formazione del personale, di incentivazione delle misure per il benessere organizzativo, di assistenza sanitaria integrativa, riguardano in particolare:

- le attività formative, con l'attuazione del Piano Formativo 2025;
- il "Nuovo sistema professionale basato sulle competenze";
- l'Assistenza sanitaria integrativa;
- incentivi per la genitorialità.

ENTI LOCALI E SICUREZZA

Polizia locale

Nel corso dell'anno 2025, grande impulso è stato dato alla istituzione dell'Accademia regionale di Polizia locale del Lazio, che si occuperà della formazione degli agenti di Polizia locale del Lazio.

L'Accademia è una Fondazione di partecipazione, con la Regione Lazio in qualità di socio fondatore unico primario. Gli Enti locali possono aderire in qualità di soci partecipanti, con diritto di accesso all'Assemblea dei soci o, in alternativa, come soci aderenti, come anche gli Enti privati.

L'istituzione dell'Accademia di Polizia locale trova fondamento nella legge regionale 13 gennaio 2005, n. 1 recante "Norme in materia di Polizia Locale", successivamente modificata e integrata dalle leggi regionali n. 15/2024 e n. 22/2024.

Piccoli Comuni

Nel Lazio, sono presenti 255 piccoli comuni (su un totale di 378), distribuiti in tutte le province, con una presenza più marcata nei territori interni e montani. I piccoli comuni, definiti dalla legge regionale n. 9/2020 come quelli aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ospitano complessivamente una popolazione di circa 440.000 residenti (7,5% della popolazione laziale) e si estendono su 763.983



ha, pari a circa il 44% della superficie regionale.

Scaduto il primo piano triennale regionale 2022-2024, previsto dalla l.r. 9/2020, nel 2025 sono state tempestivamente avviate le interlocuzioni con l'Assessorato competente necessarie per la predisposizione del nuovo piano triennale 2025-2027.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Nel corso del 2025 la Direzione ha garantito il presidio complessivo della programmazione unitaria regionale, operando per integrare in un quadro coerente e leggibile l'insieme delle risorse e degli strumenti finanziari disponibili: fondi strutturali europei, Fondo di Sviluppo e Coesione, Piano Sviluppo e Coesione, Programma Operativo Complementare, PNRR, PNC e risorse regionali ordinarie. Tale integrazione non si è limitata a un coordinamento formale, ma ha perseguito l'obiettivo di assicurare una visione sistemica delle politiche regionali, orientata ai risultati e alla riduzione delle frammentazioni settoriali.

Un passaggio centrale dell'attività svolta è stato rappresentato dal contributo regionale al ciclo del Semestre europeo, attraverso la redazione, il coordinamento e l'approvazione del documento "Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome".

La predisposizione di tale contributo ha richiesto un intenso lavoro di raccordo interdirezionale, di verifica delle informazioni trasmesse dalle strutture regionali e di sintesi complessiva, restituendo una rappresentazione unitaria delle riforme e degli investimenti regionali nel dialogo con le istituzioni europee.

La Direzione ha assicurato, inoltre, il funzionamento tecnico-operativo della Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza, curando la predisposizione degli atti di indirizzo, della documentazione istruttoria e delle analisi di supporto alle decisioni.

Un asse portante dell'azione direzionale nel 2025 è stato rappresentato dalla gestione controllata del bilancio regionale e dal presidio dei processi contabili e finanziari. Attraverso il bilancio reticolare e il funzionamento costante della Cabina di Regia per la gestione del bilancio, la Direzione ha garantito il rispetto degli equilibri finanziari, il monitoraggio continuo dell'andamento delle entrate e delle spese e l'allineamento delle decisioni di spesa alle priorità definite nei documenti di programmazione regionale.

Nel corso del 2025 è proseguito il presidio sistematico delle attività di monitoraggio del PNRR e del Piano Nazionale Complementare, sia con riferimento agli interventi per i quali la Regione Lazio opera come soggetto attuatore, sia rispetto agli interventi ricadenti sul territorio regionale e attuati da altri soggetti pubblici. L'attività di monitoraggio ha riguardato l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi, nonché il rispetto delle milestone e dei target previsti.

Un ambito di particolare rilevanza strategica è stato rappresentato dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne. Nel 2025 la Direzione ha accompagnato, da un lato, la fase conclusiva delle strategie relative al ciclo 2014–2020, caratterizzata da ritardi attuativi e da criticità operative in alcuni territori, e, dall'altro, l'avvio strutturato delle nuove strategie 2021–2027.

Le attività hanno incluso il supporto diretto ai territori, il coordinamento con le Direzioni regionali competenti per materia, il monitoraggio degli interventi e la gestione delle risorse assegnate. L'approvazione del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne e l'introduzione della figura



dell’Autorità Responsabile per le Aree Interne hanno ulteriormente rafforzato il ruolo della Direzione quale presidio stabile e unitario di questa politica, ponendo le basi per una governance più strutturata, chiara ed efficace nel ciclo di programmazione in corso.

A seguito della riorganizzazione è stata istituita l’Area Parchi Regionali, struttura strategica che secondo le competenze attribuite è il raccordo e cardine tra la Direzione Regionale e le Aree Naturali Protette.

Nel semestre di competenza sono stati assegnati per le esigenze e criticità degli Enti Parco e Riserve 6,8 milioni di euro per la gestione ordinaria e straordinaria (eventi, sentieri, emergenze, Natura 2000 e monumenti naturali). Ulteriori 5,3 milioni di euro sono stati destinati a investimenti strutturali quali ristrutturazioni di sedi, musei, efficientamento energetico, sicurezza viaria, battelli lacustri e tutela ambientale.

È stato approvato il Piano del Parco di Veio. Sono in fase avanzata i Piani Monti Ausoni–Lago di Fondi e Castelli Romani. Avviate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica per la Valle dell’Aniene e Villa Borghese di Nettuno. Nel 2026 è prevista la conclusione dei procedimenti in corso e l’avvio di nuovi Piani.

È stato avviato un progetto di standardizzazione regionale articolato in analisi preliminare, definizione di modello unico e migrazione dei bilanci, al fine di rafforzare controlli, trasparenza e tracciabilità dei fondi.

È stato implementato un nuovo modulo WebGIS per i censimenti faunistici con banca dati unica, inserimento guidato su mappa, menù standardizzati e accessi profilati. Il sistema consente monitoraggio regionale in tempo reale, maggiore qualità del dato e governance centralizzata.

Il triennio 2026–2028 si presenta come una fase cruciale per l’Amministrazione regionale e, in particolare, per la Direzione Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale. In tale orizzonte temporale si concentreranno, infatti, tre direttrici strategiche strettamente interconnesse: il completamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l’accelerazione e il consolidamento dell’attuazione della politica di coesione 2021–2027 e l’avvio del confronto strategico sul futuro ciclo di programmazione 2028–2034.

Per quanto riguarda il PNRR, il periodo 2026–2028 coinciderà con la fase conclusiva di attuazione del Piano, nella quale diventeranno centrali il rispetto delle scadenze finali, la qualità degli interventi realizzati e la piena rendicontazione delle risorse. La Direzione sarà chiamata a rafforzare ulteriormente il presidio del monitoraggio, del controllo e del coordinamento interistituzionale, al fine di assicurare il conseguimento integrale delle milestone e dei target e di accompagnare i soggetti attuatori nella gestione delle fasi più complesse di chiusura degli interventi. In tale contesto, assumerà particolare rilievo la capacità di integrare gli investimenti del PNRR con le altre fonti di finanziamento disponibili, evitando sovrapposizioni e garantendo continuità agli interventi strategici avviati.

Parallelamente, il triennio rappresenterà una fase decisiva per l’attuazione della politica di coesione 2021–2027. Dopo la fase iniziale di avvio dei programmi e delle procedure attuative, sarà necessario imprimere un’accelerazione significativa alla spesa, rafforzando al contempo la qualità degli interventi e la loro coerenza con gli obiettivi strategici regionali. La Direzione sarà chiamata a svolgere un ruolo di regia sempre più incisivo, assicurando il coordinamento tra i diversi fondi, il presidio dell’Accordo per la Coesione e del Piano Sviluppo e Coesione, nonché il raccordo con le politiche settoriali regionali. In tale quadro, particolare attenzione dovrà essere riservata al monitoraggio dei



risultati, alla valutazione delle politiche e alla capacità di intervenire tempestivamente in presenza di criticità attuative.

Un ulteriore asse strategico del periodo 2026–2028 sarà rappresentato dal rafforzamento delle politiche territoriali integrate, con specifico riferimento alle Aree Interne e ai territori caratterizzati da maggiori fragilità strutturali. La piena attuazione delle Strategie d'Area 2021–2027 richiederà un presidio costante delle fasi di attuazione, un supporto tecnico-amministrativo continuativo ai territori e un forte coordinamento interdirezionale, al fine di trasformare le strategie approvate in interventi concreti e misurabili. In questo ambito, la Direzione potrà valorizzare il ruolo dell'Autorità Responsabile per le Aree Interne come strumento di governance stabile e di raccordo tra livello regionale e nazionale.

Contestualmente, il triennio costituirà una fase di preparazione strategica al ciclo di programmazione 2028–2034. Le riflessioni in corso a livello europeo sul futuro della politica di coesione, sulla governance multilivello e sul ruolo delle Regioni richiederanno una capacità di analisi, proposta e posizionamento strategico da parte dell'Amministrazione regionale. La Direzione sarà chiamata a contribuire attivamente a tale dibattito, valorizzando l'esperienza maturata nei cicli precedenti e rafforzando la capacità della Regione Lazio di incidere nelle sedi nazionali ed europee.

In questo scenario, il ruolo della Direzione Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale si configura sempre più come quello di una struttura di governo strategico delle politiche pubbliche regionali, chiamata non solo a garantire la corretta gestione delle risorse, ma anche a orientarne l'utilizzo verso obiettivi di sviluppo sostenibile, coesione territoriale e rafforzamento della competitività regionale. Il periodo 2026–2028 rappresenterà, pertanto, una fase decisiva per consolidare i risultati raggiunti e per porre le basi di una nuova stagione di programmazione, fondata su solidità amministrativa, capacità di visione e integrazione delle politiche.

AVVOCATURA REGIONALE

In merito all'attività svolta, si rappresenta che nell'anno 2025 sono stati aperti, e quindi fascicolati con il programma gestionale in dotazione dell'Avvocatura, Enterprise, n. 1387 fascicoli nuovi (dei quali n. 53 consultivi e n. 182 di pertinenza dell'Assicurazione o ASTRAL). Ad eccezione dei contenziosi affidati all'Assicurazione (n.182), come da polizza RCT/RCO vigente, in linea con la tendenza ormai consolidata a partire dallo scorso anno, tutti i fascicoli sono stati affidati ai legali interni.

Nel corso dell'anno è stata dedicata particolare attenzione alla verifica dell'inserimento di dati e documenti in ciascun fascicolo di riferimento; in particolare:

- per quanto riguarda gli avvocati, oltre al consueto inserimento di sentenze o documenti attinenti al fascicolo di causa, questi ultimi hanno provveduto per ciascuna causa affidata all'inserimento della percentuale di rischio di soccombenza e della data di presunta esecutività mediante compilazione diretta dei campi dinamici in Enterprise in occasione della consueta collaborazione con la Direzione regionale Ragioneria Generale nella ricognizione del contenzioso della Regione Lazio ai fini dell'accantonamento delle risorse finanziarie per la costituzione del cd "fondo rischi";
- per quanto riguarda il personale amministrativo, è stato dato impulso all'implementazione dei fascicoli nella parte relativa alla gestione amministrativa (inserimento di note protocollate, provvedimenti di impegno e liquidazione, attività relative al recupero dei crediti, gestione del



contenzioso assegnato a legali delle Assicurazioni, etc.), in previsione della messa a regime per l'annualità 2026 della rendicontazione delle procedure di "ciclo attivo" e "ciclo passivo" mediante compilazione diretta dei campi dinamici in Enterprise e successiva estrazione di dati.

AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Nel corso dell'anno 2025 la Direzione Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport, ha operato per garantire la continuità e il coordinamento dell'azione amministrativa mediante lo svolgimento delle attività per l'attuazione delle azioni programmatiche e di sistema nelle diverse materie di competenza, ed ha gestito le procedure per la realizzazione degli obiettivi strategici assegnati dalla Giunta regionale per l'anno 2025 come di seguito illustrato, fermo restando il puntuale svolgimento di tutte le attività ordinarie di competenza di ciascuna Area.

ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

La Direzione ha gestito i procedimenti riguardanti la predisposizione delle proposte di deliberazioni adottate dalla Giunta regionale e le relative attività consequenziali in merito alla stipula di accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, cui la Regione Lazio ha inteso aderire per lo svolgimento di rilevanti attività d'interesse pubblico con amministrazioni, istituzioni, istituti ed enti pubblici, gestendo le attività per la predisposizione delle proposte di deliberazioni e determinazioni dirigenziali in varie materie.

In attuazione della legge di bilancio e della legge di stabilità, sono state gestite le procedure per la concessione di contributi in occasione di particolari eventi di rilevanza storica, culturale ed artistica della Regione Lazio ricadenti nell'annualità 2025.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

A livello istituzionale sono stati gestiti i procedimenti amministrativi relativi alle nomine di competenza degli organi politici provvedendo alla predisposizione di n. 17 Decreti del Presidente della Regione Lazio. Inoltre, è stato effettuato il controllo di II livello su tutti i decreti pervenuti nel corso del 2025, curando sia il raccordo con le Direzioni regionali competenti che con l'Ufficio di Gabinetto.

Tale controllo ha comportato specifiche analisi sui singoli atti, e per le nomine, particolare attenzione è stata posta alle cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente. Si evidenzia che nell'anno 2025 sono pervenuti n. 229 atti presidenziali.

Sono state gestite le attività per garantire la puntuale pubblicazione degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Nel periodo di riferimento sono state create n. 202 edizioni – Ordinarie e Supplementi - per un totale di n. 11.321 atti pubblicati. Le edizioni sono consultabili sul sito istituzionale, all'indirizzo www.regione.lazio.it/burl. Sono state curate, altresì, n. 218 richieste di accreditamento sul portale regionale del Bollettino Ufficiale, provenienti da Enti esterni, ai fini della gestione delle relative richieste di pubblicazioni.

Si è provveduto alla ricezione degli atti consiliari, atti di indirizzo e di controllo (mozioni, risoluzioni, interpellanze, ordini del giorno, interrogazioni) al loro invio all'Assessore competente e per gli atti di sindacato ispettivo, alla trasmissione delle relative risposte scritte al Consigliere interrogante. Nello specifico, nel periodo di riferimento, sono stati trattati 430 atti consiliari.

SPORT

Impiantistica sportiva

Per quanto concerne la materia dell'impiantistica sportiva nel corso dell'anno sono state svolte le attività amministrativo-contabile riguardanti la gestione in continuità dei Bandi a tutt'oggi in essere quali, "Pronti Sport e Via" (in via di conclusione), "Sport in/e movimento" e "Sport senza barriere".

In merito alla predisposizione di nuovi avvisi per gli interventi straordinari di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, con particolare riferimento a quelli di adeguamento alla normativa, messa in sicurezza dell'impianto e abbattimento delle barriere architettoniche, è proseguita l'attività già avviata alla fine dell'anno 2024 per l'attuazione del Programma straordinario per l'impiantistica sportiva. Con determinazione n. G18115 del 30.12.2024, si era già provveduto ad impegnare le risorse disponibili, per gli anni 2024/2025, pari complessivamente a € 4.335.431,62, a favore di Sport e Salute S.p.A., in virtù del protocollo di intesa approvato con DGR n. 540/2024, per l'emanazione e la successiva gestione di un apposito Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per la realizzazione di interventi su impianti sportivi esistenti.

Promozione ed eventi sportivi.

Nel corso dell'anno sono state gestite le attività amministrative per garantire la partecipazione della Regione Lazio ai grandi eventi sportivi che hanno avuto luogo sul territorio della Regione Lazio, nonché per la realizzazione di attività inerenti alla promozione sportiva mediante l'attribuzione di contributi regionali e l'emanazione di avvisi pubblici.

TURISMO

Sono proseguite le attività già avviate nell'ottobre 2024 per la definizione del nuovo del Piano Triennale del Turismo, in considerazione dell'avvenuta scadenza del Piano Triennale del Turismo 2020 - 2022 di cui alla DGR n. 2/2020 che, tuttavia, resta valido, in base al comma 4 dell'art. 18 della LR 13/2007, fino all'adozione di un nuovo Piano triennale. Il Piano rappresenta il principale strumento di programmazione di settore e il presupposto giuridico sul quale incardinare i Piani turistici annuali. La Direzione ha curato, pertanto, la predisposizione della proposta di deliberazione consiliare per l'approvazione del Piano triennale e la Giunta regionale con l'atto n. 95 del 27 febbraio 2025 ha deliberato di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la proposta di Deliberazione Consiliare concernente "Approvazione del Piano turistico triennale 2025-2027 della Regione Lazio".

Promozione Turistica

La Direzione ha svolto un'intensa attività di progettazione, organizzazione e realizzazione delle iniziative collegate all'offerta turistica nei mercati nazionali ed esteri, coerentemente con le azioni previste nella programmazione regionale, ed ha partecipato a fiere, eventi e manifestazioni, in Italia e all'estero, ove si è dato risalto all'offerta turistica regionale sia per quanto riguarda il territorio, con la promozione di destinazioni, itinerari e località, sia per quanto riguarda i prodotti del territorio. Operativamente si è provveduto con l'acquisizione degli spazi, la progettazione degli stand e la selezione delle imprese per workshop e B2B, ove le imprese del Lazio presenti hanno potuto confrontarsi con buyers italiani e stranieri. Durante le manifestazioni turistiche sono stati proiettati video promozionali della Regione Lazio, immagini, storie, materiale multimediale, esperienze di viaggio, sono state selezionati e distribuiti pubblicazioni e opuscoli e sono state organizzate forme di intrattenimento dei visitatori. Sono stati inoltre organizzati workshop per addetti ai lavori e per questo lo stand della Regione Lazio ha sempre avuto apprezzamenti e riscontri positivi in ciascuna manifestazione in cui si sia stati presenti. La Direzione ha curato, pertanto, la gestione amministrativa e operativa della partecipazione della Regione Lazio alle n. 20 manifestazioni turistiche tra quelle presenti nel calendario degli eventi approvato con la DGR n. 1156/2024 "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2021.

Brand Lazio

È stata curata la predisposizione della proposta di deliberazione, approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 1102 del 27.11.2025 "Indirizzi per la promozione del Brand Lazio", con la quale la Regione Lazio ha ritenuto di promuovere iniziative con la finalità di incrementare le presenze turistiche sull'intero territorio del Lazio attraverso la promozione, appunto, del "Brand Lazio", anche a livello internazionale, quale garanzia di soddisfacimento delle più varie esigenze del turista. In attuazione della citata deliberazione, con Determinazione n. G17284 del 17.12.2025 è stato approvato l'Avviso pubblico diretto ad acquisire una rosa di possibili soggetti tra le associazioni, fondazioni, cooperative ed enti del terzo settore, regolarmente riconosciute, in grado di presentare e realizzare proposte operative di promozione turistica rispondenti ai requisiti regionali richiesti.

Programma di valorizzazione del turismo locale (L.R. 26/2007, art. 31)

In relazione al Programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari di cui all'art. 31, L.R. n. 26/2007 (Patrocinio oneroso a favore di Comuni e Proloco), è stata predisposta la deliberazione approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 916 del 20/10/2025 concernente l'approvazione dell'elenco delle manifestazioni tradizionali ammesse a patrocinio oneroso per l'anno 2025, a seguito delle attività istruttorie e dei lavori svolti dall'apposita commissione di valutazione delle istanze pervenute in attuazione dell'Avviso Pubblico approvato con determinazione n. G03091 del 13/03/2025. È stato predisposto il DPRL n. T00170 del 4/11/2025 con il quale è stato assegnato il patrocinio oneroso - annualità 2025 - ai Comuni ed alle Associazioni proloco del Lazio, come individuati nell'allegato elenco allo stesso Decreto. Con le determinazioni n. G15283 del 17/11/2025



(Comuni) e n. G15279 del 17/11/2025 (Associazioni Pro loco) è stato effettuato il perfezionamento di n. 379 impegni di spesa a favore di Comuni e Associazioni Pro Loco del Lazio destinatarie del patrocinio oneroso per la somma complessiva di € 2.053500,00.

Rete dei Cammini del Lazio

Per quanto attiene all'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 2/2007 e dal relativo Regolamento di attuazione n. 23/2019 per la valorizzazione e lo sviluppo della Rete dei Cammini del Lazio, nel periodo di riferimento, con riguardo ai progetti di messa in sicurezza dei tracciati finanziati con fondi regionali, è stata effettuata:

- l'istruttoria tecnica ed amministrativa di n. 44 interventi di lavori di messa in sicurezza sui cammini riconosciuti nel Lazio risalenti agli anni 2020, 2021, 2022 indetti attraverso convenzioni e quelli del 2024 indetti con Avviso Pubblico 2024;
- istruttoria e predisposizione degli atti propedeutici all'approvazione delle Determinazioni di erogazione dell'anticipazione, e provvedimenti di liquidazione del primo acconto, del secondo acconto e del saldo per n. 31 interventi di lavori di messa in sicurezza dei cammini;
- l'istruttoria tecnica ed amministrativa con adozione della Determinazione di autorizzazione di 3 varianti sugli interventi di messa in sicurezza gestiti rispettivamente dal Comune di Cave, dal parco regionale dei Monti Aurunci e dal parco regionale di Veio.

CINEMA E AUDIOVISIVO

Sono state gestite le procedure per aggiornare la programmazione annuale e per la gestione degli avvisi pubblici finalizzati all'erogazione di contributi a sostegno del settore che rappresenta per la Regione Lazio uno dei principali fattori di crescita economica, occupazionale, culturale e tecnologica e uno strumento di promozione e affermazione del territorio sulla scena internazionale.

Per quanto riguarda la programmazione annuale è stata predisposta la proposta di deliberazione approvata dalla Giunta regionale con DGR del 3 luglio 2025, n. 525, concernente: "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. 'Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo'. Approvazione del Piano annuale 2025 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo. Finalizzazione delle risorse".

AIUTI DI STATO E PROCEDURE D'INFRAZIONE

Per quanto concerne la formazione del diritto europeo, sono state effettuate le attività di studio e approfondimento della normativa europea sugli aiuti di Stato, o perché oggetto di revisione, o perché attinente alle nuove norme anticrisi di cui alla Comunicazione C (2022) 1890 final del 23/3/2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" - QT Ucraina - oppure alle nuove norme sugli aiuti di Stato che accompagnano la Comunicazione della Commissione C (2025) 85 final del 26.2.2025 "Clean Industrial Deal" ovvero il "Clean Industrial Deal State Aid Framework" - CISAF tuttora in fase di elaborazione.

È stata effettuata l'analisi dei questionari - fitness check/slides/documenti di consultazione/decisioni della Commissione proposti dalla Commissione stessa in lingua inglese nelle



varie fasi dell'iter di revisione normativa e la successiva attività di coordinamento interno alla Regione per elaborare documenti di risposta a tali questionari, o documenti contenenti contributi/osservazioni formulati dalla Regione Lazio sulle nuove proposte di Comunicazioni/Orientamenti della Commissione, e pertanto coinvolgimento, informazione e supporto alle strutture regionali competenti.

AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

È stato effettuato il coordinamento e la partecipazione ai lavori del Comitato delle Regioni e prestata assistenza ai membri espressione della Regione Lazio e del territorio laziale, con costanti riunioni di selezione, coordinamento e adeguamento delle priorità tecnico-politiche regionali.

È stato effettuato il coordinamento, l'organizzazione e la gestione delle informazioni sulle attività delle istituzioni europee e internazionali (presenti a Bruxelles) verso la Regione, attraverso il costante rapporto e la partecipazione alle riunioni con la Rappresentanza italiana presso la UE, gli altri uffici regionali e gli uffici di rappresentanza operativi a Bruxelles delle organizzazioni socioeconomiche e culturali di interesse della Regione Lazio.

EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE112

Nel corso dell'anno 2025, in vista dell'impegno richiesto alla Struttura in occasione del Giubileo della Speranza della Chiesa Cattolica 2025, in entrambi gli ambiti citati, si è provveduto a livello organizzativo al potenziamento della Direzione, ricorrendo sia alle norme specifiche del Giubileo che hanno previsto il potenziamento della struttura di Protezione civile tramite l'acquisizione di nuove unità di personale e il riconoscimento di ulteriori benefici giuridici ed economici al personale impegnato sulle attività giubilari con oneri a valere sui fondi ad hoc stanziati da norme nazionali, sia prevedendo l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico del Ministero dell'Interno destinate al potenziamento del personale del NUE112 implementando le unità di personale delle CUR ed istituendo nuove Elevate Qualificazioni e nuove specifiche responsabilità etero finanziate al fine di garantire alla struttura la capacità di risposta e di intervento a fronte del previsto ingente afflusso di pellegrini e turisti stimato per l'intero anno 2025.

La Direzione ha effettuato il costante monitoraggio e l'analisi dei capitoli di bilancio assegnati alla Direzione, per la corretta gestione delle risorse, di natura vincolata, obbligatoria o libera, destinate alle funzioni afferenti sia la Protezione Civile che il servizio NUE112, tra cui una cospicua parte di risorse vincolate sia di parte corrente che di parte capitale, destinate alla realizzazione degli eventi del Giubileo 2025 per i quali la Direzione è risultata struttura di riferimento.

L'attività di monitoraggio e gestione ha richiesto la costante interlocuzione con la Direzione regionale Ragioneria Generale e con la Direzione Centrale Acquisti e Programmazione Economica, ed il coordinamento delle esigenze delle Aree della Direzione al fine di predisporre gli atti connessi alla gestione delle risorse di cui è stato rappresentato il fabbisogno.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono state presentate n. 30 richieste di variazione di bilancio necessarie a garantire la disponibilità delle risorse funzionali alla assunzione di impegni di spesa per l'attuazione degli obiettivi della Direzione, nonché per l'accertamento di risorse vincolate in entrata su appositi capitoli di bilancio e destinate alla realizzazione di specifici progetti o attività.

Con riferimento al Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, il Sistema regionale di protezione civile è stato impegnato nel fornire il necessario supporto in termini di assistenza alla popolazione che è stata accolta nella Regione Lazio in tale occasione. In particolare, la Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE112 è titolare di una serie di interventi finalizzati alla realizzazione e funzionamento del Villaggio Campale per l'accoglienza dei volontari di protezione civile impegnati nelle attività di assistenza e informazione alla popolazione nel corso dell'anno Giubilare. Il Villaggio Campale è stato logisticamente previsto presso la Vela di Calatrava in zona Tor Vergata nel comune di Roma.

Sono stati effettuati sopralluoghi nell'area di Tor Vergata destinata ad ospitare l'evento del Giubileo dei giovani dove si attendevano oltre un milione e mezzo di visitatori, monitoraggi dello stato di avanzamento degli interventi posti in essere da Roma Capitale per predisporre la disponibilità dell'area interessata dall'intervento in capo alla Direzione, e riunioni con il Comune di Roma, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Associazioni di Protezione Civile, per organizzare e coordinare le presenze durante l'evento a Tor Vergata.

Per la piena e ottimale funzionalità del Villaggio Campale, la Direzione ha provveduto alla acquisizione delle forniture di beni e servizi necessari, già elencati tra le procedure gestite dall'Area "Logistica e Approvvigionamento, Acquisti Economali e Procedure di Gara" della Direzione.

Avvalendosi del supporto dell'Area "Eventi Straordinari e Giubileo 2025 – PNRR M2-C4-I2.1b – Interventi in Essere – Misure per la Gestione del Rischio Alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico" e dell'Area Affari Generali e Bilancio della Direzione, sono state effettuate interlocuzioni con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con l'Ufficio del Commissario di Governo per il Giubileo, con gli uffici di Roma Capitale e con la Società Giubileo 2025 per il coordinamento delle attività di competenza della Direzione e predisponendo la richiesta finalizzata alla adozione da parte del Commissario di Governo per il Giubileo di apposita Ordinanza commissariale per la semplificazione delle procedure amministrative in capo alla Direzione. Il Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo 2025 ha adottato la relativa Ordinanza Rep. N. 49, prot. n. 7155 del 02.12.2024 volta ad autorizzare la Direzione regionale all'applicazione delle deroghe alle procedure di affidamento necessarie a garantire la realizzazione delle attività nei tempi previsti per lo svolgimento degli interventi assegnati.

SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

È stato effettuato un costante monitoraggio sulle 569 organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile – di cui 555 risultano attive e 14 sospese – relativamente al mantenimento dei requisiti richiesti per la permanenza nell'Elenco e l'attivazione: assicurazioni, volontari, specializzazioni e documentazione obbligatoria. Inoltre, sono stati effettuati sopralluoghi presso le sedi delle associazioni per favorire un miglioramento del sistema di protezione civile regionale.

Nel corso dell'anno 2025 sono state iscritte 23 nuove associazioni, alle quali è stato fornito supporto ed assistenza nel procedimento di iscrizione; è stato dato il massimo supporto alle associazioni in fase di aggiornamento delle loro specializzazioni nonché nell'inserimento della documentazione prevista dalla piattaforma MGO.

Sono stati presi provvedimenti sanzionatori fino alla cancellazione nei confronti di 22 associazioni che hanno violato normative nazionali e regionali. Sono stati altresì gestiti i ricorsi delle stesse associazioni ai provvedimenti di sospensione o cancellazione.

SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE: LE ATTIVITÀ, GLI STRUMENTI E IL FUTURO.

La Sala Operativa di Protezione Civile, giapponese interna alla Direzione e direttamente dalla stessa gestita con il supporto di Lazio Crea, è situata nella sede regionale di Via Laurentina, e rappresenta una eccellenza nel suo settore, come testimoniato anche dalle numerose richieste di riuso del software di Sala da parte di altre regioni italiane e dalle visite di delegazioni straniere ricevute nel corso dell'anno: una delegazione nominata dal Parlamento Giapponese, e una rappresentanza dei Vigili del Fuoco provenienti dalla Corea del Sud).

La campagna antincendio boschiva (AIB) estiva del 2025, la cui durata è stata confermata dalla competente Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento di Protezione Civile dal 15 giugno e fino al 15 ottobre, seppure complessivamente meno critica della precedente ha sostanzialmente confermato l'affidabilità del nuovo software di Sala Operativa (versione 2.0 dell'applicativo WebSor), definitivamente entrato in esercizio il 14.12.2023.

Le problematiche puntuali verificatesi sono state prontamente risolte dal personale LAZIO Crea di supporto.

Per quanto riguarda gli sviluppi evolutivi, grazie alla collaborazione dei competenti uffici regionali è stato possibile procedere all'aggiornamento delle basi cartografiche utilizzate per la gestione delle emergenze dagli operatori della SOR e dai dipendenti regionali responsabili di Sala (ad esempio, eventi incendio durante l'intero corso dell'anno ed in particolare durante la campagna estiva AIB ovvero altre emergenze di protezione civile). In particolare, si è provveduto ad alimentare l'applicativo WebSor2 inserendo le ultime ortofoto disponibili a livello regionale.

L'aggiornamento delle basi cartografiche è infatti di fondamentale importanza per la gestione dei casi che alimentano l'applicativo di sala WebSor2, in quanto le primissime valutazioni sulle caratteristiche del singolo evento segnalato e quindi sulla sua potenziale pericolosità in termini di danno alle risorse naturali ovvero a beni e persone non possono che fondarsi su una "fotografia" aggiornata dell'assetto del territorio nel quale l'evento stesso si sta sviluppando.

È proseguita anche nel 2025 l'attività di supporto nei confronti del Comune di Roma Capitale nel quadro del progetto di integrazione delle Sale Operative comunali con la Sala Operativa regionale, da realizzarsi attraverso l'estensione dell'uso dell'applicativo WebSor anche ai principali comuni del Lazio.

Elemento qualificante di condivisione dei sistemi è l'interscambio telematico dei dati attraverso il protocollo CAP (Common Alerting Protocol), già da alcuni anni in uso per attuare il medesimo flusso con i Vigili del Fuoco.

SERVIZIO PUBBLICO NUE112

Nel corso del 2025 sono state svolte le attività istituzionali rientranti nella ordinaria gestione della CUR, ed in particolare: "tavoli tecnici" con i Responsabili delle Centrali Operative di Secondo Livello; attività finalizzate all'elaborazione e predisposizione di nuovi modelli organizzativi per la migliore



operatività delle C.U.R. N.U.E. 112 e alla revisione/redazione delle Istruzioni operative in uso; gestione e controllo dei supporti tecnologici e informatici e verifica della funzionalità ed efficienza dei sistemi informatici e di telefonia necessari per lo svolgimento delle attività; sperimentazione delle innovazioni tecnologiche da adottare all'interno delle C.U.R. dislocate sul territorio regionale; raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118, della Polizia Stradale, della Capitaneria di Porto e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate; monitoraggio e analisi della tipologia di richieste di soccorso pervenute presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma e Lazio; predisposizione di regolamenti e procedure per l'attività della Centrale Unica di Risposta Roma e Lazio che hanno consentito di continuare a fornire a tutti i cittadini una risposta rapida ed esaustiva e una efficiente gestione di tutte le richieste pervenute; evasione dei provvedimenti di liquidazione ai fornitori dei servizi in uso presso la CUR; individuazione dei bisogni formativi e di addestramento degli operatori della C.U.R. N.U.E. 112; inserimento e formazione dei nuovi operatori delle Centrali Uniche di Risposta N.U.E. 112 di Roma e Lazio.

In particolare, sono state previste nuove istruzioni operative e revisionate le precedenti. L'esigenza si è determinata al fine di consentire l'accesso immediato da parte di tutti gli utenti ai servizi di emergenza e l'attivazione delle misure di soccorso per la salvaguardia della salute e della sicurezza garantendo la rapida presa in gestione da parte dei PSAP2 coinvolti per competenza e concorrenza, la struttura ha provveduto a porre in essere le attività indispensabili per l'evoluzione dei sistemi tecnologici, informatici e telefonici in uso presso la CUR, a curare la gestione e il controllo dei supporti tecnologici e informatici, ha verificato la funzionalità e l'efficienza dei sistemi informatici e di telefonia necessari per lo svolgimento delle attività presso la CUR Roma e CUR Lazio provvedendo, inoltre, alla sperimentazione delle innovazioni tecnologiche da adottare all'interno della sala operativa.

IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, la Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE112 è stata parte attiva nella realizzazione degli interventi giubilari nel corso del 2025, con particolare riferimento ad azioni relative alla accoglienza dei pellegrini, inizialmente previste dal DPCM di aprile 2024 e DPCM 11 giugno 2024, e poi oggetto di ulteriore e definitiva rimodulazione con DPCM 31 luglio 2025.

L'alto afflusso di pellegrini previsto nel corso dell'Anno Giubilare ha determinato la scelta di individuare uno spazio dove realizzare un HUB di accoglienza, destinato a ricevere i pellegrini partecipanti all'evento più significativo tra quelli programmati, ovvero il Giubileo dei Giovani (previsto dal 28 luglio al 4 agosto 2025). L'area individuata è stata Tor Vergata, dove è stato realizzato dalla Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 il Villaggio Campale, che ha ospitato i volontari di protezione civile e delle altre organizzazioni di volontariato coinvolte nonché degli appartenenti alle strutture operative coinvolte (VVF, ARES 118, Forze di Polizia) nelle attività di accoglienza e assistenza alla popolazione, anche provenienti da altre regioni.

La realizzazione del Villaggio Campale ha comportato la pianificazione di una serie di procedure di acquisti di beni e forniture di servizi destinati a rendere operativo il campo garantendo agli ospiti tutti



i servizi necessari: tendoni sociali, brandine, condizionatori, elettrodomestici per la dotazione delle cucine da campo, defibrillatori.

AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ,
PARCHI

La Direzione è il frutto di una riorganizzazione intervenuta nel corso dell'anno 2025, riorganizzazione che ha comportato una sostanziale modifica delle competenze assegnate.

Con la modifica al R.R. 1/2002, adottata con D.G.R. 129/2025 e Direttiva prot. n. 474509 del 28.04.2025, la Direzione Ciclo dei Rifiuti e la Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi, sono confluite in un'unica struttura che ha assunto la denominazione Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti con decorrenza 01/07/2025, all'interno della quale sono state trasferite tutte le competenze.

Nello specifico la Direzione:

- provvede all'attuazione della normativa europea, nazionale e regionale riguardante piani, programmi e interventi in materia di tutela di siti ed ecosistemi dall'inquinamento delle componenti fisiche e chimiche;
- predispone il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate dai rifiuti, nonché le linee guida per la redazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza delle aree inquinate e per l'individuazione delle tipologie dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza non sottoposti ad approvazione; cura gli adempimenti amministrativi connessi con le funzioni amministrative, nel caso di bonifica di sito contaminato compreso nel territorio di più comuni;
- svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione in materia di rifiuti relative al piano regionale per la gestione dei rifiuti e alle attività strumentali e connesse alla pianificazione regionale;
- cura i procedimenti amministrativi in materia di cave, miniere, idrocarburi, acque minerali e termali;
- svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche;
- assicura gli adempimenti in materia di trasporti transfrontalieri;
- definisce l'istruttoria riguardante il rilascio delle autorizzazioni agli impianti mobili e agli impianti sperimentali, nonché per gli impianti di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, di competenza regionale;
- svolge le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale;
- cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche;
- cura l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, riduzione



- e prevenzione dell'inquinamento luminoso, radioattività ambientale naturale e conseguente alla dismissione delle centrali nucleari, qualità delle acque, anche con riferimento al piano di tutela delle acque, alla disciplina degli scarichi, ai fanghi di depurazione, alla individuazione delle zone idonee alla balneazione, valutazione, pianificazione e gestione della qualità dell'aria;
- cura i rapporti con l'Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (ARPA Lazio) ai sensi della legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio 'ARPA') e successive modifiche;
 - cura e coordina le attività di carattere trasversale di ricognizione e valutazione delle politiche attive e di programmazione finalizzate all'attuazione degli obiettivi di transizione ecologica nel Lazio, con particolare riferimento al raggiungimento dei target e delle linee di indirizzo individuate nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, previsto alla deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2021, n.170 "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) 'Lazio, regione partecipata e sostenibile'", nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e nel programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità denominato Agenda 2030;
 - garantisce il monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - svolge le attività di coordinamento relative al Progetto "Il Lazio, la Regione delle Bambine e dei Bambini" e segue il coordinamento nazionale e internazionale del Progetto "La città delle bambine e dei bambini";
 - collabora con le competenti strutture regionali in materia di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile e di Green Public Procurement (GPP);
 - coordina e gestisce programmi, progetti e strumenti di finanziamento in materia di sostenibilità ambientale, comunicazione ambientale;
 - provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di geotermia. Gestisce la pianificazione e programmazione energetica regionale per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, per le reti di trasporto di energia e per le reti di oleodotti e gasdotti;
 - cura la pianificazione in materia di risorse energetiche, con particolare riferimento all'uso delle fonti rinnovabili, e promuove gli interventi e i comportamenti a favore dell'efficienza energetica;
 - promuove iniziative finalizzate all'attuazione delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

Durante l'annualità 2025, le principali attività svolte dalla Struttura sono state:

➤ Rotazione

È proseguita l'attività di approfondimento della tematica della rotazione tramite riunioni per applicazione dell'algoritmo adottato con DGRL n. 833/2024 ai fini della individuazione delle aree a maggior rischio corruttivo che dovrebbero ruotare prioritariamente.

Con Determinazione n. F00007 del 7 maggio 2025, è stato adottato il provvedimento concernente l'“Applicazione dei criteri adottati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 24 ottobre 2024 alle risultanze dell'analisi del rischio di cui al vigente P.I.A.O. 2025-2027 per l'identificazione dell'esposizione al rischio delle strutture della Giunta Regionale, ai fini dell'attuazione della misura di prevenzione della corruzione della rotazione ordinaria del personale”.

➤ **Monitoraggio secondo livello**

In riferimento al Piano di monitoraggio adottato con Determinazione n. F00010 del 30 giugno 2025, nell'ultimo quadrimestre dell'anno è stata svolta la fase di sperimentazione delle schede di monitoraggio, necessaria per la verifica della procedura e per testare l'efficacia dello strumento operativo realizzato. A tal fine, con nota prot. n. 888121 del 9 settembre 2025 è stata data comunicazione alla Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture dell'avvio della fase di sperimentazione.

In seguito, sono state somministrate all'area Attuazione interventi PNRR/PNC – Gare LL.PP. le schede di monitoraggio, oggetto di successivo esame e valutazione da parte del RPCT. A tal fine, si sono svolti alcuni incontri tra lo staff a supporto del RPCT e l'area competente, con la presenza altresì del Referente per la trasparenza della Direzione Lavori pubblici e infrastrutture, nelle date del 24 settembre e del 24 ottobre c.a.

A seguito della trasmissione da parte dell'area Attuazione interventi PNRR/PNC – Gare LL.PP. delle schede compilate e della relazione di accompagnamento, la scrivente RPCT ha redatto la relazione conclusiva della fase di sperimentazione trasmettendola alla struttura coinvolta con nota prot. n.183764 del 1.12.2025.

➤ **Whistleblowing**

Nel terzo quadrimestre in date 22.10.2025 e 26.11.2025, sono state concluse le istruttorie relative a due segnalazioni pervenute rispettivamente in data 5 giugno 2025 e in data 8 agosto 2025 (presa in carico il 25 agosto). Inoltre, in data 29 novembre, è pervenuta una nuova segnalazione di whistleblowing attraverso la piattaforma dedicata.

La segnalazione è stata gestita nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 24/2023), delle Linee guida ANAC (Delibera n. 311 del 12 luglio 2023) e della procedura regionale approvata con DGR n. 34 del 18.01.2024, acquisendo le informazioni e gli atti necessari allo svolgimento dell'istruttoria.

All'esito dell'istruttoria, la segnalazione è stata chiusa in data 17 dicembre 2025.

➤ **Trasparenza**

A seguito dell'avvio della procedura di verifica e della conseguente attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte dell'O.I.V., in attuazione di quanto previsto nella Delibera n. 192 del

7 maggio 2025 dell'ANAC, la Direzione si è attivata nei confronti dei Referenti per la Trasparenza, operanti nelle singole strutture regionali, iniziando un percorso finalizzato a sanare le criticità riscontrate nella suddetta griglia di rilevazione.

A conclusione del suddetto percorso, con nota prot. 1157509 del 24/11/2025, è stata predisposta apposita relazione per l'O.I.V. con la quale è stato comunicato l'avvenuto completamento dell'attività finalizzata a sanare le criticità ed è stata, altresì, trasmessa apposita griglia di rilevazione ove si è rappresentato il raggiungimento del massimo punteggio, in termini di percentuale, in relazione alla completezza, all'aggiornamento ed al formato dei dati pubblicati. Infine, con la nota prot. 11630 del 25/11/2025 pubblicata in Amministrazione Trasparente, la scrivente RPCT ha attestato l'avvenuto adeguamento delle Sezioni di A.T. oggetto della procedura di verifica da parte dell'OIV.

➤ **Attività di Audit sui Fondi Europei**

a) Commissione Europea – Audit Tematico POR Lazio FESR 2014-2020

Con nota Ares (2024)5399012 del 25/07/2024, la “Direzione di audit per la Coesione delle Direzioni generali per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione e della Politica regionale e urbana” (DAC) ha annunciato alle Autorità del Programma (AdG, AdC e AdA) un audit tematico del periodo di programmazione 2014-2020 con particolare attenzione agli strumenti finanziari in relazione alla chiusura del Programma. L'audit si è svolto dal 21/10/2024 al 23/10/2024 e ha avuto come obiettivo principale quello di esaminare i controlli sugli strumenti finanziari effettuati dalle Autorità responsabili del Programma durante il processo di chiusura, in particolare AdG e AdA, al fine di ottenere garanzie sulla legalità e regolarità delle spese nell'ambito degli strumenti finanziari alla chiusura e confermare alla Commissione l'ammissibilità della spesa totale dichiarata per gli strumenti finanziari.

A seguito del ricevimento della versione in lingua nazionale del rapporto di audit pervenuto in data 28/05/2025, con nota ARES (2025) 4296279 è stato formulato un riscontro congiunto con l'AdG, trasmesso alla Commissione Europea con nota prot. n. 0672607 del 27/06/2025 e “caricato” sul sistema SFC 2014 come richiesto dalla stessa.

Con nota Ares (2025)9723814 del 11/11/2025, è pervenuta la relazione finale di audit in lingua inglese. La procedura contraddittoria prevede che le autorità del programma regionale coinvolte dovranno fornire lo stato di attuazione delle raccomandazioni aperte tramite entro 60 giorni di calendario dalla presentazione della versione in lingua nazionale non ancora pervenuta.

b) Rapporti con il MEF-IGRUE: Programmazione 2021-2027 valutazione Requisito Chiave (RC) 11 "Adeguate separazione delle funzioni e indipendenza funzionale tra l'autorità di audit (e gli eventuali organismi che svolgono le attività di audit sotto la responsabilità dell'autorità di audit sui quali l'autorità di audit fa affidamento ed esercita supervisione, se del caso) e le altre autorità del programma e il lavoro di audit eseguito secondo i principi di audit riconosciuti a livello internazionale".

L'accordo di Partenariato 2021 - 2027 conferma l'IGRUE, quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione



della normativa europea in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi europei. Come previsto dalla Strategia di coordinamento 2021 - 27 approvata con Nota MEF-RGS-IGRUE n. 51398 del 05/07/2024, l'Organismo di Coordinamento ha avviato in data 18/09/2025 le attività di Valutazione in itinere dell'operato dell'AdA per il periodo contabile 2024-2025 relativamente al Requisito Chiave 11 e richiesto a tal fine una copiosa documentazione trasmessa in data 29/09/2025. Si è in attesa di ricevere la comunicazione dall'IGRUE sulla categoria di giudizio attribuita al Requisito Chiave in oggetto che, nel precedente periodo contabile, era il seguente: POR FESR e FSE: Categoria 2.

c) Utilizzo delle risorse del POC per la formazione degli auditors - Attività per il rafforzamento dell'Autorità di Audit.

Nel corso del III quadrimestre sono state svolte dal personale che svolge attività di audit dei fondi europei, le prime tre giornate del corso formativo, di tipo prevalentemente tecnico-operativo, sull'utilizzo della piattaforma denominata Arachne, strumento di valutazione del rischio fornito dalla Commissione europea per sostenere le autorità di gestione e di audit nei controlli amministrativi svolti nell'ambito dei Fondi FESR e FSE. Nel corso del 2026 saranno svolte le ultime due giornate formative di cui una a carattere tecnico-operativo e una dedicata al trattamento dei dati presenti sulla piattaforma Arachne.

L'iniziativa formativa (di cui all'adozione della Determinazione dirigenziale n. G09774 del 28/07/2025) è finanziata con risorse del Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020 (POC) assegnate all'Autorità di Audit anche per detta finalità.

d) Commissione Europea – Audit Tematico sul funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo a norma degli articoli 69 e da 72 a 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 -PR Lazio FSE+ 2021- 2027.

Con nota Ref Ares (2025)8427484 del 06/10/2025 la Commissione Europea ha comunicato all'Autorità di Gestione del PR FSE+, lo svolgimento dell'audit tematico in argomento nelle giornate dal 24 al 28 novembre 2025 alle quali l'Autorità di Audit, pur non essendo oggetto del controllo, è stata invitata a partecipare in qualità di osservatore.

e) Partecipazione agli incontri tra Autorità di Audit regionali, IGRUE e Commissione Europea.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi incontri tra le Autorità di Audit regionali al fine di condividere le esperienze e trattare argomenti comuni.

TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Con DGR n. 479 del 26 giugno 2025 l'Ing. Wanda D'Ercole ha assunto l'incarico di Direttore ad interim a partire dal 01 luglio 2025, subentrando all'Ing. Fabrizio Mazzenga, in carica fino al 30 giugno 2025. Il mutato assetto organizzativo non ha determinato modifiche agli obiettivi adottati in prima

istanza con la DGR n. 47 del 30 gennaio 2025 e successivamente confermati con DGR n. 725 del 7 agosto 2025 e DGR n. 957 del 28/10/2025.

Nello specifico la Direzione:

- cura le attività di regolazione, pianificazione, programmazione finanziaria del trasporto marittimo, ferroviario, su strada e ad impianti fissi di competenza regionale. Definisce e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale su gomma e d'impianti fissi, al trasporto merci e alla accessibilità e mobilità urbana;
- coordina la pianificazione in materia di infrastrutture per il trasporto e la relativa logistica, assumendo competenza diretta sui nodi di scambio e parcheggi, interporti, piattaforme logistiche e centri merci, sovrintendendo alla definizione e all'attuazione del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica, ivi compreso il Piano Regionale del Trasporto delle Merci;
- presiede alla definizione ed esecuzione dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale, sia su gomma, definendo anche la "rete dei servizi minimi" e promuovendo i servizi sperimentali e i servizi speciali, che su ferro, anche con riferimento alle ferrovie concesse e a ogni altro impianto fisso, eventualmente preposto al T.P.L., provvedendo, altresì, al monitoraggio della qualità, della domanda, dell'offerta e del costo dei servizi, anche al fine della determinazione dei parametri per il riparto delle risorse riferite al T.P.L. nei confronti degli aventi titolo;
- partecipa, con la direzione regionale competente in materia di innovazione tecnologica, alla definizione degli indirizzi e della progettazione dei sistemi informativi del settore di competenza. Provvede alla programmazione e al monitoraggio degli investimenti in materia di mobilità. Pianifica e controlla le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali. Pianifica e controlla le concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi;
- esercita la vigilanza sull'intero demanio regionale e statale assegnato in gestione. Assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale, ivi compresi i relativi lavori di manutenzione nonché la valorizzazione del patrimonio del servizio sanitario regionale. Cura gli adempimenti relativi alla manifestazione di interesse all'acquisizione al patrimonio regionale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- pianifica, programma e coordina gli interventi per la difesa della costa ed il contrasto all'erosione costiera. Supporta l'attività istituzionale nei confronti dei Distretti Idrografici Nazionali, negli ambiti di propria competenza. Esercita le funzioni di Autorità idraulica;
- promuove i contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'articolo 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predispone l'Atlante degli Obiettivi dei contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali.".



AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Nel 2025 la Direzione si è adoperata al massimo per conseguire i risultati gestionali nei vari campi in cui è stata chiamata ad operare, si è dato impulso allo svolgimento delle attività di competenza, con una significativa accelerazione dell'azione amministrativa, così da contribuire al pieno e razionale raggiungimento degli obiettivi programmati.

La Direzione, in qualità di Autorità di gestione di importanti Programmi Comunitari sullo sviluppo rurale - ma anche di altri strumenti finanziari (Interventi settoriali, FEAMPA, ecc.), nonché di un ampio set di regimi autorizzatori -, è responsabile dell'attuazione di una molteplicità di procedimenti amministrativi, tutti in capo alle strutture della Direzione nella sua articolazione centrale e periferica. Sono stati rivisti i vari livelli di responsabilità ma soprattutto è stato rafforzato e ottimizzato il sostegno derivante da soggetti esterni alla Direzione. In particolare, si è proceduto ad una ridefinizione e messa a punto dei servizi forniti dalle Società in house della Regione, Lazio Crea in primis.

Allo stesso tempo, grazie al supporto di un nutrito gruppo di consulenti, con qualificate professionalità, sono state riattivate e rafforzate alcune azioni di assistenza tecnica nell'ambito attuativo dei vari programmi comunitari. Va segnalata, altresì, la profonda revisione del rapporto e della collaborazione con l'ARSIAL - coinvolta in modo sempre più importante nello svolgimento e nell'attuazione di funzioni riconducibili a quelle della Direzione -, il cui contributo è stato significativo per ottimizzare e rendere più efficace il funzionamento e l'azione amministrativa della Direzione. Mai come in questa fase storica è stata condivisa con l'ARSIAL una tale molteplicità di attività e processi.

Il PSR 2014/22 del Lazio è stato oggetto, nel corso dell'anno 2025, di una importante rimodulazione finanziaria con adozione di nuovi tassi di cofinanziamento FEASR, per accelerare la spesa in vista della chiusura del Programma. L'adozione di nuovi tassi di cofinanziamento FEASR (dal 43,12% al 53% per tutte le tipologie di operazioni, ad esclusione della tipologia 6.1.1. che passa dal 43,12% al 80%) associati ad una rimodulazione di risorse tra le diverse tipologie di operazioni ha consentito di superare la soglia di disimpegno (a parità di risorse FEASR erogate) e garantire il totale utilizzo sia delle risorse cofinanziate FEASR che di quelle finanziate al 100% dalla UE (Fondi NGEU).

Sono state create le condizioni per raggiungere con successo gli obiettivi di spesa del Programma al 31/12/2025, a tale data, infatti, sono residue risorse complessivamente inferiori allo 0,0084% della dotazione residua, pari ad una spesa realizzata del 99,9916%. È stato pertanto completamente realizzato l'obiettivo perseguito fin dalla prima approvazione della versione 1 del PSR 2014-2020 (2016) - prolungatosi successivamente con l'aggiunta di risorse NGEU assegnate in attuazione del Reg. UE 2020/2220 - del completo utilizzo delle risorse assegnate. Si riportano i dati AGEA, che vedono la Regione Lazio al secondo posto su scala nazionale, nell'utilizzo delle risorse FEASR. Si riportano di seguito le tabelle che evidenziano i dati relativi alle risorse ordinarie e ai Fondi EURI, distinti per tipologie di operazione.

Un contributo notevole in termini di spesa è stato ottenuto in particolare grazie agli interventi SRA29, per l'adozione e il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica, e SRB01 per il sostegno a zone con svantaggi naturali montagna.

Per l'Intervento settoriale ortofrutta è stata assicurata la gestione istruttoria per le valutazioni di ammissibilità di tutti i Programmi Operativi presentati dalle Organizzazioni di Produttori (OP) e dalle Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) del Lazio. Nel Lazio, per il settore dei prodotti



ortofrutticoli, compresa la frutta a guscio, operano 38 OP di riferimento con un contributo pubblico di aiuto approvato per l'anno 2025 di oltre 20 milioni di euro.

Nel Lazio operano anche 5 Organizzazioni di Produttori per l'intervento settoriale olivicolo per olio d'oliva e olive da tavola e 2 OP per l'Intervento settoriale pataticolo. Per tali settori sono stati approvati i Piani Operativi e le loro modifiche in corso d'anno, presentati dalle OP.

Nel corso dell'anno si è inoltre avviata la necessaria attività amministrativa per la gestione dell'Intervento settoriale di sostegno al settore vitivinicolo, in cui sono attuate misure di promozione nei paesi terzi, la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti e, soprattutto, la misura investimenti nei sistemi di viticoltura, movimentando più di 5 milioni di euro di contributo pubblico all'anno.

Per l'Intervento settoriale apistico, per il quale negli ultimi due anni le dotazioni finanziarie sono raddoppiate, ammontando a circa mezzo milione di euro/anno, è stato predisposto e approvato il bando pubblico per l'attivazione delle misure di intervento per l'anno apistico 2025/2026, si è preso atto delle domande di aiuto pervenute e si è dato avvio ai procedimenti istruttori per i controlli amministrativi.

Nei settori della filiera del latte e della carne c'è stato un imponente intervento con le misure del benessere animale attivate nell'ambito dello sviluppo rurale. Per quanto concerne il comparto bovino sono state realizzate azioni e iniziative per fronteggiare, in particolare, la crisi del "latte fresco". Per contrastare i cali del consumo di latte, il vero elemento di criticità della filiera, è stata avviata una incisiva campagna promozionale e, congiuntamente, è stata attuata la Misura "FrescoLazio".

Nel corso dell'anno sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse a liquidazione, concedendo un aiuto a tutti gli esercenti, dai piccoli rivenditori alla grande distribuzione, per incentivare la vendita di latte fresco, prodotto peculiare della nostra produzione zootecnica. Il successo della Misura è dimostrato dagli alti livelli di adesione: sono state infatti presentate quasi 1000 domande, attivando un flusso finanziario pari a 3 milioni di euro.

Nei primi mesi dell'anno, grazie alla attuazione capillare sul territorio regionale del PRIU nella Regione Lazio è stata dichiarata non presente la Peste Suina Africana. Il piano ha assunto la valenza di piano straordinario di contenimento dei cinghiali, che ha consentito di debellare la malattia, con gli interventi degli Enti di gestione delle aree protette e degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) che hanno collaborato fattivamente e in modo efficiente con la Direzione, anche per il perseguimento degli obiettivi assegnati con il PRIU.

La PSA è tuttavia ancora presente in molte regioni confinanti con la Regione Lazio e pertanto per garantire una adeguata attenzione alla problematica è stato nominato un Commissario Straordinario per le misure urgenti per la fauna selvatica.

Nel corso del 2025 è stato assicurato il servizio essenziale di certificazione fitosanitaria in export sul territorio e di controllo sui vegetali all'import presso i posti di controllo frontaliero dell'aeroporto di Fiumicino e del porto di Civitavecchia, nonostante la cronica carenza del personale abilitato. Sono stati rilasciati più di 10.614 tra nulla osta (DSCE) all'import e certificazioni export.

Nell'annualità sono stati adottati diversi atti di programmazione e coordinamento indispensabili per l'attuazione delle normative regionali e nazionali in materia di tutela della biodiversità di interesse agricolo, di cui alla legge n. 194/2015 e alla L.R. n. 15/2000, e in materia di vigilanza sull'impiego di OGM, di cui al D. Lgs. n. 224/2003 e alla L.R. n. 15/2006.

RAGIONERIA GENERALE

Nell'ambito delle molteplici attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2025, si è pervenuti all'importante traguardo dell'approvazione del nuovo quadro economico finanziario regionale per il triennio 2026-2028 rappresentato, nello specifico, dalla legge di stabilità regionale 2026 e dalla legge di bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028.

A partire dalla prima decade del mese di ottobre 2025 sono cominciati i lavori propedeutici alla elaborazione della manovra di bilancio 2026-2028 per definire i contenuti delle proposte di legge regionale, sia per quel che concerne l'ambito normativo e sia in riferimento agli schemi di bilancio da allegare alle suddette proposte, ai sensi dal d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e relativi principi applicativi. In riferimento a questi ultimi, quindi, anche attraverso le interlocuzioni con gli Assessorati e le Direzioni regionali, sono state valorizzate le poste del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I lavori predetti, dunque, sono culminati con la presentazione della DGR n. 1085 del 20/11/2025 (Proposta di legge regionale concernente: "Legge di stabilità regionale 2026", composta da n. 24 articoli, dall'Allegato A, concernente l'elenco delle leggi regionali di spesa vigenti, suddivise per missioni, programmi e titoli di spesa, con la relativa indicazione degli stanziamenti autorizzati per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 e dall'Allegato B, concernente l'elenco dei comuni montani nei quali si applicano le disposizioni in materia di IRAP) e della D.G.R. n. 1086 del 20/11/2025 (Proposta di legge regionale concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028", composta da n. 7 articoli e dagli allegati concernenti il "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2026-2028" e dall'allegato concernente gli schemi riassuntivi dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2027 e 2028 degli Enti pubblici dipendenti della Regione Lazio.

Successivamente, nell'ambito della seduta n. 104 del 12 dicembre 2025 della IV Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio, le due proposte di legge regionale (rispettivamente, la PL n. 237/2025 e la PL n. 238/2025), sono state rinviate all'Aula consiliare per il relativo esame, assieme ai relativi emendamenti e subemendamenti presentati (complessivamente n. 317 emendamenti e n. 1 subemendamento). Nel corso della citata seduta n. 104 è stata prestata assistenza tecnica per le audizioni degli Assessori regionali, delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni di Promozione sociale, delle Organizzazioni Datoriali e delle Associazioni degli Enti locali, nonché per la valutazione degli emendamenti e dei subemendamenti presentati alla PL n. 237/2025.

Dal 16 al 23 dicembre 2025, nell'ambito della seduta n. 65 dell'Aula consiliare, le proposte di legge sopra citate sono state esaminate dall'Aula medesima, esame che ha visto gli uffici della Direzione "Ragioneria generale" impegnati, in maniera ancora più serrata, nell'attività di assistenza tecnica, con particolare riferimento alla valutazione e alla predisposizione degli emendamenti. L'attività ha portato all'elaborazione di un numero considerevole di norme, principalmente a carattere oneroso, in collaborazione con gli uffici legislativi della Giunta e del Consiglio regionale, con le quali sono state apportate le modifiche alle due proposte di legge, nonché alle previsioni di bilancio 2026-2028.

Pertanto, in data 23 dicembre 2025, nel pieno rispetto della tempistica prevista dal d.lgs. n. 118/2011, con apposite deliberazioni legislative del Consiglio regionale sono state approvate, rispettivamente, la legge di stabilità regionale 2026 (composta da n. 24 articoli - con l'articolo 22 che si compone di 137 commi - e da n. 3 allegati) e la legge di bilancio di previsione finanziario 2026-2028



(composta da n. 7 articoli e n. 20 allegati), le quali, a seguito della relativa promulgazione, hanno assunto la seguente numerazione: legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026) e legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028).

Infine, nel rispetto dell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto n. 9.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, in data 30 dicembre 2025 sono state adottate la D.G.R. n. 1349/2025, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese" (comprensiva di n. 7 allegati) e la D.G.R. n. 1350/2025, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa".

Il giudizio di parifica, come di consueto, è stato preceduto da una intensa attività istruttoria, costituita da scambi epistolari e audizioni tra la Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti e l'Amministrazione regionale. Questa attività ha trovato epilogo nella trasmissione, da parte della Corte, in data 01 luglio 2025, dell'ordinanza n. 52/2025, con la quale sono state trasmesse le relazioni di deferimento - relative alle parti: generale e personale, gestione del comparto sanitario, Gestione fondi PNRR – PNC e unionali strutturali. – ed è stata convocata l'Adunanza pubblica di pre-parifica per il giorno 14 luglio 2025, fissando all'Amministrazione come termine ultimo per la trasmissione di memorie il giorno 8 luglio 2025. L'Amministrazione, con riferimento alle diverse sezioni della relazione di deferimento, ha trasmesso, ove è stato possibile rispettare il termine fissato del giorno 8 luglio, memorie scritte di replica in vista dell'Adunanza pubblica di pre-parifica, oppure ha provveduto a fornire riscontro orale direttamente nel corso dell'audizione di pre-parifica. In data 22 luglio 2025 la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Lazio – ha parificato il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024.

SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Le attività di gestione della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria nel corso del 2025 si sono svolte perseguendo le seguenti principali direttrici di attività:

- *Programmazione macroeconomica del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2025.*

In parallelo con la programmazione macroeconomica del SSR, l'anno 2025 ha visto la conclusione dell'attività straordinaria di revisione contabile già iniziata nel 2023, mediante la determinazione G10720 del 03/08/2023 volta ad appurare la correttezza delle poste registrate negli anni precedenti, al fine di addivenire ad una corretta determinazione del fondo di dotazione. Il valore totale delle rettifiche per l'esercizio 2024, derivanti dall'attività straordinaria avviata con la medesima determinazione n. G10720/2023, in valore assoluto, raggiunge la cifra di oltre 200 milioni. Tali risultanze sono state riflesse all'interno della D.G.R. n. 523 del 30/06/2025, con la quale sono stati approvati i



bilanci d'esercizio 2024 delle Aziende del SSR.

L'anno 2025 inoltre, ha visto una prosecuzione delle attività PAC previste dalla D.G.R. n. 938 del 15/11/2024, con la quale è stato deliberato il Piano Attuativo della Certificabilità Regionale ed il modello Regionale di controllo interno e processi di audit; successivamente, attraverso apposite deliberazioni, le singole Aziende del SSR si sono dotate di un proprio piano attuativo di certificabilità, dettagliato sulla base delle specificità aziendali e dei rischi identificati, con l'obiettivo di efficientare maggiormente i processi e i controlli degli stessi. Nel corso dell'anno 2025 gli Enti del SSR si sono inoltre dotati di un proprio modello di controllo interno e processi di audit, oltre che di un referente della funzione di controllo interno, nonché di un proprio Piano di audit per le annualità 2025-2027, le cui attività sono attualmente in itinere.

Infine, con la D.G.R. n. G05108 del 23/04/2025 recante: "Avvio del progetto di revisione contabile volontaria del bilancio al 31/12/2025 ai sensi del D. Lgs n.39/2010 dei seguenti Enti del SSR: Asl Rieti, IRCCS L. Spallanzani, AOU Sant'Andrea, Ares 118, Lazio.0.", è stato individuato un primo gruppo di Enti da sottoporre a revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio al 31/12/2025 ai sensi del D. Lgs n. 39/2010; le attività previste dai PAC proseguiranno con l'obiettivo di sottoporre progressivamente a revisione contabile volontaria del bilancio gli ulteriori Enti del SSR.

➤ *Redazione del Programma Operativo 2025-2027 per il Piano di Rientro della Regione Lazio.*

Nel 2023, la Direzione Salute ha lavorato alla redazione del Programma Operativo (PO) 2024-2026, seguendo le Linee Guida del Ministero della Salute. Tale Programma, che rappresenta una prosecuzione del Piano di Rientro della Regione Lazio, si è collocato in un momento delicato per il Servizio Sanitario Regionale (SSR), segnato dagli effetti della pandemia e dall'inizio della XII legislatura.

È stato avviato un percorso di efficientamento e miglioramento continuo del SSR, con obiettivi misurabili attraverso il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) e in linea con gli investimenti e le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PO, corredato da modelli economici CE-LA per garantire l'equilibrio economico-finanziario, rappresenta il principale strumento di programmazione sanitaria regionale per il triennio 2024-2026.

A gennaio 2024 il Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio è stato formalmente trasmesso al Ministero della Salute per verifica tramite la nota prot. 31074 del 09/01/2024. In tale occasione, sono stati inviati il Programma Operativo 2024-2026 (prot. 16/2024), la scheda di monitoraggio relativa al triennio 2024-2026 (prot. 36/2024) e i modelli tendenziali e programmatici in formato editabile per finalità istruttorie (prot. 41/2024). In data 25/07/2024, è stato inviato dai Ministeri il parere LAZIO-DGPROGS-25/07/2024-0000115-P.

Successivamente, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 939 del 15/11/2024, è stata approvata l'adozione del Programma Operativo, aggiornato per recepire le integrazioni raccomandate dai Ministeri nel suddetto parere. In data 28/03/2025, è stato reso dai Ministeri un successivo parere LAZIO-DGPROGS-28/03/2025-0000029-P.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 587 del 10/07/2025, è stata approvata l'adozione del Programma Operativo aggiornato, per recepire le integrazioni raccomandate dai Ministeri nel suddetto parere e con protocollo SIVEAS n. 71/2025, la Regione Lazio ha trasmesso l'"Aggiornamento del Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio" con i nuovi Modelli CE Tendenziali e Programmatici.

Nel corso dell'anno 2025, è proseguita l'attività dei Settori interessati, in coerenza con le azioni e gli obiettivi previsti e contenuti nel Programma Operativo.

Si rappresenta, infine, che, nelle more dell'approvazione formale del Piano Operativo da parte dei Ministeri competenti, la Regione, con Protocollo SIVEAS n. LAZIO-120-21/11/2025-0000109-A del 21/11/2025, ha trasmesso ai medesimi Ministeri il monitoraggio delle attività previste fino a ottobre 2025. Tale documento ha riportato lo stato degli obiettivi previsti nel periodo di riferimento del Programma Operativo, rappresentando il sostanziale raggiungimento degli stessi.

INCLUSIONE SOCIALE

Nel 2025 la Direzione regionale Inclusione sociale ha realizzato molteplici attività, riconducibili alle seguenti macroaree:

LA GOVERNANCE DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

In linea con il sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dalla L.R. n. 11/2016, la Direzione, con la D.G.R. n. 22/2025, ha avviato un processo di riforma delle modalità di gestione della compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale. L'obiettivo centrale è il superamento della frammentazione comunale in favore di una gestione associata a livello di distretto sociosanitario, volta a garantire maggiore efficacia, efficienza e integrazione con i servizi sanitari.

Successivamente, a seguito del confronto con i Comuni capofila e dell'analisi delle criticità organizzative emerse (legate, in particolare, alla trasformazione dei distretti in consorzi), la D.G.R. n. 614/2025 ha ridefinito le tempistiche e i dettagli tecnici dell'operazione, prorogando la fase transitoria dal 1° luglio al 31 dicembre 2025 nonché stabilendo l'entrata a pieno regime del nuovo sistema a partire dal 1° gennaio 2026.

La transizione verso la gestione distrettuale mira a una importante semplificazione amministrativa.

L'unificazione della rendicontazione consentirà, infatti, ai Comuni di semplificare e migliorare le loro procedure proprio attraverso la modalità distrettuale e agli uffici regionali di accelerare l'istruttoria e velocizzare il riparto dei contributi agli enti locali. Elemento cardine di questa trasformazione è l'introduzione di una nuova piattaforma informatica regionale che permetterà l'inserimento e l'aggiornamento in tempo reale dei dati degli utenti e dei relativi redditi, il calcolo automatico della quota di compartecipazione (utente/distretto) per una fatturazione precisa da parte delle strutture e una reportistica automatizzata per il monitoraggio costante della spesa.

Nel corso del 2025, la Direzione ha consolidato e potenziato gli interventi volti a garantire la sostenibilità economica dei servizi di lungodegenza, agendo su due fronti: l'attivazione di misure straordinarie, per contrastare l'incremento delle tariffe, e la gestione ordinaria della compartecipazione.

In particolare, in attuazione della L.R. n. 15/2025, con D.G.R. n. 877/2025 è stato stanziato un contributo straordinario di 10.306.000 euro per il quadrimestre settembre-dicembre 2025, al fine di

sollevare i Comuni e i nuclei familiari dai maggiori oneri economici, definendo criteri di accesso agili per assicurarne l'erogazione immediata.

In relazione alla gestione ordinaria della compartecipazione regionale agli oneri sostenuti dai Comuni (50% per i Comuni sopra i 5.000 abitanti, 70% per i piccoli Comuni), il 2025 è stato un anno caratterizzato da un'intensa attività di regolarizzazione e sostegno finanziario. La Direzione ha proceduto parallelamente al riparto degli acconti per l'annualità 2025 e alla chiusura delle procedure relative al 2024, con l'approvazione dei rendiconti, l'assegnazione definitiva dei fondi e l'attestazione dei residui. L'impegno complessivo profuso ha portato alla liquidazione in favore dei Comuni di circa 37 milioni di euro nel solo anno 2025, confermando la centralità delle politiche per la non autosufficienza nell'agenda regionale e la volontà di semplificare i flussi amministrativi verso i territori.

LE AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Modifiche al regolamento regionale sulla trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) nella Regione Lazio.

Nel 2025 è stato approvato il regolamento regionale 7/2025, che modifica il precedente regolamento 17/2019, intervenendo sulla disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in ASP o in enti privati e sulle procedure di fusione ed estinzione di queste ultime, semplificando le procedure. Inoltre, stabilisce nuovi parametri per la determinazione dell'indennità per i membri del CDA e per i Direttori nonché i requisiti per l'accesso alla carica di Direttore delle ASP.

Prosecuzione del processo di razionalizzazione.

Il processo che ha condotto all'adozione della legge regionale 2/2019 si fonda principalmente sulla necessità di rendere le ASP parte attiva nella programmazione regionale e nella erogazione di servizi alla comunità. Pertanto, le medesime devono conformare la propria organizzazione a principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Al fine di ottimizzare i costi ed efficientare le procedure, in termini anche di efficacia ed economicità, anche nel 2025 è proseguito il processo di razionalizzazione delle ASP, iniziato nel 2023. In tale ottica, è stato avviato il percorso di commissariamento dell'ASP Giovanni XXIII. Al termine della gestione commissariale, l'amministrazione regionale procederà a un'attenta valutazione per determinare l'assetto futuro dell'ente, confermando l'opportunità di una fusione ovvero assumendo un'altra decisione.

GLI INTERVENTI PER I MINORI

Nel corso del 2025, la Direzione ha impresso una importante accelerazione al sistema di protezione e tutela dei minori, riconoscendo nel contrasto all'abuso e al maltrattamento una priorità del welfare regionale.

In linea con il principio della cooperazione interistituzionale, è stato adottato un avviso pubblico strategico volto non solo a garantire la continuità dei 14 Centri già operativi, ma anche ad attivarne



ulteriori 4, con l'obiettivo del raggiungimento di una rete complessiva di 18 presidi specialistici sull'intero territorio regionale, sostenuta da un investimento di 3.780.000 euro.

Questi Centri operano come hub ad alta specializzazione a supporto dei servizi sociosanitari territoriali e delle agenzie della giustizia minorile, offrendo interventi gratuiti di prossimità quali:

- consulenza psico-sociale, orientamento e valutazione psicodiagnostica per i bambini/adolescenti e per i nuclei familiari;
- supporto tecnico-metodologico agli operatori dei servizi territoriali nella stesura dei progetti di intervento e nella fase del trattamento;
- servizi di "spazio neutro", mediazione linguistico-culturale e consulenza giuridica;
- attività di supervisione periodica per il personale impiegato.

In risposta alle crescenti sfide psicologiche e relazionali che colpiscono i giovani in età evolutiva, la Direzione ha programmato un intervento a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), sostenuto da uno stanziamento complessivo di 2 milioni di euro (ripartiti sulle annualità 2026 e 2027), che mira a rafforzare la capacità di risposta degli istituti scolastici di primo e secondo grado e della rete territoriale di soggetti pubblici e privati di fronte alle nuove forme di disagio giovanile.

L'intervento supera la logica della gestione del singolo caso per abbracciare una prospettiva di comunità educante, rafforzando la collaborazione tra gli attori della stessa (scuola, famiglie, istituzioni, associazioni, Terzo settore) e creando una rete di sostegno che favorisca l'ascolto, la prevenzione precoce del disagio e la promozione del benessere individuale e collettivo. L'obiettivo non è solo intercettare il disagio psicologico e sociale, ma arricchire i contesti educativi di nuovi strumenti di socializzazione e ascolto. Particolare attenzione è dedicata ad ambiti di estrema attualità, quali:

- la gestione dei conflitti interpersonali e le dinamiche di genere;
- il contrasto alle dipendenze legate al gioco d'azzardo;
- la prevenzione dei rischi derivanti dall'uso improprio dei social network e delle tecnologie digitali.

GLI INTERVENTI PER GLI ANZIANI

In un contesto demografico caratterizzato da un progressivo aumento dell'aspettativa di vita, la Regione Lazio ha consolidato una visione strategica che trasforma l'invecchiamento in un'opportunità di inclusione sociale, solidarietà intergenerazionale e coesione sociale. In attuazione della L.R. n. 16/2021, la Direzione promuove politiche integrate volte a prevenire l'isolamento e a valorizzare il patrimonio di esperienze e relazioni delle persone anziane, intese come risorsa vitale per la vita civile, culturale e sociale della comunità.

Al fine di tradurre questi principi in azioni concrete, è stato adottato l'avviso pubblico "Progetti in favore dell'invecchiamento attivo", con una dotazione finanziaria di 2.190.000 euro. L'iniziativa, rivolta alle associazioni di promozione sociale (APS) che gestiscono i centri anziani del territorio, persegue l'obiettivo di sostenere percorsi di autonomia e partecipazione attraverso iniziative culturali, ludico-ricreative e motorie.

L'intervento mira a rafforzare i centri anziani nella loro funzione di presidi territoriali di inclusione e promozione della salute. Tali spazi, infatti, non sono solo luoghi di aggregazione, ma veri e propri

motori di benessere psicofisico e sociale, capaci di favorire il pieno esercizio del diritto di cittadinanza attiva.

Il successo dell'iniziativa è testimoniato dall'alta partecipazione degli enti gestori, con un totale di 339 istanze pervenute agli uffici regionali. L'istruttoria ha portato al finanziamento di 279 progetti, ciascuno sostenuto con un contributo massimo di 8.000 euro, per un importo complessivo di 2.187.802 euro.

GLI INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Al fine di garantire che il Giubileo del 2025 rappresentasse un'occasione reale di inclusione e partecipazione per tutti i cittadini, con particolare attenzione alle persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale, è stato adottato un Avviso pubblico strategico per la progettazione esecutiva di percorsi di inclusione, sostenuto da un investimento di 1.687.000 euro, a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

L'iniziativa è nata con la chiara volontà di abbattere le barriere relazionali e culturali che spesso impediscono ai soggetti più fragili di vivere appieno i grandi eventi collettivi. Il finanziamento è stato destinato a progetti capaci di declinare il concetto di "spiritualità" in azioni concrete di accoglienza, assicurando che i momenti giubilari, culturali e di spettacolo fossero accessibili e fruibili in ogni loro fase.

Protagonisti della realizzazione di questi percorsi sono gli Enti del Terzo settore (ETS), selezionati per la loro esperienza nella gestione delle fragilità e per la capacità di offrire risposte qualificate sul territorio. Al termine delle procedure di valutazione, sono stati 10 gli ETS ammessi a finanziamento, i quali avranno il compito di tradurre le risorse stanziare in servizi di accompagnamento, supporto e facilitazione.

Attraverso tale intervento l'appuntamento giubilare è stato trasformato in un modello di welfare dell'accoglienza. L'integrazione tra le risorse del FSE e le finalità del Giubileo permette, infatti, di costruire una rete di protezione e supporto che rimarrà come patrimonio di competenze per il territorio, promuovendo una visione di comunità in cui la partecipazione ai grandi eventi religiosi e civili sia un diritto garantito per ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione di partenza.

Nel quadro delle politiche di inclusione per la disabilità complessa, la Direzione ha avviato nel 2025, tramite apposito avviso, il programma sperimentale "Centri Polivalenti 2.0", dedicato a giovani e adulti con disturbi dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni elevati. Finanziato con 5 milioni di euro a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), l'intervento, dopo il successo della prima sperimentazione, mira a creare una rete di presidi d'avanguardia capaci di superare i modelli di assistenza tradizionali.

La forza dei Centri polivalenti risiede nel loro modello organizzativo, basato su un partenariato obbligatorio e strategico. Per garantire una presa in carico reale e multidisciplinare, la gestione è affidata a Enti del Terzo settore (ETS) in stretta collaborazione con almeno due distretti sociosanitari (o Municipi nel caso di Roma Capitale) e la ASL territorialmente competente. Tale sinergia assicura che il progetto di vita della persona sia costantemente integrato con le risorse sanitarie e sociali del territorio, rendendo i Centri spazi aperti, inclusivi e fortemente connessi con le istituzioni e le famiglie.



L'avviso prevede l'attivazione di 10 Centri su tutto il territorio regionale. Ogni struttura ha il compito di sviluppare percorsi personalizzati per almeno 20 utenti, garantendo così una copertura minima complessiva di 200 destinatari.

Nel corso del 2025, la Direzione ha consolidato e ampliato le misure a supporto del caregiver familiare, riconoscendo in tale figura un pilastro importante del nostro sistema di welfare. Attraverso una programmazione mirata, è stato trasformato il riconoscimento formale del caregiver in misure concrete, volte a migliorare la qualità della vita di chi assiste e di chi riceve cura.

In particolare, con D.G.R. n. 285/2025, n. 711/2025 e n. 985/2025, sono state programmate le risorse regionali (per le annualità 2024, 2025 e 2026) e le risorse nazionali del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità (per l'annualità 2025), pari a complessivi 20.145.000 euro per l'attivazione dei seguenti interventi:

- interventi di sollievo, mediante l'impiego di operatori professionali o personale scelto direttamente dalle persone che necessitano di cura ed assistenza e dalle famiglie, in sostituzione "temporanea" del caregiver familiare, presso il domicilio della persona o in strutture residenziali. Tale misura garantisce la continuità dell'assistenza anche in caso di impedimento del caregiver, prevenendo situazioni di emergenza e isolamento;
- budget personale, con erogazione diretta al caregiver familiare riconosciuto di un contributo a fondo perduto per spese connesse alla cura della sua persona, al tempo libero, alla formazione e all'aggiornamento professionale presso centri autorizzati o accreditati dalla Regione, ribadendo il diritto del caregiver a una dimensione di vita autonoma e qualificata;
- progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico, individuale o di gruppo, per il conseguimento e il mantenimento del benessere e dell'equilibrio personale e familiare, nonché per prevenire l'isolamento e i fattori di rischio di stress psico-fisico legati all'attività di cura e assistenza prestata.

Infine, sono stati sottoscritti i seguenti due Protocolli di Intesa, per favorire la conciliazione tra l'attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi scolastici/universitari, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e al loro sviluppo personale:

- Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio (DGR 634/2025). In particolare, l'USR promuove presso gli istituti scolastici di II grado l'implementazione del percorso scolastico /formativo dei giovani caregiver attraverso programmi personalizzati condivisi e/o flessibilità organizzativa atti a conciliare l'attività di cura con il percorso di studi;
- Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Comitato regionale di coordinamento delle Università del Lazio (DGR 709/2025). In particolare, il CRUL promuove percorsi agevolati per i giovani caregiver, al fine di favorirne l'accesso, la permanenza e il completamento del percorso universitario, quali: la definizione di criteri omogenei per il riconoscimento delle attività di cura come crediti formativi universitari (CFU); l'introduzione di lezioni fruibili anche in modalità online; le attività di tutorato dedicate nelle fasi di ingresso, svolgimento e conclusione del percorso di studi; la possibilità di accedere ad appelli straordinari; la valutazione, da parte dei singoli atenei, di misure di sostegno economico e contributivo, inclusa l'attivazione di borse di



studio dedicate; la progressiva riduzione delle tasse universitarie, anche sulla base dell'indicatore ISEE.

GLI INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ

È stato adottato il Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026" (euro 46.955.227,90 per l'annualità 2024; euro 43.335.936,70 per l'annualità 2025; euro 38.204.000,00 per l'annualità 2026), per un totale di oltre 128 milioni di euro, a cui va aggiunto 1 milione di risorse regionali di cofinanziamento (D.G.R. n. 743/2025), in concertazione con il Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale, e assegnate le relative risorse ai distretti sociosanitari.

Il Piano, in particolare, mira a garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) su tutto il territorio regionale e si fonda su un approccio integrato e multidimensionale alla povertà, intesa come fenomeno complesso e sociale. Promuove, pertanto, l'integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e per il lavoro. Nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà e valorizzazione dell'iniziativa privata, il Piano dà risalto al ruolo del Terzo settore e delle autonomie locali, anche mediante la coprogettazione degli interventi.

Il Piano pone l'accento sul rafforzamento del servizio sociale professionale e delle equipe multidimensionali per la presa in carico personalizzata e, rispondendo ai bisogni delle famiglie, dedica spazio all'attivazione di sostegni domiciliari, territoriali e alla genitorialità, inclusa la mediazione familiare.

Inoltre, viene previsto il potenziamento del segretariato sociale e dei servizi per l'accesso, con sistemi informativi integrati, così da intercettare i bisogni di tutti, comprese le categorie più indigenti.

Sono previsti interventi specifici per persone in povertà estrema e senza dimora, inclusi servizi per la residenza anagrafica e la promozione del modello housing first e housing led per l'inclusione abitativa.

Da ultimo, è da menzionare lo sviluppo dei Progetti utili alla collettività (PUC) per i beneficiari dell'assegno di inclusione, così da incentivare e stimolare il reinserimento nel tessuto sociale.

GLI INTERVENTI PER I DETENUTI E PER IL CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

È stato approvato l'Accordo di rete per lo sviluppo della giustizia di comunità tra la Regione Lazio, Roma Capitale, la Corte di Appello di Roma, la Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma, il Tribunale di Roma e le varie istituzioni operanti nel contesto dell'autore di reato (D.G.R. n. 678/2025), al fine di: rendere effettiva una presa in carico congiunta e integrata; valorizzare gli strumenti che prevedono percorsi di responsabilizzazione; coordinare l'azione giudiziaria con quella delle altre istituzioni per una più efficace e tempestiva presa in carico dei soggetti vulnerabili entrati nel circuito penale; favorire lo scambio tra la magistratura ordinaria e le magistrature specializzate; integrare le competenze del mondo giudiziario con quelle del sistema sanitario e delle altre istituzioni presenti sul territorio; incentivare la collaborazione tra la società civile e la magistratura, al fine di promuovere la cultura della legalità, la prevenzione, la composizione dei conflitti e il dialogo costruttivo nelle relazioni.

Le parti dell'Accordo, in particolare, si sono impegnate ad adottare protocolli operativi e a realizzare, all'interno della propria istituzione, modelli organizzativi stabili di interazione che possano durare nel tempo, per rendere più efficaci gli strumenti introdotti dal legislatore, che prevedono percorsi di responsabilizzazione, tra cui le pene sostitutive, la messa alla prova, la giustizia riparativa, i programmi individualizzati rivolti agli autori di comportamenti violenti nelle relazioni nonché ad assicurare alla vittima di reato l'accesso a specifici servizi di assistenza a margine del procedimento penale.

URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

La Direzione, nel corso del 2025, in sintesi, ha:

- curato la pianificazione territoriale e paesistica, i rapporti con gli organismi regionali, nazionali e comunitari competenti in materia di pianificazione territoriale, adottato le linee di indirizzo per le attività di pianificazione urbanistica provinciale e comunale;
- realizzato le procedure relative alla valutazione ambientale strategica;
- gestito e coordinato la realizzazione del Sistema informativo territoriale regionale e la relativa infrastruttura dei dati territoriali;
- avuto interesse per le tematiche inerenti alla pianificazione urbanistica, partecipando alla programmazione regionale di settore per gli aspetti urbanistici e paesaggistici, effettuando l'istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali e delle relative varianti, degli Accordi di Programma e dei programmi urbanistici complessi, trasmettendo gli atti alla Giunta regionale per la loro approvazione;
- svolto attività di gestione e supporto al Comitato Regionale per il Territorio;
- preso parte all'attività di copianificazione comunale e territoriale locale. Partecipato ai procedimenti di approvazione di opere pubbliche statali;
- assicurato la piena e uniforme attuazione della normativa in materia di rigenerazione urbana attraverso un'azione di monitoraggio e proposta, per migliorare la capacità dei Comuni di ridurre il consumo del suolo e dei consumi energetici e di promuovere interventi per valorizzare gli spazi urbani ed implementare la multifunzionalità e l'accessibilità;
- provveduto alla pianificazione e agli adempimenti tecnico-amministrativi in materia di progetti speciali e programmi urbani complessi per il recupero e la riqualificazione urbanistica;
- elaborato progetti di natura sperimentale, promozionale ed innovativi relativi alla riqualificazione dei centri storici. Provveduto al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ed all'accertamento di compatibilità paesaggistica ordinario e straordinario, in collaborazione con il competente Ministero. Svolto attività di vigilanza e controllo amministrativo sull'attività urbanistica ed edilizia esercitata dai Comuni e sul rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;
- trasmesso alla Giunta gli atti per l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni in caso di inerzia o inadempimento e per l'annullamento di deliberazioni e provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi agli strumenti urbanistici e/o in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia;



- supportato tecnicamente e finanziariamente l'attività dei comuni per la repressione dell'abusivismo, mediante il Fondo di rotazione per la demolizione di manufatti abusivi. Partecipato alla promozione e sviluppo dell'edilizia residenziale sociale agevolata e sovvenzionata, mediante programmi e progetti di intervento riguardanti la costruzione di nuove abitazioni, il risanamento, la ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, curando l'attuazione dei Piani casa nazionali e dei programmi per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale e la redazione dei regolamenti di attuazione;
- favorito iniziative per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei centri storici minori del Lazio, individuando, di concerto con gli enti locali, programmi e progetti di riqualificazione edilizia, nonché programmi di risanamento edilizio-ambientale da realizzare;
- gestito l'osservatorio regionale sulla condizione abitativa nel Lazio e compie ricerche e studi concernenti l'edilizia residenziale. Svolto attività di studio, assistenza e consulenza ai Comuni ed alle ATER per l'applicazione di leggi e regolamenti nazionali e regionali in materia di edilizia residenziale pubblica, svolge attività di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa delle ATER e attività di indirizzo e coordinamento delle funzioni e compiti attribuiti ai Comuni in materia di edilizia residenziale pubblica, elabora direttive relative ai progetti di programmi costruttivi di edilizia residenziale;
- svolto attività di studio, di ricerca, di interpretazione normativa e di produzione legislativa nelle materie di competenza, in coordinamento con l'Ufficio Legislativo della Giunta regionale, curando gli adempimenti connessi al contenzioso, alla trasparenza ed all'anticorruzione, alla tutela dei dati personali relativi ai trattamenti di competenza;
- informatizzato i processi ai fini di efficientamento, l'attuazione di progetti innovativi di semplificazione nelle procedure amministrative nelle materie di competenza, il coordinamento di attività finalizzate all'utilizzo di tecnologie dell'informazione, di iniziative e progetti di carattere trasversale afferenti alla gestione, l'interscambio e la messa a disposizione di informazioni e dati territoriali;
- curato la programmazione e l'attuazione di quanto necessario all'adeguamento dell'intero sistema portuale laziale; promuovendo e coordinando le politiche sulle strutture portuali marittime.

LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il 2025 si caratterizza per il costante impegno, cui hanno concorso tutte le strutture della Direzione, per garantire la piena operatività, alla luce del nuovo rilevante processo di riorganizzazione occorso durante l'anno per volontà della Giunta Regionale, nonché della pluralità di impegni in cui la Direzione stessa, ed il Direttore nei suoi molteplici ruoli, sono stati coinvolti.

Nello specifico, la Direzione Regionale, nella sua attuale conformazione, deriva le proprie competenze dalla soppressa Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Infrastrutture e Innovazione Tecnologica".



Il citato processo di riorganizzazione, dettato dagli indirizzi della Giunta Regionale e coordinato mediante le opportune direttive del Direttore Generale, si è concretizzato nel conseguente Atto di Organizzazione emanato dal Direttore Regionale n. G08386 del 02/07/2025, in base al quale la Direzione è attualmente articolata in n. 9 Aree ed un Ufficio di Staff del Direttore, con funzioni trasversali e di supporto tecnico amministrativo al Direttore ed alla Direzione nel suo insieme.

A valle della riorganizzazione delle strutture, si è poi proceduto, con Atto di Organizzazione n. G11063 del 01/09/2025, a dotare la Direzione di un nuovo Programma Annuale Direzionale, coerente con i rinnovati profili di competenza.

È proseguita la realizzazione di tutte le iniziative strategiche più rilevanti, tra cui si citano, a titolo esemplificativo:

- DPCM del 15 dicembre 2022: Programma degli interventi essenziali e indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 422, della legge 234 del 2021;
- Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.;
- Programma regionale degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici strategici ai sensi dell'OCDPC, n. 780/2021;
- Programma di attuazione del Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale;
- D.G.R. n. 42/2015 e determinazione G11932/2015 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica;
- Programma delle indagini di Microzonazione Sismica di Livello 3 (MS3) ai sensi della DGR 29 maggio 2020, n. 312;
- Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico già previsti in sede di programmazione dei fondi SIE e confluiti nel Piano Sviluppo e Coesione regionale, nonché nuovi interventi sulla base di ulteriori finanziamenti;
- Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti fognarie, degli impianti di depurazione delle acque reflue e delle opere finalizzate al controllo, all'aumento della resilienza e del risparmio e valorizzazione della risorsa idropotabile, per gli anni 2025 e 2026;
- Legge regionale n. 27 del 09/03/1990 "Contributi sugli oneri di urbanizzazione a favore degli enti religiosi per gli edifici destinati al culto. Interventi regionali per il recupero degli edifici di culto aventi importanza storica, artistica od archeologica";

È stata, inoltre, curata la fase di attuazione di una serie di interventi di tutela del territorio che beneficiano dei fondi e delle procedure attuative del PNRR, per i quali la Direzione era stata impegnata nella relativa programmazione e definizione.

Sono stati completati i n. 4 interventi di valorizzazione, ripristino e sicurezza idraulica, localizzati sulle banchine del Fiume Tevere e previsti in occasione del Giubileo 2025, la cui realizzazione era stata affidata alla Direzione Regionale. Nello specifico, si è trattato degli interventi n.162, n.163, n.164 e n.170 della programmazione.

È, poi, proseguita l'attività relativa all'attuazione di interventi contemplati nell'ambito della gestione commissariale inerente al rischio idrogeologico, per la quale il Direttore Regionale è stato individuato quale Soggetto Attuatore per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (ai sensi



dell'art. 10 comma 2 ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e smi) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00191 del 20/09/2023.

Da ultimo, si segnala che, con Decreto del Presidente n. V00001 del 23/06/2025, il Direttore Regionale è stato altresì nominato Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio.

CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

L'attività della Direzione è stata rilevante: sono stati predisposti n. 1363 atti amministrativi, di cui n. 49 Deliberazioni di Giunta Regionale, n. 880 provvedimenti di liquidazione, n. 382 tra determinazioni dirigenziali e avvisi, n. 5 determinazioni di reiscrizioni, n. 23 atti di organizzazione, n. 1 proposta di Legge regionale, n. 1 Deliberazione Consiliare, n. 5 decreti del Presidente e n. 17 decreti dirigenziali. Sono state inoltre lavorate n. 961 comunicazioni in entrata e n. 353 in uscita.

Nell'ambito delle proprie competenze, la Direzione ha pianificato le attività verticali in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico da realizzare nell'anno 2025 (A.O. n. G01882/2025).

Gli interventi in materia di Valorizzazione Culturale per l'annualità 2025 hanno riguardato principalmente gli ambiti relativi alla Valorizzazione delle Dimore e Giardini storici ed alla Valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli Comuni. Sono stati, inoltre, attuati Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale mediante avvisi pubblici in attuazione del Piano Annuale della valorizzazione culturale; la Concessione contributi ai piccoli comuni del Lazio (fino a 5.000 abitanti) per realizzazione di progetti di sviluppo economico e sociale; il Trasferimento a I.R.Vi.T. delle risorse stanziato nel bilancio regionale; la Concessione di contributi regionali in materia di: interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio. Si è provveduto inoltre al sostenimento del contributo annuale di partecipazione alla Fondazione Vulci e alla Fondazione Occorsio.

Sono state realizzate una serie di Azioni per la valorizzazione di Palazzo Silvestri Rivaldi a Roma: la struttura ha dato attuazione agli accordi di valorizzazione già sottoscritti con il Ministero della Cultura avvalendosi delle risorse stanziato dal Ministero della Cultura sul Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali e dalla Regione sul Fondo di sviluppo e coesione Regionale 2021-2027.

Sono state inoltre svolte diverse attività per la valorizzazione dell'ex Ospedale degli infermi a Viterbo.

Per quanto concerne poi la M1C3 1.1.5 del PNRR: "Digitalizzazione del patrimonio culturale" è stata condotta un'intensa attività per la realizzazione di riproduzione digitale nell'ambito dei quali saranno prodotti circa 7 milioni di copie digitali del patrimonio bibliografico regionale e 600 riproduzioni digitali in 3D ed alta risoluzione dei beni scenografici appartenenti alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

Nel corso dell'anno, grazie all'attività portata avanti, si è aggiunto l'importo di euro 300.000,00 sulla Missione 1_C3 Investimento 1.1. sub 4 "Infrastruttura software per il patrimonio culturale" (CUP_F81B21007750006) per l'implementazione del sistema informativo per l'utilizzo dei servizi avanzati della piattaforma Cloud I.Pa.C.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio librario e della biblioteca giuridica ci si è prefissi il miglioramento della gestione dei servizi della Biblioteca della Giunta Regionale "Altiero Spinelli" al fine di

consentire la massima fruibilità del patrimonio librario all'utenza interna ed esterna all'Amministrazione regionale, non solo fornendo supporto diretto, ma anche mediante il continuo aggiornamento della sezione web dedicata.

Si è proceduto, inoltre, al riordino all'inventariazione e alla catalogazione del patrimonio bibliografico attraverso la selezione e catalogazione del patrimonio librario, con la conseguente implementazione dei cataloghi online della Biblioteca; selezione, inventariazione, catalogazione, etichettatura e collocazione a scaffale di testi del patrimonio librario provenienti da Deposito Legale, acquisizioni dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE, doni utenti ed enti.

I libri inventariati sono stati catalogati secondo la classificazione decimale Dewey ed è stato effettuato il Controllo inventari della sezione C. R. D., collocata nella sala grande della biblioteca, inclusa la revisione dei volumi con criticità in catalogo.

Si è proseguito con la selezione dei libri non catalogabili da mettere a disposizione dei dipendenti regionali (collocati di norma sul tavolo all'esterno della Biblioteca) e con il lavoro di spostamento di diverse collane di volumi periodici in magazzino. Si è inoltre proceduto ad individuare ditte sul territorio che potessero fornire due teche, con determinate caratteristiche tecniche, per esporre testi antichi e di pregio posseduti dalla biblioteca.

Si sono poi poste in essere una serie di azioni per la promozione e la divulgazione dei servizi offerti dalla Biblioteca "Altiero Spinelli".

Nell'ambito delle attività relative alla Comunicazione e alla promozione dei servizi culturali si sono incrementati proficui rapporti con il Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei per la programmazione della giornata formativa per i Musei regionali sul Sistema Museale Regionale e la realizzazione e responsabilità scientifica del convegno Il Museo Aperto – 12 e 13 giugno 2025 che ha ottenuto il patrocinio dell'UNESCO e la partecipazione della Consulta regionale per la disabilità e Fondazione Scuola patrimonio.

È stato fornito un supporto tecnico serrato per la partecipazione della Regione Lazio alla Conferenza delle regioni ed alla Commissione interregionale Beni e attività culturali e sono stati inoltre pubblicati avvisi pubblici per servizi culturali MAB 2025 – 2026, per i Musei e Istituti simili (DE n. G17430 del 18 dicembre 2025 graduatoria contributi musei e istituti simili 2025) e i Sistemi di servizi culturali 2025 (assegnazione contributi DE n. G17434/2025).

Per quanto concerne le organizzazioni regionali e l'albo degli Istituti culturali Musei e istituti simili pubblici e privati e dei Sistemi Museali, anche integrati nell'Organizzazione Museale Regionale 2025 e 2026 (DE n. G10758 del 21 agosto 2025) si è proceduto alla redazione di n. 8 avvisi pubblici su Domino (DE n. G10942/2025 e aggiornamento OMR 2025 con DE n. G15607/2025).

In collaborazione con l'Area Statistica regionale, si è inoltre provveduto alla predisposizione della documentazione per l'indagine sui Musei e Istituti simili e alla verifica dei dati correnti.

Si è attuata una nuova iniziativa relativa alla valorizzazione dei Carnevali storici provvedendo all'emanazione dell'Avviso pubblico Carnevali storici 2025 (D.D. n. G0063/2025; assegnazione contributi DE n. G04739/2025; modalità di rendicontazione G06544/2025); alla predisposizione dell'Avviso pubblico sui Carnevali storici 2026 (proposta 49642/2025).

È stata inoltre effettuata l'implementazione dei dati nel Portale dei beni e delle attività culturali ed assicurata la partecipazione della Regione Lazio all'evento annuale "PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI 2025" per Musei e Istituti simili, compresi gli Ecomusei e Istituti culturali.



Per la parte relativa all'elaborazione degli avvisi pluriennali dedicati ai servizi culturali (Biblioteche, Archivi, Musei) e ai Sistemi si evidenzia che i bandi sono stati predisposti adottando un'impostazione coerente e speculare rispetto a quella già sperimentata nelle annualità 2023 e 2024, che ha rappresentato un modello di riferimento consolidato sia sotto il profilo metodologico sia sotto quello della chiarezza dei criteri. Tale scelta ha consentito di garantire continuità amministrativa, omogeneità procedurale e una maggiore leggibilità per gli enti partecipanti, evitando disallineamenti tra annualità consecutive e assicurando la piena riconoscibilità delle linee di intervento.

Nell'ambito delle attività svolte per la Famiglia e le Pari opportunità si segnala che si è provveduto a porre in essere una serie di azioni per l'attuazione della Legge regionale 3/2022 (STEM): con determinazione n. G02201 del 24/2/2025 è stato approvato lo schema di Convenzione con l'Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza (DiSCo) per la disciplina del rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio - Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, e DiSCo Lazio quale Soggetto Attuatore degli interventi per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi".

Nell'ambito delle attività svolte per le politiche giovanili si è provveduto con determinazione n. G13657 del 21 ottobre 2025 alla pubblicazione dell'avviso pubblico *Giovani Idee*, profilato informaticamente e pubblicato sulla piattaforma informatica regionale Domino. La raccolta delle domande è consentita fino al 30 gennaio 2026.

Con determinazione n. G15770 del 24 novembre 2025 si è poi approvato l'avviso pubblico *Giovani* insieme la cui raccolta delle domande è consentita fino al 27 febbraio 2026.

Per quanto concerne invece il progetto *Carta Giovani* della Regione Lazio sono stati acquistati dalla società in house Lazio Crea S.p.A., incaricata della gestione della *Carta Giovani* della Regione Lazio, ed erogati ai giovani possessori della *Carta* denominata *BELLA X NOI*, biglietti per teatri, buoni sconto per librerie e biglietti per eventi culturali e sportivi. È stato inoltre approvato lo schema di avviso di manifestazione di interesse per esercizi Cinematografici, Circuiti, Associazioni degli esercizi con sale cinematografiche nella Regione Lazio, finalizzato all'immissione nella *Carta* di biglietti di ingresso alle sale cinematografiche ed è stata autorizzata l'immissione di Buoni libro da spendere all'interno della Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria Più libri più liberi.

Come previsto dal Piano Triennale, sono stati approvati i progetti e affidate a LAZIO Crea le risorse per la realizzazione dei progetti programmati, consentendo, nel 2025, l'attivazione di LAZIOSound Scouting per 5 macrocategorie musicali: Jazz; Urban; Cantautorato; Classica; Elettronica. Inoltre, una giuria di qualità è stata incaricata di selezionare i 5 finalisti per ciascuna categoria.

Sono stati poi organizzati appuntamenti finali per ciascuna categoria durante i quali sono stati decretati i finalisti e durante la finalissima svoltasi il 16 luglio 2025 al Castello di Santa Severa è stata individuata la vincitrice assoluta della rassegna.

Sono state, inoltre, avviate tutte le procedure amministrative propedeutiche alla realizzazione del progetto nell'annualità 2026, come la determinazione n. G18010 del 31 dicembre 2025 di approvazione degli schemi di avviso pubblico "*LAZIOSound Touring*", "*LAZIOSound Live*", "*LAZIOSound Recording*" e l'approvazione del progetto e l'affidamento in House providing a Lazio Crea S.p.A. per la prossima

realizzazione dell'Intervento Lazio Sound.

La prevenzione e il contrasto della violenza di genere

L'Amministrazione regionale ha dato continuità nel corso del 2025 alle azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con il rafforzamento della rete regionale dei servizi, in coerenza con gli obiettivi programmatici annuali in materia.

Con DE n. G03860 del 28 marzo 2025 è stata conclusa la gara per l'aggiudicazione dell'affidamento della gestione dei 3 Centri antiviolenza e delle 3 Case Rifugio regionali e con successiva determinazione n. G04868 del 16 aprile 2025 sono stati perfezionati gli impegni per l'importo totale di euro 1.414.371,20, per il periodo 1° maggio 2025 – 30 aprile 2027.

Sono presenti alla data odierna sul territorio della regione Lazio n. 47 Centri Antiviolenza (CAV) e n. 18 Case Rifugio (CR) di cui 1 in fase di apertura (Comune di Guidonia).

Nel corso dell'anno 2025 la rete regionale antiviolenza è stata incrementata con l'apertura delle seguenti strutture antiviolenza:

- CAV comune di Roma Capitale "Manuela Petrangeli";
- CAV "Università di Cassino e del Lazio meridionale" sede di Frosinone;
- CR comune di Cisterna di Latina.

Per quanto riguarda i CAV presenti presso le strutture universitarie, incrementati nel corso del 2025 con l'apertura della sede di Frosinone, Disco Lazio ha comunicato che l'offerta sarà ulteriormente potenziata, per l'anno 2026, con la riproposta dell'attivazione del centro antiviolenza presso la sede di Ostia (Università Roma Tre) e l'attivazione di un centro a Latina o nella provincia, attraverso il coinvolgimento degli Atenei Laziali presenti sul territorio.

Nell'anno 2025 la Regione Lazio ha programmato con la D.G.R. del 9 ottobre 2025, n. 890, risorse per un importo complessivo di € 3.505.000,00 (€ 3.205.161,00 risorse trasferite con DM 2024 provenienti dal Fondo Pari Opportunità ed € 299.839,00 di cofinanziamento regionale), impegnando a favore dei Comuni e/o ai Comuni capofila di Distretti e/o Consorzio e DISCO Lazio, per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio già esistenti sul territorio regionale

Per il funzionamento di n. 29 CAV sono state impegnate risorse per un importo complessivo di € 2.175.000,00, prevedendo a favore di ciascuna struttura euro 75.000,00.

Per la gestione di n. 10 case Rifugio sono state impegnate risorse per un importo complessivo di € 1.330.000,00, prevedendo a favore di ciascuna struttura euro 133.000,00.

Nell'annualità 2025 sono state programmate ulteriori risorse per potenziare la rete delle strutture regionali:

- euro 743.96,00 (di cui euro 447.935,00 risorse nazionali ed euro 295.161,00 di risorse regionali) per la realizzazione di nuovi centri antiviolenza (CAV);
- euro 2.876.005,00 per la realizzazione di nuove case rifugio (di cui euro 2.000.000,00 per la realizzazione di una struttura antiviolenza presso la sede dell'ASP S. Michele ed euro 876.005,00 per la realizzazione di nuove case rifugio sul territorio regionale);
- euro 787.500,00, impegnati a favore dei CAV sul territorio (euro circa 27.000,00 ognuno), per la realizzazione di attività volte ad accrescere le competenze per lo sviluppo individuale ed una gestione più efficace del nuovo progetto di vita delle donne vittime di violenza, anche attraverso istruzione e



alfabetizzazione finanziaria per contrastare la violenza economica;

- euro 312.500,00, impegnati a favore dei comuni nel cui territorio sono presenti Case rifugio (euro circa 26.000,00 ognuno), per un progetto sperimentale finalizzato al sostegno psicologico per donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita;

- euro 525.000,00 per l'attivazione di sportelli anti violenza presso i presidi sanitari, attraverso l'emanazione di un prossimo avviso pubblico.

Le attività programmate suindicate sono state avviate ed in corso di realizzazione, ad eccezione dell'avviso pubblico per la realizzazione di nuovi centri anti violenza e di nuove case rifugio, per il quale è previsto il supporto nella gestione della società in house LAZIOcrea, e dell'avviso pubblico per l'attivazione di sportelli anti violenza presso i presidi sanitari, per il quale è in corso l'interlocuzione con la Direzione salute per l'individuazione delle effettive esigenze delle singole strutture e delle modalità di erogazione del finanziamento, al fine di garantire l'ottimale impiego delle risorse programmate.

Nelle more dell'emanazione dell'avviso per attivare la rete regionale di sportelli presso le strutture ospedaliere, con DE n. G12851 del 7 ottobre 2025, su richiesta dell'Azienda Ospedaliera universitaria Policlinico Umberto I, per garantire la prosecuzione delle attività dello sportello già avviato, sono state impegnate e successivamente trasferite risorse per euro 30.000,00.

A novembre 2025 è stato pubblicato un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse rivolto ad esercizi commerciali della grande distribuzione, disponibili a realizzare iniziative di sostegno in favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori assistiti dalle case rifugio. per il quale ad oggi è pervenuta l'adesione di due catene di distribuzione.

In merito al sistema informativo (LARA) sui centri anti violenza del Lazio e descrizione del fenomeno della Violenza di Genere, per tutto l'anno 2025 sono state realizzate attività di monitoraggio sui dati dei Centri Anti violenza e delle Case Rifugio e supporto nell'inserimento degli stessi, sia per gli ambiti di stretta competenza dell'area che per quanto riguarda il supporto all'Area Statistica regionale per gli adempimenti relativi alle rilevazioni ISTAT in corso.

SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

Le attività di gestione della Direzione sono principalmente finalizzate a realizzare le azioni necessarie a sostenere lo sviluppo della competitività delle Piccole Medie e Grandi Imprese in ambito regionale.

Gli interventi sono attuati in prevalenza mediante le risorse del Programma Regionale FESR Lazio, di cui il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca è Autorità di Gestione (AdG), a cui si aggiungono le risorse dei Fondi nazionali e regionali.

Le procedure amministrative hanno riguardato la redazione, l'approvazione, la pubblicazione e l'attuazione degli Avvisi a valere principalmente su risorse del PR FESR Lazio 2021-2027.

In questo contesto sono rappresentati alcuni interventi degni di nota:

- la proposta di revisione del PR FESR 21-27 con l'introduzione di 2 nuovi obiettivi specifici;
- l'approvazione del Documento metodologico di valutazione dei rischi per le verifiche di gestione per il Si.Ge.Co;
- la Certificazione della spesa del PR FESR 2021-2027 che per il 2025 ha portato Regione Lazio al superamento TARGET fissato dal Programma;



- la Notifica alla CE per l'istituzione del nuovo Regime Quadro CISAF regionale che opererà fino al 2030 inerente la "Disciplina per le misure di aiuto di Stato a sostegno del patto per l'industria pulita".

Sinteticamente, in sequenza temporale, sono elencati le principali misure ed azioni di sostegno attivate:

- promozione dell'imprenditoria femminile - AVVISO Donne e Impresa;
- attrazione degli investimenti esteri ed esterni:
 - attivazione del portale INVESTINLAZIO presentato al il Parlamento Europeo a Bruxelles 24 giugno 2025;
 - AVVISO Attrazione Investimenti Invest in Lazio Grant facility;
- promozione di progetti delle PMI del Lazio volti a adottare alcune soluzioni digitali diffuse e trasversali, idonee ad aumentarne l'efficienza e la competitività - AVVISO Voucher digitalizzazione;
- partecipazione a fiere delle PMI regionali al fine di ampliarne l'accesso ai mercati esteri e favorirne i processi di internazionalizzazione – AVVISO Voucher Internazionalizzazione PMI 2026;
- progetti di investimento delle PMI riguardanti l'ampliamento, la diversificazione e la modernizzazione delle attività produttive esistenti, anche mediante l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili – AVVISO Investimenti strategici PMI;
- progetti di sviluppo o fabbricazione di tecnologie critiche, di rafforzamento delle rispettive catene di valore nei settori delle tecnologie digitali e innovazione, tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie – AVVISO STEP Lazio;
- progetti di investimento legati alle attività professionali di giovani professionisti under 40 inerenti agli strumenti di lavoro o le ristrutturazioni dello studio – AVVISO Giovani attività professionali;
- progetti che includono investimenti per l'Efficienza Energetica finalizzati alla transizione energetica delle Imprese del Lazio – AVVISO Energia solare per le Imprese;
- adozione del Programma di Attività di Internazionalizzazione delle MPMI per il 2025;
- riconoscimento di Regione d'Onore NIAF 2025 a Regione Lazio;
- approvazione della Convenzione Regione Lazio e INFN per il progetto "ARIA" dell'infrastruttura "EUPRAXIA";
- completamento della infrastruttura di ricerca Rome Technopole.

In ambito territoriale regionale ed extra-regionale, per lo sviluppo del territorio, ed in ambito di cooperazione allo sviluppo sostenibile, le linee di attività gestite dalla Direzione hanno riguardato in modo esemplificativo:

- l'ampliamento dell'ambito degli interventi regionali all'indotto del sistema dell'Automotive;
- la semplificazione delle procedure per la finalizzazione delle risorse a favore dei comuni laziali nell'ambito delle attività del Consorzio Industriale del Lazio Unico;
- l'attivazione di misure a sostegno delle imprese commerciali ed artigiane e degli enti locali;
- la creazione del progetto "Botteghe Storiche";
- l'istituzione del Laboratorio BLU Lazio quale spazio permanente di coprogettazione;
- finanziamento del progetto di emergenza a carattere sanitario per la popolazione di Gaza e Cisgiordania in attuazione della legge regionale in materia di cooperazione allo sviluppo



sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei diritti umani.

Nel corso dell'anno 2025 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Università e della Ricerca e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), che prevede un cofinanziamento regionale pari a euro 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027, per la realizzazione della linea progettuale "ARIA" relativa alla infrastruttura EuPRAXIA al fine di contribuire all'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura e dell'incremento dell'attività presso i Laboratori Nazionali dell'INFN di Frascati, riconducibili alla medesima infrastruttura EuPRAXIA, per generare ricadute positive sul territorio del Lazio in termini di attività di innovazione collaborativa realizzata dalle imprese regionali e non, in particolare PMI, di occupazione qualificata (anche in ottica di "ritorno dei cervelli"), di commesse per le imprese locali ad elevata intensità di conoscenza, nonché, più in generale, in termini di impatto socioeconomico indiretto.

La Direzione, a seguito di una call con il soggetto attuatore Lazio Innova, finalizzata all'approvazione della scheda progetto dedicata, giusta DE n. G03615 del 13 marzo 2025, al fine di rafforzare le relazioni economiche tra Regione Lazio e Stati Uniti, ha selezionato n. 20 Startup e PMI innovative del Lazio interessate a prendere parte al Business Forum Italo-Americano che si è svolto a New York nelle giornate dell'8, 9 e 10 aprile 2025.

La partecipazione delle 20 imprese è stata sostenuta con i Fondi PR FESR Lazio 2021-2027.

La missione di sistema regionale "Business Forum Italo-Americano" ha previsto un programma di eventi svoltisi a New York e nelle zone limitrofe, organizzati dalla Regione Lazio in collaborazione con la NIAF e con altri soggetti pubblici e privati. La compagine di missione è stata ampia (circa 50 persone) e rappresentativa di tutte le realtà istituzionali ed economiche del territorio regionale.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

In materia di "**Istruzione e Formazione**", oltre all'attuazione degli interventi finanziati con il PR Lazio FSE+ 2021-2027, le attività svolte hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Piano annuale per il diritto allo studio scolastico (Legge regionale n. 29/1992)

Per quanto riguarda la definizione degli stanziamenti e delle linee guida in materia di diritto allo studio, nell'anno 2025, con D.G.R. n. 868/2025, sono state stanziati risorse pari ad € 8.300.000,00 destinate ai 378 Comuni del Lazio in particolare per il finanziamento, nella scuola del primo ciclo, delle mense scolastiche, del servizio di trasporto e delle cedole librarie. Tali risorse sono state assegnate e liquidate in favore di tutti i Comuni destinatari.

- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

I percorsi triennali di leFP sono percorsi di istruzione e formazione su competenze specifiche di tipo tecnico-professionale che sono organizzati dalle Istituzioni Formative in convenzione e dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in modalità di gestione diretta. Questi percorsi rientrano nell'ambito del diritto/dovere di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di una qualifica professionale triennale entro il diciottesimo anno di età (D.lgs.

276/2005).

Pertanto, diversamente da quanto avvenuto negli anni precedenti, l'approvazione del Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale per l'Anno Scolastico 2025-26, adottato con D.G.R. n. 1167 del 2025, al termine di un lungo e innovativo processo amministrativo, ha rappresentato l'ultima tappa di questo nuovo percorso che ha costituito una svolta per la disciplina della leFP del Lazio.

- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento duale

I percorsi realizzati all'interno del sistema duale si caratterizzano per una visione integrata del processo formativo, in cui la didattica e il momento applicativo sono interconnessi e i risultati di apprendimento sono frutto della combinazione tra la parte teorica in aula e le diverse formule di apprendimento pratico in azienda. Pertanto, le metodologie didattiche devono favorire modalità di apprendimento modulari e flessibili, in modo da consentire un collegamento metodico e sistematico tra la formazione e l'esperienza pratica.

Nell'anno 2025 si è provveduto:

- ad emanare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale per l'anno formativo 2025-26 (DE n. G10590/2025 e DE n. G11324/2025 di proroga scadenza termini);
- ad approvare l'elenco dei percorsi ammessi/non ammessi a finanziamento (DE n. G11854/2025 poi parzialmente modificata con DE n. G12986/2025);
- ad emanare la seconda edizione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale per l'Anno formativo 2025-26 (DE n. G13428/2025);
- ad approvare i percorsi ammessi a finanziamento in esito alla seconda edizione (DE n. G15108/2025).
- Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale
- Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche
- Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate - Legge 448/98
- Diritto allo studio universitario
- Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)

Nel corso del 2025 la Regione Lazio ha provveduto ad approvare con la D.G.R. n. 719/2025 il nuovo Piano Territoriale Triennale regionale 2025-2027 all'interno del quale vengono definite sia le misure che si intendono realizzare nel corso del triennio che la programmazione ITS 2025.

- Calendario scolastico regionale

Nel 2025 si è proceduto, con la D.G.R. n. 42/2025, alla modifica della precedente D.G.R. n. 288/2016. Con tale proposta sono state snellite le procedure amministrative connesse alla pubblicazione del Calendario scolastico, stabilendo la data del 31 maggio (invece che del 15 luglio) per



la presentazione delle istanze di adattamento. È stata quindi predisposta la Circolare annuale (prot. n. 166487/2025) esplicativa dell'applicazione dei principi generali alla specificità dell'anno in partenza.

- Borse di studio - voucher io studio
- Servizio di assistenza specialistica per alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio
- Servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale
- Servizio di assistenza per alunni con bisogni di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)
- Contributo alle famiglie degli alunni e degli studenti con disabilità delle scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado con ISEE non superiore a € 40.000,00 per le spese relative al sostegno.
- Azioni di Sistema a supporto della Formazione per l'apprendimento permanente

In materia di “Lavoro”/“Politiche per l'Occupazione”, oltre all'attuazione degli interventi finanziati con il PR Lazio FSE+ 2021-2027, si riepilogano di seguito le principali attività che hanno impegnato la Direzione nell'anno 2025 con particolare riferimento all'attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro del Lazio.

- Stato di avanzamento del “Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro”

Il Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 (da ora Piano), approvato con D.G.R. n. 991 del 2019, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n. 74 del 28 giugno 2019 individua, quale soggetto attuatore dello stesso, LAZIO Crea società in house della Regione Lazio.

Il Piano nasce con la finalità di migliorare la capacità di rispondere ai bisogni dell'utenza dei CPI attraverso specifiche linee di intervento che interessano: il rafforzamento delle competenze degli operatori, la formazione e l'aggiornamento, il potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi informativi e la comunicazione sulle politiche attivate.

Considerando che il PNRR, per questa missione, è un programma di performance, i target da raggiungere sono esclusivamente fisici ovvero ogni attività prevista dal Piano deve essere completata al 31 dicembre 2025 e solo per la linea adeguamento strumentale delle sedi, al 30 giugno 2026.

La Regione Lazio, il cui target prevedeva il completamento di tutte le attività su 38 CPI, ha visto una riduzione a 30 CPI per la scadenza del 31/12/2025 (M5C1-7) e di 23 CPI per la scadenza del 30/06/2026 (M5C1-7 bis), riguardante esclusivamente le attività di adeguamento strutturale e infrastrutturale dei CPI stessi.

Con riferimento al raggiungimento del target al 31 dicembre, l'11 dicembre è stata trasmessa all'UdM la rendicontazione fisica delle attività riguardanti le linee interessate ovvero Comunicazione, Sistemi Informativi, Formazione e Osservatorio del mercato del lavoro, accompagnata dalla Check List del Soggetto attuatore per la verifica della primary evidence e dalle attestazioni di completamento delle attività per ogni CPI.

Al Piano di potenziamento della Regione Lazio è destinato un importo complessivo pari a € 86.871.046,43, di cui € 38.017.081,91 a valere sul PNRR (risorse in essere e native). L'ultimo trimestre del 2025 ha visto un dispiego di energie volto non solo alla chiusura dei progetti per il raggiungimento

del target ma, soprattutto, alla riprogrammazione delle attività a seguito della rimodulazione.

3.7 Verso il Bilancio di genere

In occasione della redazione della presente relazione, si evidenzia che la Regione Lazio ha avviato, con l'approvazione del PIAO 2026-2028, un piano di azione specifico denominato "Pari opportunità ed equilibrio di genere - Piano triennale azioni positive 2026-2028".

Le azioni positive costituiscono lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono una reale e piena parità nel mondo del lavoro. Il documento programmatico prevede le seguenti aree di intervento:

1. **Costruzione del bilancio di genere**, la cui approvazione avverrà entro il bilancio previsionale regionale 2027;
2. **Promozione dell'accessibilità**;
3. **Pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**;
4. **Rafforzamento del CUG** (Comitato Unico di Garanzia).

In un'ottica di *performance* e valutazione dei risultati, il Bilancio di genere rappresenterà un importante strumento di *accountability* e di orientamento delle politiche regionali, in grado di migliorare la qualità della spesa pubblica e la capacità di promuovere equità, coesione e benessere sostenibile all'interno dell'Amministrazione e nel territorio.

3.8 Il Rendiconto Generale 2025: risanamento finanziario ed equilibrio strutturale

Il ciclo della *performance* per l'esercizio finanziario 2025 trova il suo principale elemento di validazione e sintesi istituzionale nell'adozione del Rendiconto Generale da parte della Giunta regionale con DGR n. 276 del 28 aprile 2026. In linea con gli obiettivi strategici di efficientamento e risanamento dei conti pubblici perseguiti dall'Ente, l'esercizio si è chiuso – per la prima volta dopo una prolungata fase caratterizzata da disavanzi strutturali – con un risultato di amministrazione positivo pari a 321,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Tale evidenza economico-finanziaria comprova l'efficacia dell'azione amministrativa e la tenuta della pianificazione strategica, improntata al rigore metodologico, alla sostenibilità di bilancio e alla razionalizzazione della spesa.

Il raggiungimento dell'avanzo di gestione rappresenta l'esito di una policy strutturata e progressiva, capace di contemperare l'esigenza del riequilibrio finanziario con il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi essenziali erogati alla cittadinanza, con particolare riferimento al comparto sanitario. Sotto il profilo patrimoniale, il percorso è stato accelerato dal completamento delle operazioni di consolidamento del debito dell'Ente: il recepimento delle sopravvenute disposizioni statali, che hanno superato l'obbligo di restituzione delle anticipazioni di liquidità, ha determinato una contrazione dello stock di debito regionale stimata in circa 13 miliardi di euro, decongestionando la spesa corrente per i decenni futuri.

La solidità dei risultati del target 2025 capitalizza la traiettoria virtuosa già tracciata nel precedente esercizio 2024, annualità caratterizzata dall'estinzione anticipata di complessi piani di



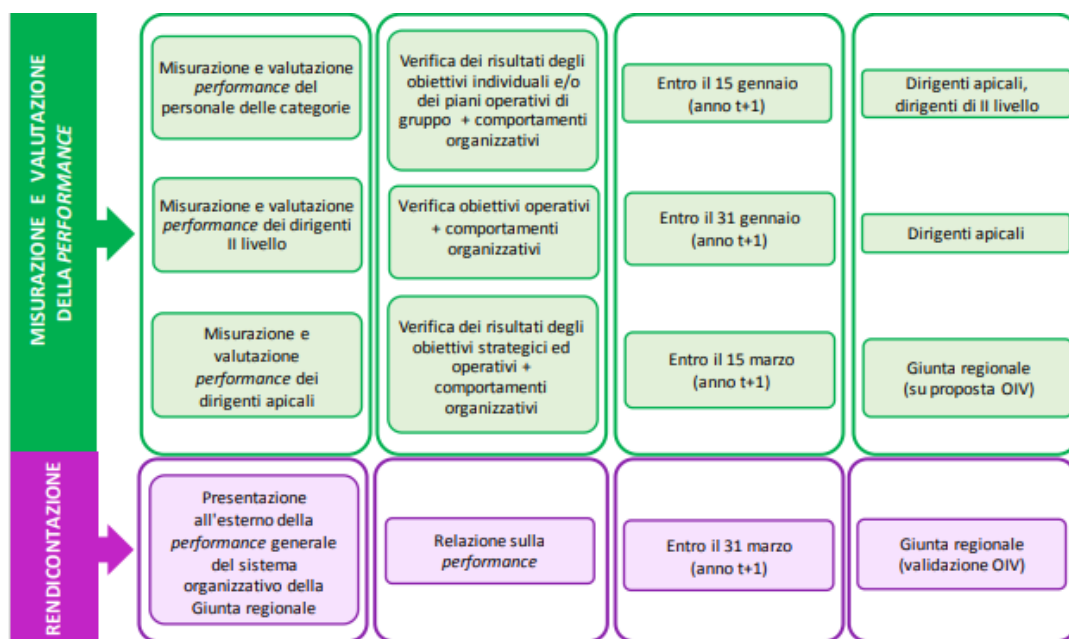
rientro dal disavanzo e dal contestuale accantonamento di congrue risorse a salvaguardia del Fondo Sanitario Regionale e a copertura dei residui passivi perenti.

In termini di impatto sulle politiche di sviluppo e di programmazione futura, la formale chiusura in attivo del Rendiconto 2025 ha sbloccato l'operatività finanziaria del "Programma straordinario per la coesione regionale 2026-2030" (istituito dalla Legge di Stabilità regionale 2026 per un valore complessivo di 475 milioni di euro), consentendo l'attivazione immediata della prima quota di investimenti sul territorio già dall'anno corrente. L'indicatore di tempestività e regolarità contabile certifica, pertanto, il definitivo superamento della fase emergenziale e la transizione dell'Amministrazione verso una gestione ordinaria orientata agli investimenti pubblici e al valore pubblico territoriale.

4 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE

4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La predisposizione della Relazione sulla *performance* 2025 è avvenuta al termine di un processo ascendente, come riportato in sintesi nello schema sottostante, compatibilmente con l'effettiva sostenibilità della tempistica indicata.



4.2 Punti di forza e di miglioramento del ciclo di gestione della performance. L'accrescimento dell'efficienza istituzionale rappresenta una delle priorità strategiche dell'Amministrazione.

Anche nel corso del 2025 il ciclo della performance ha trovato piena applicazione all'interno dell'Amministrazione, fungendo da leva organizzativa per la valorizzazione e la crescita professionale del personale e apportando, di conseguenza, un miglioramento della produttività dell'Amministrazione regionale nel suo complesso.

Nell'ottica del miglioramento continuo della propria azione, l'Amministrazione si propone di recepire le raccomandazioni espresse dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nel processo di misurazione e valutazione. In particolare, si rileva la necessità di definire, nelle prossime programmazioni, obiettivi e indicatori che consentano di valutare in modo oggettivo l'efficacia delle politiche adottate. L'andamento di tali politiche sarà monitorato costantemente, anche attraverso appositi strumenti di rilevazione, per far sì che i futuri processi decisionali siano guidati dalle evidenze quantitative e qualitative registrate al termine del ciclo della performance.

Dal punto di vista degli interventi finalizzati al miglioramento, sono state individuate due principali linee di azione. La prima è volta all'aggiornamento del Sistema di misurazione della



performance regionale, per adattarne i contenuti al sistema professionale introdotto di recente per il personale della Giunta regionale del Lazio e alle ultime best practice in materia.

La seconda linea di azione sarà finalizzata a implementare gli strumenti di coinvolgimento diretto degli *stakeholder* esterni nella fase di consuntivazione del ciclo. In questo ambito, nonostante siano già attive (in alcuni settori) forme di coinvolgimento delle parti interessate nelle attività regionali, il loro collegamento con la fase di valutazione della performance è attualmente limitato all'uso di procedure per la rilevazione del gradimento dell'utenza sulla qualità dei servizi erogati. Si renderà pertanto opportuno sviluppare meccanismi di partecipazione e collaborazione in grado di agire come leva strategica per incrementare la qualità, la tenuta e l'efficacia dei risultati prodotti dall'Amministrazione.